BOLLETTINO UFFICIALE

n. 27
del 3 luglio 2013

Anno L n. 27

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_27_1_DPR_111_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2013, n. 0111/Pres.

LR 18/2005, art. 17, comma 4. Determinazione dell'indennità mensile del consigliere regionale di parità.

IL VICEPRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);

VISTO l'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, (Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144), in base al quale le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano la propria legislazione ai principi desumibili dal predetto decreto con le modalità previste dai rispettivi Statuti;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) ed in particolare il capo III del titolo I, il quale, in attuazione della normativa dello Stato in materia di pari opportunità tra uomo e donna, disciplina la figura del consigliere di parità;

VISTO inoltre l'articolo 17, comma 4, della sopra menzionata legge regionale 18/2005, il quale prevede che al consigliere regionale di parità viene riconosciuta un'indennità mensile di carica determinata con il provvedimento di nomina;

CONSIDERATO inoltre, che secondo l'articolo 19, comma 1, della sopra menzionata legge regionale 18/2005, il Fondo regionale per l'attività dei consiglieri di parità è costituito dalle quote di riparto annuale del Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 198/2006, Fondo che è destinato a finanziare tutte le spese relative all'attività svolta dai consiglieri di parità, ivi compresi i compensi per indennità e rimborsi ad essi spettanti;

VISTO il proprio decreto 27 dicembre 2011, n. 0316/Pres., su conforme deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2011 n. 2552, con la quale si è provveduto alla nomina del Consigliere regionale di parità ed è stata fissata la misura dell'indennità mensile di carica;

CONSIDERATO che con la sopra citata deliberazione la misura dell'indennità mensile di carica spettante al consigliere regionale di parità è stata fissata nella stessa misura stabilita annualmente a livello nazionale per i consiglieri regionali di parità effettivi, con la possibilità, nei casi in cui ciò risulti necessario per consentire la corresponsione dell'indennità mensile fin dai primi mesi dell'anno solare, di far riferimento, in via provvisoria, alla misura stabilita annualmente a livello nazionale per l'anno solare precedente, fermi i successivi opportuni conguagli;

PRESO ATTO che la determinazione della misura del compenso stabilita annualmente a livello nazionale, come pure la conseguente ripartizione alle regioni delle quote del Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, viene effettuata con notevolissimo ritardo e con variazioni annuali significative rispetto alle annualità precedenti;

RITENUTO pertanto opportuno, soprattutto allo scopo di snellire e rendere più attuali le modalità di corresponsione dell'indennità di carica del consigliere regionale di parità, collegarla all'effettiva determinazione della misura dell'indennità a livello nazionale per l'annualità di riferimento e ritenuto perciò opportuno modificare il criterio di determinazione della misura dell'indennità mensile di carica del consigliere regionale di parità, stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 2552/2011;

DATO ATTO che gli oneri derivanti fanno carico al capitolo 8549, unità di bilancio 11.4.1.1192 - Enti

ed agenzie - del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 983 del 7 giugno 2013;

DECRETA

1. La misura dell'indennità mensile di carica del consigliere regionale di parità rimane fissata nella misura stabilita annualmente a livello nazionale per la determinazione dei compensi dei consiglieri regionali di parità effettivi, secondo i criteri previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 198/2006, ed è erogata, per ciascuna annualità, successivamente alla avvenuta determinazione della misura a livello nazionale per l'annualità stessa.
2. Gli oneri derivanti fanno carico al capitolo 8549, unità di bilancio 11.4.1.1192 - Enti ed agenzie - del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

13_27_1_DPR_112_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2013, n. 0112/Pres.

LR 25/2002, articolo 4. Ente zona industriale di Trieste. Sostituzione componente del Consiglio di Amministrazione.

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 25 recante "Disciplina dell'Ente Zona Industriale di Trieste" ed, in particolare, l'articolo 4, il quale dispone in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente medesimo ;
VISTO il proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 017/Pres. con il quale si è provveduto a ricostituire, in conformità alla citata normativa e per la durata di quattro anni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Zona Industriale di Trieste;
VISTO il proprio decreto 20 settembre 2012, n. 0192/Pres. con il quale si è provveduto a sostituire la sig.ra Elisabetta Lama, rappresentante delle Organizzazioni sindacali in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente medesimo, nominando il sign. Marino Tuzzi;
PRESO ATTO che in data 28 marzo 2013 il Senatore Prof. Francesco Russo, rappresentante del Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste e componente del sopra citato Consiglio di Amministrazione, ha rassegnato le proprie dimissioni;
PRESO ATTO che con nota protocollo n. S/op 1971 del 6 maggio 2013 l'Ente Zona Industriale di Trieste ha comunicato alla Direzione Centrale Attività Produttive la nuova designazione pervenuta dal Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, indicando il dott. Franco Malvaso;
VISTE le dichiarazioni rese dall'interessato e concernenti l'assenza di cause ostative alla nomina, avuto riguardo alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 e dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
RITENUTO pertanto di provvedere alla sostituzione del componente dimissionario;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Il dott. Franco Malvaso, rappresentante del Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, è nominato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Zona Industriale di Trieste, in sostituzione del consigliere dimissionario, Senatore Prof. Francesco Russo.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

13_27_1_DPR_114_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2013, n. 0114/Pres.

LR 42/1996, art. 6, comma 5. Progetto di Parco comunale dei prati del Lavia e del Beato Bertrando in Comune di Pasian di Prato. Ampliamento perimetro e nuove norme di attuazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996 n. 42, "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di parchi comunali ed intercomunali i cui relativi progetti sono approvati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve;
VISTO il proprio decreto n. 0414/Pres. del 15 dicembre 2004 con il quale è stato istituito sul territorio del comune di Pasian di Prato il progetto "Parco Comunale dei prati del Lavia e del Beato Bertrando" ed approvata la normativa necessaria alla tutela dei valori naturali individuati e le modalità di gestione del Parco stesso;
VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Pasian di Prato (Udine) n. 89 del 23 dicembre 2008 con la quale si adotta il progetto di ampliamento del Parco Comunale dei prati del Lavia e del Beato Bertrando" e vengono riconosciuti come elementi costitutivi gli elaborati relativi alla relazione di analisi, al progetto di programma e gestione, alle norme di attuazione, alla zonizzazione, ai percorsi e all'uso del suolo;
VISTA la nota prot. n. 1724 del 16 febbraio 2009 con la quale si trasmette copia dell'atto di adozione del progetto sopra citato e duplice copia degli elaborati progettuali ai fini dell'ottenimento del parere del Comitato Tecnico Scientifico;
PRESO ATTO che il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'articolo 8 della legge regionale 42/1996, nella seduta dell'8 giugno 2009 ha espresso parere favorevole con la prescrizione di seguito riportata: "Conservare le norme di attuazione attuali integrate per la parte in ampliamento in considerazione del carattere preminentemente agricolo dello stesso. Si dà mandato al Servizio tutela ambienti naturali e fauna di indicare nel dettaglio le norme da mantenere in modo che l'Amministrazione comunale possa provvedere all'adeguamento progettuale e alla riadozione per il successivo iter di approvazione regionale";
VISTA la nota prot. SCPA/8.5/6430 del 2 febbraio 2011 con la quale viene trasmessa al Comune di Pasian di Prato la relazione elaborata dal Servizio caccia pesca e ambienti naturali attuativa della prescrizione del Comitato Tecnico Scientifico;
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 29 settembre 2011 con la quale il Comune di Pasian di Prato ha riadottato il progetto di ampliamento del Parco Comunale dei prati del Lavia e del Beato Bertrando;
VISTA la nota prot. n. 9593 del 14 giugno 2012 assunta al protocollo regionale al n. SCPA/8.5/43762 del 19 giugno 2012 con la quale il Comune di Pasian di Prato trasmette copia dell'atto sopra citato e duplice copia delle norme di attuazione riviste a seguito della prescrizione del Comitato Tecnico Scientifico;
PRESO ATTO che la prescrizione del Comitato Tecnico Scientifico è stata correttamente recepita;
PRESO ATTO inoltre che il progetto di ampliamento del Parco Comunale dei prati del Lavia e del Beato Bertrando risulta conforme ai contenuti di all'articolo 6 comma 3 della legge regionale 30 settembre 1996 n. 42;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 875 del 17 maggio 2013;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, è approvato l'ampliamento del Parco Comunale dei prati del Lavia e del Beato Bertrando, secondo il perimetro indicato nella cartografia di cui all'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, sono approvate le nuove norme di attuazione di cui al precedente punto 1), secondo quanto indicato nell'allegato 2 facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_27_1_DPR_114_2_ALL1

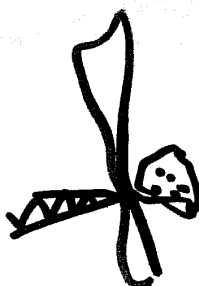
VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_27_1_DPR_114_3_ALL2

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Provincia di Udine

PARCO COMUNALE DEI PRATI DI LAVIA E DEL BEATO BERTRANDO

NORME DI ATTUAZIONE

Progettisti:

dr. agr. Cristina Micheloni - Fagagna

arch. Mariagrazia Santoro - Udine
architetti Cigalotto e Santoro associati

Novembre, 2008 – Revisione Maggio 2011

Capo I – GENERALITÀ

Art 1. Obiettivi

Il progetto di «Parco Comunale dei Prati del Lavia e del Beato Bertrando» (di seguito nominato Parco) si prefigge i seguenti obiettivi:

–la manutenzione diffusa del territorio

–la tutela e la qualificazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico – culturale

–la qualificazione e la promozione delle attività agricole sostenibili;

–la valorizzazione delle potenzialità turistiche compatibili con la tutela e l'utilizzo dell'area.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso:

1.l'individuazione degli elementi puntuali, lineari ed areali che si pongono come componenti di un sistema potenziale;

2.la messa a sistema tematica di elementi del paesaggio notevoli ritrovati e da attivare o completare;

3.Il rapporto parallelo con le realtà agricole della zona;

4.l'adozione di un azzonamento che ponga in evidenza le potenzialità ed il ruolo dei differenti ambiti che compongono l'area.

La normativa di seguito riportata fornisce le prescrizioni necessarie, zona per zona, per il raggiungimento dei precedenti obiettivi.

Art 2. Ambito di applicazione

Le norme di seguito illustrate fanno riferimento al territorio denominato «Parco Comunale dei Prati del Lavia e del Beato Bertrando» appartenete al territorio comunale di Pasian di Prato così come perimetrato nella tav. «Zonizzazione», scala 1/5000.

Per quanto non specificato dalle presenti norme si rimanda al regolamento Comunale di Polizia Rurale; qualora le due norme fossero in contrasto prevalgono quelle del presente documento o quelle di ordine sovraordinato.

Art 3. Prestazioni

Il parco comprende al suo interno differenti ambiti omogenei.

Gli ambiti comprendono i grandi spazi aperti, comprese le aree agricole e boscate destinate al recupero e alla salvaguardia ambientale. Si dovranno garantire interventi mirati alla minimizzazione degli impatti su suolo, sottosuolo, acqua e aria e alla contemporanea ricostruzione di ecosistemi naturali seminaturali e agrari.

All'interno di questi sono individuati altresì gli spazi aperti destinati allo svago,

esistenti e di progetto, per i quali dovrà essere garantita facilità di accesso e sosta, la protezione degli impatti, un'articolata ed adeguata composizione delle attrezzature (per la sosta dei mezzi e delle persone), sicurezza e facilità di manutenzione.

Le strade ed i percorsi esistenti e di progetto dovranno essere realizzati secondo gli elementi costitutivi e le caratteristiche geometriche e funzionali indicate negli articoli seguenti.

Art 4. Durata e varianti

Il Parco può essere variato in ogni tempo con il rispetto delle procedure seguite per la sua formazione.

Valgono i disposti dell'art.6 della L. r. n. 42 del 30 settembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

CAPO II NORME DI GESTIONE

Art 5. Ente di gestione

L'Ente di gestione del Parco comunale viene individuato nel Comune di Pasian di Prato che dovrà provvedere:

–alla previsione e all'attuazione di interventi che riguardano la sistemazione delle nuove aree attrezzate previste dal presente Progetto, nonché la manutenzione e la gestione della viabilità interna all'ambito sia carrabile che pedonale;

–all'eventuale acquisizione delle aree volte alla realizzazione di attività di nuova previsione o diversa destinazione agraria;

–alla vigilanza e controllo sul rispetto della normativa vigente e delle norme di attuazione del presente Progetto;

–alla raccolta dei rifiuti;

–all'attuazione di convenzioni con enti, organizzazioni pubbliche e private volte alla realizzazione, e conseguente gestione, di interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, agrario e storico – culturale e di promozione dell'area protetta;

–all'organizzazione di visite guidate e di attività di educazione ambientale, divulgazione e scientifiche;

–all'istituzione di uno sportello informativo e di assistenza tecnico burocratica per quanti svolgono attività agricola nel parco.

Art 6. Gestione e tutela della fauna

L'Ente Gestore provvede alla definizione degli interventi di gestione del patrimonio faunistico in aderenza alle direttive di ordine generale contenute nelle presenti norme ed a quelle determinate dal Comitato Tecnico Scientifico per i parchi e le riserve istituito dall'Art. 8 della L.r. 42/96

CAPO III – NORME DI ZONA

Art 7. Norme generali

Nell'interno del Parco Comunale valgono le norme di questo documento che fanno riferimento al quadro delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia.

I progetti ricadenti all'interno del Parco dovranno essere presentati secondo le modalità previste dalle norme di riferimento.

In particolare sono consentiti:

1.interventi di manutenzione e recupero finalizzati:

–al miglioramento delle caratteristiche di biodiversità;

–alla riduzione degli impatti sull'ambiente e sul paesaggio;

–al miglioramento della qualità delle acque;

–alla difesa del suolo;

–alla messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di instabilità idrogeologica ricorrendo preferibilmente alle tecniche dell'ingegneria naturalistica;

–alla protezione dei margini boscati e al controllo delle specie infestanti;

–al miglioramento della viabilità rurale;

–alla fruizione sostenibile dell'area;

2.interventi di manutenzione straordinaria di corsi d'acqua finalizzati alla difesa idraulica;

3.reintroduzioni e ripopolamenti faunistici con specie autoctone sulla base delle scelte fatte dall'Ente gestore di concerto con la locale Riserva di caccia;

4.svolgimento di attività agricole;

5.è ammessa l'eventuale recinzione della proprietà esclusivamente mediante siepi costituite da specie autoctone.

6.Nelle aree del parco l'indice di cubatura per residenze in funzione della conduzione dei fondi e delle esigenze dell'imprenditore agricolo a titolo principale è pari a 0,03 mc/mq che però deve essere trasferito in altre zone agricole esterne al parco;

7.Le aree per servizi ed attrezzature d'interesse collettivo "standard" conservano indici e parametri previsti dal PRGC.

8.Nell'area di protezione idrogeologica gli indici urbanistici saranno desunti dall'art. 16 sez. A, punti 1, lettera i del PRGC.

E' vietato

1.abbandonare rifiuti di qualsiasi genere al di fuori degli appositi contenitori;
2.catturare specie animali protette ai sensi della L.R. 34/81;
3.estirpare o raccogliere specie erbacee protette ai sensi della L.R. 34/81 se non muniti della prescritta autorizzazione di cui all'art. 5 della L.r. stessa;
4.circolare con mezzi motorizzati all'interno del perimetro del Parco fatta eccezione per l'accesso alle aree adibite a parcheggio eventualmente comprese. Dalla presente prescrizione sono esentati gli agricoltori, i proprietari dei fondi, gli addetti alla vigilanza, l'Ente gestore e ditte ed Enti impegnati nella realizzazione, gestione e manutenzione di opere pubbliche. La circolazione può peraltro essere autorizzata dall'Ente gestore per soggetti che svolgono attività di ricerca scientifica, didattica o divulgativa attività attinenti allo svolgimento di incarichi professionali ed attività socialmente utili.

All'interno del biotopi la circolazione dei veicoli a motore si svolge esclusivamente lungo le strade pubbliche. Al di fuori di queste, sono vietati l'accesso, la circolazione e la sosta di veicoli a motore, esclusi i mezzi di servizio ed i mezzi impiegati nelle pratiche colturali o nelle operazioni gestionali. Il transito con mezzi meccanici non motorizzati o a trazione animale è ammesso esclusivamente lungo la viabilità esistente. Non è in ogni caso consentita la pratica dell'equitazione al di fuori della sede stradale e lo svolgimento di attività sportive agonistiche.

Art 8. Norme generali a tutela del biotopi

All'interno dei biotopi, fatte salve le indicazioni riportate di seguito per ogni ambito, valgono le norme di tutela contenute nel D.P.G.R. 084/Pres. del 23 marzo 2003 (Bur n.16 del 16/04/2003) e D.P.G.R. 085/Pres. del 23 marzo 2003 (Bur n.16 del 16/04/2003) di seguito richiamate.

1)Edificabilità

Non è ammessa l'esecuzione di alcun intervento edificatorio per il quale risulti necessaria la concessione edilizia o l'autorizzazione edilizia, con l'esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria all'esistente sistema viario. Non sono peraltro ammessi allargamenti della carreggiata, modifica del tracciato e della tipologia della

viabilità esistente, compresa la realizzazione di un fondo artificiale, tramite l'uso di asfalti o calcestruzzi.

L'esecuzione di nuove infrastrutture tecnologiche o energetiche deve utilizzare esclusivamente il sedime della viabilità esistente.

2)Fuochi

È vietato accendere fuochi, bruciare i residui vegetali e praticare il debbio.

3)Addestramento cani

Non è ammesso l'uso dell'area per l'addestramento dei cani.

4) Movimenti di terra

Fatte salve le attività agricole, così come regolamentate nei rispettivi ambiti, sono vietati gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità, nonché il livellamento del terreno o l'esecuzione di qualsiasi pratica agronomica comportante il danneggiamento dello strato superficiale del terreno.

5) Corsi d'acqua

Per eventuali interventi di consolidamento delle sponde del torrente Lavia o dell'alveo è permesso l'uso di soli materiali naturali, con criteri di ingegneria naturalistica.

6) Tutela delle specie animali

È vietato molestare, catturare ed uccidere qualsiasi specie di animali, fatto salvo il prelievo per scopi scientifici o quello effettuato nei tempi e nei modi previsti dalla legge, delle specie cacciabili ai sensi delle vigenti normative. È altresì vietato prelevare e distruggere uova, nidi e tane.

7) Interventi privi di rilevanza urbanistica

Non è consentito allestire attendamenti o campeggi e realizzare strutture temporanee o permanenti, anche se di limitato impatto sul territorio, quali chioschi, tettoie, monumenti, affissi pubblicitari, cappelle, serre. È ammessa l'eventuale recinzione della proprietà esclusivamente mediante siepi costituite da specie autoctone.

8) Deroghe

In deroga a quanto previsto dalla presente normativa è consentita l'esecuzione di opere di ripristino, restauro, riqualificazione ambientale anche comportanti movimenti di terra, purché le opere stesse siano previste da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.

È altresì consentita l'esecuzione degli interventi relativi alla realizzazione di percorsi didattici, eventualmente dotati di opportune strutture per l'attraversamento dei corsi

d'acqua e per l'osservazione degli elementi naturali, di tabelle informative e di quanto necessario allo svolgimento delle attività di divulgazione naturalistica, purché gli interventi stessi siano previsti da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Comitato tecnicoscientifico di cui all'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.
Il presente Progetto di Parco Comunale costituisce anche progetto specifico di cui al presente comma; in particolare si rimanda alle tavv. 9 e 10 ed alla relazione degli interventi previsti.

Art 9. Zona di tutela naturalistica (aree dentro i biotopi)_Area boscata

1) Definizione

Sono costituite dalle parti del territorio interessate dal patrimonio boschivo esistente all'interno dei biotopi così come individuati dai D.P.G.R. 084/Pres. e D.P.G.R. 085/Pres. del 23 marzo 2003 (Bur n.16 del 16/04/2003).

2) Obiettivi

Tali ambiti dovranno essere mantenuti quali elemento cardine della rete ecologica.
Dovranno essere gestiti attenendosi alle indicazioni riportate dai D.P.G.R. 084/Pres. e D.P.G.R. 085/Pres. del 23 marzo 2003 e dal Regolamento di Polizia Rurale.

3) Destinazioni d'uso

La destinazione d'uso ammessa in tali ambiti è di tipo forestale.

4) Modalità di attuazione

Negli ambiti boscati di proprietà privata è ammesso l'utilizzo selvicolturale secondo le norme vigenti; il trattamento a ceduo deve comunque prevedere il rilascio di almeno 120 matricine per ettaro, scelte fra le latifoglie autoctone.
Per la scelta delle specie si fa riferimento all'apposito elenco riportato nel CAPO IV delle presenti norme: - Guida agli interventi, così come per le modalità degli interventi di manutenzione e di rimpiazzo delle fallanze.
Il governo ad alto fusto può essere mantenuto solamente per le piante già condotte con tale modalità e individuate dal presente piano come "alberi notevoli".

5) Indici, parametri e prescrizioni urbanistico-edilizie

Sull'area non è consentita alcuna edificazione.

Art 10. Zona di tutela naturalistica (aree dentro i biotopi)_Area di rinaturalizzazione

1) Definizione

Sono costituiti le aree agricole comprese nei biotopi e costituenti il connettivo fra superfici ed elementi puntuali e lineari caratterizzati da qualificanti valori ambientali. Sono suscettibili di interventi di riconversione agraria tali da innalzare le caratteristiche di biodiversità e migliorare le proprietà paesaggistiche dell'area

2) Obiettivi

Il piano si prefigge come obiettivi la tutela e la diffusione dei prati stabili, la possibilità di sviluppo sostenibile delle attività agricole, la conservazione e l'esaltazione dei caratteri precipui del paesaggio agrario presente.

3) Destinazioni d'uso

Mantenimento delle coltivazioni agrarie esistenti alla data di istituzione dei biotopi, conversione a prato inserimento di bordura erbacea o di superficie per ospitalità della fauna, creazione, ripristino, manutenzione e conservazione di elementi portanti del paesaggio agrario.

4) Modalità di attuazione

Nelle aree interessate da coltivazioni agrarie alla data di istituzione del biotopi è consentito il mantenimento delle attività agricole in atto. Non è in alcun caso ammesso il nuovo impianto di colture legnose quali pioppeti, frutteti e vigneti né l'attivazione di sistemi di irrigazione

5) Indici, parametri e prescrizioni urbanistico-edilizie

Sull'area non è consentita alcuna edificazione.

Art 11. Zona di tutela generale (aree fuori dai biotopi)_Area boscata

1) Definizione

Sono costituite dalle parti del territorio interessate dal patrimonio boschivo nell'area esterna ai biotopi così come individuati dai D.P.G.R. 084/Pres. e D.P.G.R. 085/Pres. del 23 marzo 2003.

2) Obiettivi

Tali ambiti dovranno essere mantenuti quali elemento cardine della rete ecologica.

3) Destinazioni d'uso

La destinazione d'uso di tali ambiti è di tipo forestale.

4) Modalità di attuazione

Negli ambiti boscati di proprietà privata è ammesso l'utilizzo selvicolturale secondo le norme vigenti; il trattamento a ceduo deve comunque prevedere il rilascio di almeno 120 matricine per ettaro, scelte fra le latifoglie autoctone.

Per la scelta delle specie si fa riferimento all'apposito elenco riportato nel CAPO IV delle presenti norme: - Guida agli interventi così come per le modalità degli interventi di manutenzione e di rimpiazzo delle fallanze.

Il governo ad alto fusto può essere mantenuto solamente per le piante già condotte con tale modalità e individuate dal presente piano come "alberi notevoli" oppure per altre piante, di specie adatte a questo scopo, situate in posizioni non limitrofe ad appezzamenti coltivati a prato stabile.

5) Indici, parametri e prescrizioni urbanistico-edilizie

Sull'area non è consentita alcuna edificazione; ai fini del coammassamento in altre zone agricole di proprietà, si potrà computare un indice virtuale sull'area pari a 0.03 mc/mq.

Art 12. Zona di tutela generale (aree fuori dai biotopi)_Area coltivata

1) Definizione

Sono costituiti dalle aree agricole esterne ai biotopi e costituenti il connettivo fra superfici ed elementi puntuali e lineari caratterizzati da qualificanti valori ambientali. Sono suscettibili di interventi di riconversione agraria tali da innalzare le caratteristiche di biodiversità e migliorare le proprietà paesaggistiche dell'area

2) Obiettivi

Il piano si prefigge come obiettivi sia la possibilità di sviluppo delle attività agricole sia la conservazione dei caratteri precipui di tale paesaggio agrario.

3) Destinazioni d'uso

Mantenimento dei seminativi e delle superfici occupate da colture legnose permanenti, imboschimenti, conversione a prato, inserimento di bordura erbacea o di superficie per ospitalità della fauna, creazione, ripristino, manutenzione e conservazione di elementi portanti del paesaggio agrario, realizzazione di imboschimenti con latifoglie miste.

4) Modalità di attuazione

E' consentito il mantenimento delle attività agricole presenti al momento dell'istituzione del Parco e la loro attuazione secondo consuetudine. Ogni eventuale successiva trasformazione della destinazione d'uso dovrà portare ad una riduzione degli impatti sull'ambiente dell'area e dovrà essere segnalata all'Ente gestore del Parco accompagnando la comunicazione con una breve relazione illustrativa.

Sono ammesse le trasformazione in prato permanente, creazione di bordure erbacee, conversione in biologico, sensibile riduzione dell'impiego di concimi e

fitofarmaci, mantenimento della copertura del terreno con colture intercalari, interventi per la creazione o ripristino di elementi portanti dell'agro-ecosistema e del paesaggio rurale, interventi per la creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica, imboschimento con boschi di latifoglie miste.

Non sono ammesse le variazioni di destinazione d'uso comportanti un aumento del carico ambientale.

Le colture orticole dovranno essere attuate con metodo integrato o biologico.

Le nuove colture legnose permanenti dovranno essere condotte con metodo biologico.

Non è ammessa la terebrazione dei pozzi a meno di 300 m dal più vicino prato permanente esistente o previsto dal progetto di Parco.

L'autorizzazione alla terebrazione viene rilasciata solo se legata all'attuazione di colture specializzate condotte secondo le modalità ricordate in precedenza e con sistemi di adacquamento richiedenti bassi volumi d'acqua.

E' vietato l'utilizzo di sementi o materiali di propagazione OGM.

5) Indici, parametri e prescrizioni urbanistico-edilizie

Sull'area non è consentita alcuna edificazione, ai fini del coammassamento in altre zone agricole di proprietà, si potrà computare un indice virtuale sull'area pari a 0.03 mc/mq.

Art 13. Prati stabili

1) Definizione

Comprende i prati stabili naturali così come individuati dall'inventario regionale approvato ai sensi della LR n.9 del 29 aprile 2005, e quelli derivanti da seminativi convertiti successivamente e compresi all'interno del perimetro dei biotopi. La legge Regionale classifica e disciplina la materia nel suo complesso ed ad essa è necessario riferirsi

2) Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di salvaguardare i prati originari, costituiti all'associazione vegetale *Chamaecytiso hirsuti-Chrysopogonetum grylli*, come valore ambientale fondamentale dell'area ed inoltre di favorire, per i prati degradati o meno evoluti dal punto di vista vegetazionale, la loro evoluzione verso stadi più simili a quelli originari.

3) Destinazioni d'uso.

L'utilizzo ammesso è ai fini agricoli; per alcune superfici si può prevedere un uso didattico o sperimentale finalizzato alla valorizzazioni di tali formazioni erbacee. La conduzione agronomica deve essere effettuata seguendo quanto previsto nel CAPO IV delle presenti norme: - Guida agli interventi

4) Interventi ammessi

E' ammessa l'attività di pascolo, purché non causi degrado o alterazione della tipologia di prato stabile naturale.

In deroga al comma successivo, ai sensi dell'art. 5 della legge citata, la riduzione di superficie a prato stabile naturale per diversa destinazione d'uso del terreno o altre cause di manomissione può essere consentita previa autorizzazione rilasciata dal competente Servizio della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna in ipotesi di eccezionali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e in mancanza di soluzioni alternative fuori dai biotopi.

Tale deroga è sottoposta altresì alle condizioni e agli obblighi di cui all'art 5 commi 2 e 3 della legge n.9 del 29 aprile 2005.

5) interventi vietati

Ai sensi dell'art. 4 della LR n.9 del 29 aprile 2005 non è ammesso procedere a:

1.riduzione di superficie prativa;

2.qualsiasi trasformazione diretta alla trasformazione colturale, alla modificazione del suolo e al livellamento del terreno, ivi compresi scavi, riporti o depositi di materiale di qualsiasi natura ed entità;

3.dissodamento dei terreni saldi, alterazione del cotico o semina di specie non appartenenti all'associazione vegetale interessata;

4.piantagione di specie arboree o arbustive;

5.operazioni di irrigazione limitatamente alle aree occupate da cenosi naturali delle tipologie di prati asciutti indicate nell'allegato A della legge n.9 del 29 aprile 2005.

Art 14. Aree dei servizi per il parco

1.In tali aree sono consentiti manufatti e sistemazioni esterne ad uso di servizio per la fruizione e manutenzione del parco.

2.Potranno essere realizzate:

-la sistemazione dei volumi edilizi esistenti per attività di informazione sul parco, per sede ed uffici (ad es. segreteria), salette convegni, per mostre, per

biblioteca di settore, sala convivi, servizi igienici, deposito materiali ed attrezzature per la manutenzione

-spazi aperti attrezzati con tavoli e panche in legno, nel rispetto degli indici di PRGC;

-Piantumazioni

-Percorsi pedonali /ciclabili

3.Sia le ristrutturazioni che i nuovi interventi adotteranno ,per quanto possibile, tecnologie (soprattutto per gli impianti) e materiali a basso impatto ambientale energetico e di "ingegneria naturalistica"

4.In tali aree le opere consentite sono realizzate da Enti pubblici,ovvero realizzate da privati con l'obbligo di una convenzione che definisca i loro rapporti con l'Amministrazione Comunale e che stabilisca le norme che assicurano l'uso pubblico delle attrezzature e le modalità di gestione. L'attuazione dell'area dei servizi è in tutti i casi subordinata alla specifica predisposizione di un progetto unitario e complessivo riferito all'intera estensione dell'area come individuata nelle planimetrie di zonizzazione del parco. Il progetto unitario dovrà prevedere la sistemazione delle aree scoperte.

CAPO IV – Guida agli interventi

Art 15. Generalità

Oggetto della guida sono tutti gli interventi che modificano lo stato della vegetazione, del suolo, del sottosuolo e delle acque. Gli obiettivi e le modalità di tali modifiche sono indicati nei successivi articoli.

Art 16. Corsi d'acqua e arginature

Si tratta del Torrente Lavia, corso d'acqua che nella zona assume una significativa importanza naturalistica, storica e paesaggistica.

Al fine di prevenire fenomeni erosivi o di esondazioni su di esso sono ammessi, fatte salve le autorizzazioni di Legge:

-interventi di ripristino della sezione utile di deflusso nelle zone di maggiore accumulo di materiali, senza alterare la forma e le dimensioni dell'alveo stesso, ma provvedendo esclusivamente alla rimozione del materiale depositato;

-interventi di consolidamento spondale da effettuarsi servendosi di tecniche di ingegneria naturalistica e di materiali naturali possibilmente appartenenti a quelli in

uso nella tradizione locale;

-ripristino degli argini mediante taglio e pulizia della vegetazione esistente;

-interventi di manutenzione ordinaria e pulizia della vegetazione ripariale.

Va effettuato il periodico controllo dello stato dell'alveo.

Art 17. Fossi e scoline

Tali canalizzazioni hanno funzione agricola, idraulica e naturalistica. E' opportuno provvedere alla loro regolare pulizia mediante taglio della vegetazione infestante e allo sgombero di eventuali materiali accumulati sul fondo, in modo da assicurare l'efficienza della rete idrografica minore anche in occasione di eventi meteorici intensi e di consentire una loro colonizzazione da parte di varie specie animali.

Art 18. Muretti a secco

I muretti a secco nel Parco fungono esclusivamente da barriere contro le esondazioni, non per le confinature dei campi come succede in altre aree del territorio.

Non si ritiene di incentivare l'uso di questi manufatti quali partizioni agresti, ma di recuperare ed integrare quelli esistenti come difese spondali.

Tutti i muretti a secco esistenti dovranno essere ripuliti dalla vegetazione che, oltre a ricoprirli, tende a scalzarli, mantenuti e/o integrati usando tecniche costruttive tradizionali.

Il materiale per le integrazioni potrà essere reperito nell'alveo del Lavia e sarà costituito da massi di dimensioni modeste.

Art 19. Formazioni boschive ed arbustive

Le fasce arborate e i lembi di bosco presenti rivestono un'importanza soprattutto ecologico paesaggistica fungendo da rifugio e da corridoi di spostamento per la fauna selvatica. La conduzione di tali formazioni avviene a ceduo misto con governo ad alto fusto di alcune specie (Farnia, Pioppo); molte di queste aree si presentano in uno stato di degrado dovuto ad eccesso di ceduazione con la presenza di fallanze o a mancate operazioni di ripulitura. Vanno previsti pertanto interventi di sfolli e ripuliture finalizzati ad una corretta gestione forestale di queste aree.

La gestione ordinaria delle aree arborate esistenti dovrà prevedere i seguenti interventi:

-mantenere su tutto il perimetro una fascia di rispetto inerbita in modo permanente di almeno 2 metri;
-effettuare periodici tagli colturali e di potatura secondo gli usi e le buone norme di polizia forestale, escludendo i mezzi che provochino sfibrature; sono compresi nella potatura le riceppature, i tagli di formazione, i tagli di produzione ed i tagli di contenimento;
-nelle aree di formazioni boschive ed arbustive situate ai margini di superfici coltivate a prato stabile vanno eseguiti periodici interventi di contenimento della vegetazione legnosa allo scopo di limitare gli effetti negativi esercitati da questa sul cotico erboso (ombreggiamento, ecc.);
-eseguire infoltimenti dei tratti meno densi provvedendo al rimpiazzo delle fallanze al fine di raggiungere un'adeguata densità dello strato arboreo; le specie arboree ed arbustive utilizzate a tal fine devono essere scelte tra quelle presenti nell'elenco seguente; gli impianti devono essere eseguiti utilizzando una varietà sufficiente di specie soprattutto arboree arboree;
-eseguire il controllo della vegetazione infestante (Rubus sp.) evitando l'eccessiva ripulitura dello strato erbaceo e arbustivo;
-limitare la diffusione e lo sviluppo di specie avventizie di recente introduzione(Rhus Typhina, Broussonetia papyrifera) e di quelle che potranno giungere in futuro nell'area.
Le operazioni descritte non prevedono in alcun modo l'utilizzo di diserbanti di sintesi né all'interno dell'area boscata né sulla fascia di rispetto inerbita.
Qualora venissero pianificati nuovi impianti, compatibili con le norme di ambito, dovranno essere realizzati con specie arboree e arbustive scelte tra quelle comprese nell'elenco sottostante e il sesto d'impianto non dovrà superare metri 3 per 3. Le specie utilizzate dovranno appartenere alla flora autoctona o storicamente presente nel territorio; sono comunque esclusi i pioppi ibridi euroamericani e gli alberi da frutto eccetto le cultivar fruttifere appartenenti ad ecotipi locali.
È ammesso l'utilizzo della pacciamatura in film plastico purché venga rimossa entro il 5° anno dall'impianto e smaltita in base alla normativa vigente.

Elenco delle specie ammesse per rimpiazzo di fallanze, rinfoltimenti.
Specie arboree

Qurcus robur	Farnia
Populus nigra e P. alba	Pioppi (bianco e

	nero)
Acer campestre	Acero campestre
Alnus glutinosa	Ontano comune
Carpinus betulus	Carpino bianco
Celtis australis	Bagolaro
Fraxinus ornus	Orniello
Juglans regia	Noce
Malus sp.	Melo selvatico
Morus alba, M. nigra	Gelso
Ostrya carpinifolia	Carpino nero
Pirus sp.	Pero selvatico
Populus tremula	Pioppo tremolo
Prunus avium	Ciliegio
Quercus pubescens	Roverella
Qurcus petraea	Rovere
Robinia pseudoacacia	Robinia
Salix sp.	Salici
Tilia sp.	Tiglio
Ulmus minor	Olmo

Specie arbustive

Prunus spinosa	Prugnolo
Cornus sanguinea	Sanguinello
Ligustrum vulgare	Ligustro
Frangula alnus	Frangola
Euonimus europaeus	Fusaggine
Sambucus nigra	Sambuco
Rhamnus catharticus	Spino cervino
Viburnum opulus	Pallon di maggio
Viburnum lantana	Lantana
Coronilla emerus	Emero o Coronilla

Corylus avellana	Nocciolo
Cornus mas	Corniolo
Prunus cerasifera	Mirabolano
Crataegus monogyna	Biancospino

Art 20. Siepi

La maggior parte delle siepi presenti sono caratterizzate dalla predominanza di Robinia e Sambuco, in alcuni casi la composizione arborea e arbustiva risulta maggiormente composita comprendendo specie che si ritengono derivanti della vegetazione originaria come ad esempio la Farnia o l'Acero campestre. La gestione praticata è a ceduo misto, dove le specie lasciate ad alto fusto sono: *Quercus robur* e *Populus nigra*. Le situazioni di degrado sono determinate dalla presenza di fallanze nello strato arboreo e arbustivo arrecate da ceduazioni troppo intense o da estirpazioni, effettuate per ricavare maggior spazio alle coltivazioni, che causano restringimenti eccessivi della larghezza della siepe.

La gestione delle siepi esistenti dovrà prevedere i seguenti interventi:

-mantenere su ogni lato una fascia di rispetto inerbita di almeno 2 metri nel caso in cui la siepe sia contigua a colture arative;

-effettuare periodici tagli colturali e di potatura secondo gli usi e le buone norme di polizia forestale, escludendo i mezzi che provochino sfibrature; sono compresi nella potatura le riceppature, i tagli di formazione, i tagli di produzione ed i tagli di contenimento;

-eseguire infoltimenti dei tratti meno densi provvedendo al rimpiazzo delle fallanze al fine di migliorare la composizione delle siepi diradate; le specie arboree ed arbustive utilizzate a tal fine devono essere scelte tra quelle presenti nell'elenco sottostante; gli impianti devono essere eseguiti utilizzando una varietà sufficiente di specie sia arboree sia arbustive;

-eseguire il controllo della vegetazione infestante (*Rubus* sp.) evitando l'eccessiva ripulitura dello strato erbaceo e arbustivo;

-limitare la diffusione e lo sviluppo di specie avventizie di recente introduzione(*Rhus typhina, Broussonetia papyrifera*) e di quelle che potranno giungere in futuro nell'area.

Le operazioni descritte non prevedono in alcun modo l'utilizzo di diserbanti di sintesi nella siepe o nella fascia di rispetto inerbita.

I nuovi impianti dovranno essere realizzati con specie arboree e arbustive scelte tra quelle comprese nell'elenco sottostante e il sesto d'impianto non deve superare metri 1,5 per 3; al fine di garantire una sufficiente varietà vegetale devono essere presenti almeno 8 specie tra quelle indicate nell'elenco citato. Le specie utilizzate devono appartenere alla flora autoctona o storicamente presente nel territorio; sono comunque esclusi i pioppi ibridi euroamericani e gli alberi da frutto eccetto le cultivar fruttifere appartenenti ad ecotipi locali.

È ammesso l'utilizzo della pacciamatura in film plastico purché venga rimossa entro il 5° anno dall'impianto e smaltita in base alla normativa vigente.

Elenco delle specie ammesse per rimpiazzo di fallanze, rinfoltimenti e nuovi impianti.

Specie arboree

Qurcus robur	Farnia
Populus nigra e P. alba	Pioppi (bianco e nero)
Acer campestre	Acero campestre
Alnus glutinosa	Ontano comune
Carpinus betulus	Carpino bianco
Celtis australis	Bagolaro
Fraxinus ornus	Orniello
Juglans regia	Noce
Malus sp.	Melo selvatico
Morus alba, M. nigra	Gelso
Ostrya carpinifolia	Carpino nero
Pirus sp.	Pero selvatico
Populus tremula	Pioppo tremolo
Prunus avium	Ciliegio
Quercus pubescens	Roverella
Qurcus petraea	Rovere
Robinia pseudoacacia	Robinia
Salix sp.	Salici
Tilia sp.	Tiglio
Ulmus minor	Olmo

Specie arbustive

Prunus spinosa	Prugnolo

Cornus sanguinea	Sanguinello
Ligustrum vulgare	Ligustro
Frangula alnus	Frangola
Euonimus europaeus	Fusaggine
Sambucus nigra	Sambuco
Rhamnus catharticus	Spino cervino
Viburnum opulus	Pallon di maggio
Viburnum lantana	Lantana
Coronilla emerus	Emero o Coronilla
Corylus avellana	Nocciolo
Cornus mas	Corniolo
Prunus cerasifera	Mirabolano
Crataegus monogyna	Biancospino

Art 21. Filari

I filari di gelso rappresentano ciò che rimane delle più cospicue piantagioni che venivano utilizzate per la produzione di foglie adatte per l'alimentazione dei bachi da seta. La tipica forma di allevamento è la capitozzatura che consiste nell'esecuzione del taglio dei rami a scadenza annuale; quasi tutti i filari presenti sono ancora oggi condotti in questa forma anche se le operazioni di taglio vengono eseguite ad intervalli di più anni. Alcuni filari si presentano in forma degradata intendendo con ciò la presenza, tra gli alberi, di infestanti arboree o arbustive o l'esistenza di fallanze. Un'altra situazione di degrado riguarda i filari oramai facenti parte di vere e proprie siepi e per i quali non si prevedono operazioni di recupero.

L'obiettivo degli interventi di seguito proposti è la salvaguardia e la parziale ricostruzione di tali formazioni vegetali, si prevede, pertanto, di realizzare:

-il rimpiazzo di fallanze esistenti su tutti i tratti di filari rilevati come degradati;

-il prolungamento dei filari che si interrompono prima di raggiungere quella che potrebbe essere la loro naturale lunghezza (intero lato di un appezzamento, di un tratto stradale, ecc.);

-la realizzazione di impianti ex novo ai margini di strade o di campi facenti parte di percorsi significativi.

-la manutenzione di tutti i filari esistenti e di quelli che verranno realizzati ex-novo attraverso l'eliminazione delle piante infestanti e la capitozzatura periodica della chioma realizzata a scadenze almeno triennali.

Gli interventi di rimpiazzo delle fallanze o di ricostruzione di tratti di filare ex-novo dovranno avvenire utilizzando le specie *Morus alba* o *Morus nigra* adottando una distanza sulla fila compresa tra i 3 e i 5 metri. È ammesso l'utilizzo della pacciamatura in film plastico purchè venga rimossa entro il 5° anno dall'impianto e smaltita in base alla normativa vigente. Non sono ammessi interventi con fitofarmaci o diserbanti di sintesi.

Su entrambe lati del filare va mantenuta una fascia di rispetto costantemente inerbita della larghezza di almeno 2 metri.

Art 22. Area di protezione idrogeologica

Nell'area di sistemazione idrogeologica del torrente Lavia sono ammesse opere per la difesa del suolo e la difesa da esondazioni, rispettando i criteri seguenti:

1) altezza di rilievi, massima: m 2,5;

2) limitazione di impatto su elementi di interesse paesaggistico;

3) inerbimento e alberatura di spazi ove l'opera non è vietata per motivi idraulici o manutentivi.

Le opere sono realizzate preminentemente di materiali e colori naturali.

Art 23. Prati

I prati stabili presenti nell'ambito del Parco comunale si trovano in diverse situazioni in riferimento alla complessità della vegetazione del cotico erboso. L'obiettivo principale è quello di salvaguardare i prati originari e di favorire, per quelli degradati o meno evoluti dal punto di vista vegetazionale, la loro evoluzione verso stadi più simili a quelli originari. Lo stato di degrado che è stato constatato in alcuni di essi si è verificato per abbandono della pratica dello sfalcio, per l'invasione da parte da parte di specie arboree e e arbustive, per l'eccessiva concimazione. Sarà necessario realizzare, pertanto, interventi di recupero su una parte dei prati e operazioni di corretta gestione.

Gli interventi di recupero consistono nella pulizia delle specie arboree e arbustive che hanno spontaneamente colonizzato il cotico erboso e di quelle piantate ai fini di rimboschimento laddove la vegetazione erbacea non sia ancora stata fortemente compromessa. Le operazioni di sfalcio vanno ripristinate con sollecitudine nelle aree lasciate incolte onde evitare l'evoluzione del prato dapprima in cespuglieto e successivamente in bosco.

Le operazioni da eseguire ai fini di una corretta gestione del prato sono le seguenti:

-effettuare concimazioni con quantità di fertilizzanti ad ettaro organici o chimici non superiori a: 30 Unità di azoto, 15 Unità di fosforo, 30 Unità di potassio;
-effettuare almeno due sfalci all'anno con asporto della biomassa;
-effettuare l'ultimo sfalcio dopo il 15 agosto;
-effettuare sfalci adottando i seguenti accorgimenti per la salvaguardia della fauna:
-procedere dal centro degli appezzamenti verso l'esterno;
-mantenere un'altezza degli organi di taglio tale da preservare l'integrità degli eventuali nidi presenti;
-eliminare le infestanti arbustive ed arboree;
-non utilizzare prodotti fitosanitari o diserbanti.

Non sono ammesse operazioni agronomiche che danneggino il cotico erboso come erpicature, trasemine di specie estranee alla cenosi, passaggi con macchine agricole che non siano quelli necessari per le operazioni di fienagione. Vanno evitati i compattamenti del terreno e gli eccessivi calpestii dovuti a mezzi meccanici (biciclette, ecc.) ad animali (pratica dell'equitazione) e a persone.

La ricostituzione del cotico erboso, con un complesso vegetazionale simile ai prati originari, partendo dai terreni precedentemente soggetti a lavorazioni (arature), è un'operazione tecnicamente realizzabile ma che ancora oggi non garantisce i risultati auspicati.

La realizzazione di un semplice cotico erboso è facilmente attuabile attraverso la semina su terreno lavorato e la successiva gestione a prato stabile; queste operazioni non garantiscono, anche utilizzando una notevole quantità di specie, che in tempi medi avvenga la formazione del complesso vegetazionale tipico dei prati stabili originari. Quest'ultimi, come già in precedenza illustrato, si sono formati nel corso dei secoli e sono costituiti da complesse relazioni tra piante, terreno e altri organismi del terreno (es. micorrize) la cui ricostruzione non è facilmente realizzabile in tempi brevi.

La conversione dei seminativi presenti nell'area del biotopi può avvenire attraverso la semina di un erbaio lasciato successivamente evolvere in modo naturale seguendo le pratiche agronomiche previste per i prati stabili. Dal punto di vista vegetazionale la situazione di partenza più favorevole al fine di una corretta evoluzione floristica è l'erbaio di *Medicago sativa* (Erba medica); è possibile tuttavia seguire le norme previste per la conversione dei seminativi in prati stabili contenute nel Piano di Sviluppo Rurale della regione Friuli-VG.

Al fine di promuovere l'individuazione delle tecniche più adatte alla ricostituzione dei prati stabili è possibile realizzare i seguenti interventi a titolo sperimentale:
-raccolta di sementi al fine di costituire una banca della biodiversità da utilizzare nelle semine di nuovi prati;
-prelievo di zolle di prato stabile da inserire in terreni già coperti da cotico erboso sui quali si intende favorire l'evoluzione ad un complesso vegetazionale simile all'associazione *Chamaecytiso hirsuti-Chrysopogonetum grylli.*
La realizzazione di tali interventi va pianificata e condotta da esperti del settore.

Art 24. Seminativi e colture legnose permanenti

I seminativi dell'area sono attualmente destinati in prevalenza alla coltivazione del mais ed in misura minore da soia, erba medica ed orzo. Marginale è la presenza di altre colture. Le tecniche di coltivazione utilizzate sono di tipo convenzionale.
Le colture legnose permanenti occupano una superficie limitatissima.
In essi è consentito per le coltivazioni in atto la prosecuzione, all'interno della normale rotazione agraria, con le modalità seguite attualmente.
All'interno del biotopi non è ammessa la trasformazione dei seminativi in colture legnose specializzate e pioppeti, né l'imboschimento.
All'interno del parco ed al di fuori del biotopi, in caso di variazioni rispetto all'ordinamento attuale, sono ammessi tutti gli interventi volti a ridurre l'impatto dell'attività agricola sull'ambiente (trasformazione in prato permanente, creazione di bordure erbacee , conversione in biologico, sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci, mantenimento della copertura del terreno con colture intercalari, interventi per la creazione o ripristino di elementi portanti dell'agro-ecosistema e del paesaggio rurale, interventi per la creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica, imboschimento con boschi di latifoglie miste).
Non sono ammesse le variazioni di destinazione d'uso comportanti un aumento del carico ambientale.
Le colture orticole dovranno essere attuate con metodo integrato o biologico.
Le nuove colture legnose permanenti dovranno essere condotte con metodo biologico.
Non è ammessa la terebrazione dei pozzi a meno di 300 m dal più vicino prato permanente esistente o previsto dal progetto di Parco.
L'autorizzazione alla terebrazione viene rilasciata solo se legata all'attuazione di colture specializzate condotte secondo le modalità ricordate in precedenza.

E' vietato l'utilizzo di sementi o materiali di propagazione OGM.

Art 25. Spazi per la sosta automobilistica

Sono spazi di attestamento, localizzati lungo le principali direttrici di ingresso al parco che dall'inizio, non dovrebbero constare di più di 5/10 posti auto cadauno, da ricavarsi preferibilmente lungo la sede stradale, separando l'area di sosta dal piano viabile con manufatti a basso impatto ambientale (legno o pietra). Tali aree saranno localizzate precisamente in fase esecutiva.

Il criterio generale dovrà essere quello di tenere le automobili il più possibile lontane dai luoghi strategici del Parco (ed esempio dal biotopi).

La dotazione infrastrutturale potrà poi aumentare a seconda delle esigenze moltiplicando le aree per la sosta automobilistica o ingrandendo quelle esistenti in modo compatibile con il rispetto delle aree contermini e al fine di non realizzare delle spianate monofunzionali.

Evitare aree di ristagno delle acque piovane mediante asportazione del terreno vegetale di copertura ed eventuale posa in opera di uno strato di terreno drenante (tipo ghiaie e sabbie) di spessore limitato che garantisca l'allontanamento delle acque piovane.

Art 26. Aree sosta

Le aree per la sosta delle persone dovranno essere connotate dalla semplicità degli elementi e dalla sostenibilità ambientale anche per quanto riguarda i materiali da utilizzare.

Prima di qualsiasi installazione si dovrà predisporre un progetto complessivo dei manufatti delle aree sosta (sedute, piani di appoggio, cestini, rastrelliere per le biciclette,…) che dia un'immagine unitaria coerente con gli obiettivi del Parco stesso.

Art 27. Viabilità esistente e di progetto

I percorsi esistenti non si avvalgono di tecniche costruttive particolari e si articolano piuttosto a seconda della larghezza e del substrato.

Tutti i tracciati pongono problemi di percorribilità in caso di piogge e di soluzione di scolo delle acque in generale: si dovranno prevedere opere di drenaggio naturale del piano viabile e, ove questo non sia sufficiente, dell'escavo di scoline ai lati.

Il piano viabile deve essere costituito di materiale permeabile o comunque in grado di smaltire naturalmente il deflusso idrico.

La percorrenza dei mezzi agricoli dei conduttori dei fondi, dei mezzi d'emergenza o delle autorità di sorveglianza sarà sempre ammessa, mentre i mezzi dei visitatori del Parco dovranno fermarsi nelle aree di sosta appositamente previste.

E' ammessa la presenza di escursioni a cavallo solo ed esclusivamente nei percorsi che verranno realizzati e segnalati a tale scopo onde evitare, soprattutto lungo il percorso didattico, manomissioni del piano viabile.

Si prevedono altresì aree di sosta e cartellonistica.

Art 28. Attraversamenti

Gli attraversamenti dei corsi d'acqua esistenti (guadi) dovranno essere mantenuti in efficienza per permettere il passaggio delle macchine agricole. Gli interventi previsti dovranno rispondere a criteri di ingegneria naturalistica

Si prevede altresì la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali e ciclabili del corso d'acqua, mediante costituzione o riqualificazione di ponticelli ciclopedonali lignei trattati in autoclave.

Art 29. Reti tecnologiche e impianti per la telefonia

All'interno del parco le reti tecnologiche dovranno essere interrate.

E' vietata la realizzazione di impianti per la telefonia anche a carattere provvisorio.

Art 30. Edifici esistenti

Gli edifici esistenti all'interno del perimetro del parco potranno essere mantenuti. Sono consentiti altresì ampliamenti una tantum di 150 mc. Le distanze da rispettare per tali ampliamenti sono quelle dettate dal Codice Civile.

CAPO V – Disposizioni finali

Art 31. Rinvio

Per quanto non contemplato dalle presenti norme si rimanda alle disposizioni vigenti, al Piano Regolatore Generale Comunale, al Codice Civile, al Regolamento di polizia rurale, e ad ogni altra normativa sovraordinata Regionale o Nazionale.

Art 32. Esercizio della caccia

All'interno del parco comunale l'attività venatoria resta disciplinata dalle norme vigenti in materia di gestione delle riserve di caccia nel territorio regionale secondo quanto

stabilito dall'art. 6 comma 7 della L.r. 42/96.

Art 33. Vigilanza

La vigilanza sul rispetto delle presenti disposizioni viene organizzata dall'Ente gestore che si coordina con i competenti organi a ciò preposti.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_27_1_DAS_FIN PATR_1281_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 19 giugno 2013, n. 1281

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. s/2713.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 2713 "Restituzioni canoni derivazioni - Servizio gestione risorse idriche" non risulta sufficiente a garantire la copertura delle spese relative alla richiesta di rimborso di 1.325,02 euro quale somma non dovuta dal Comune di Montereale Valcellina di cui alla richiesta ricevuta via mail il 13 giugno 2013 dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione Centrale Ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	2713	1.325,02		
10.5.1.1176	9680	- 1.325,02		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 610 - servizio n. 469- unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
- capitolo 620

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_27_1_DAS_FIN PATR_1282_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 19 giugno 2013, n. 1282

Articolo 18, commi 5 e 6, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo 2713/S.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta d'impinguamento per il complessivo importo di euro 1.325,02 dei fondi del capitolo 2713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, pervenuta al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione dalla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, a mezzo e-mail di data 13 giungo 2013, motivata dalla necessità di procedere al rimborso di somme erroneamente versate alla Regione (nello specifico trattasi di rimborso di somma versata due volte alla

Regione per canoni di derivazione d'acqua);
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 2713 "Restituzioni canoni derivazioni - servizio gestione risorse idriche" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 1.325,02 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28/12/2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d' ordine - di parte corrente";
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2638 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	2713	1.325,02		
10.5.1.1176	9680	-1.325,02		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 610 - Servizio 469
- capitolo 2713

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_27_1_DAS_FIN PATR_1282_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE				
10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI	2713	0,00	1.325,02	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE	SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO				
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-1.325,02	0,00	0,00

13_27_1_DAS_FIN PATR_1331_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 24 giugno 2013, n. 1331

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi statali - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_27_1_DAS_FIN PATR_1331_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130617	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	6294

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	3405	0	1	6294	99109045	99108589	606

Nome: BOZZI GIUSEPPE

Residuo Perento	
	50.000,00
Totale Decreti	**50.000,00**
Totale Capitolo	**50.000,00**
Totale Atto	**50.000,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO		
1.1.2.1001 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6294 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI OPERATORI AGRITURISTICI, PER RESTAURO RISANAMENTO CONSERVATIVO, RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO EDILIZIO, AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI ESISTENTI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA IVI COMPRESI L' ARREDAMENTO E L' ATTREZZATURA DEI LOCALI, PER ALLESTIMENTO DI AREE E SERVIZI PER LA SOSTA DI CAMPEGGIATORI E TURISTI, REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IGIENICO SANITARI ED ALTRE INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELL' ATTIVITA' AGRITURISTICA, PER MANTENIMENTO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI NEI TERRITORI DI UBICAZIONE DELL' AZIENDA AGRITURISTICA, PER INTERVENTI RELATIVI ALL' ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LOCALI DELL' AZIENDA STESSA NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI E IMPIANTI DA ADIBIRE A LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AZIENDALI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA - FONDI STATALI EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 ART. 17, L.R. 22.7.1996 N. 25; DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN.: ART. 1, COMMA 8, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 1, COMMA 7, L.R. 20.8.2007 N. 22; DAFP 18.6.2013 N. 130617 (VV)	50.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-50.000,00	0,00

13_27_1_DAS_FIN PATR_1332_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 24 giugno 2013, n. 1332

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_27_1_DAS_FIN PATR_1332_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130618	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	1506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	375	509	0	1	1506	1035	91035814	-90

Nome: COMUNI, COMUNITA' MONTANE E COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	78.440,00
	99.485,97
Totale Decreti	**177.925,97**
Totale Capitolo	**177.925,97**
Totale Atto	**177.925,97**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO FINANZA LOCALE		
9.1.2.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE D'INVESTIMENTO	1506 (R1)	177.925,97

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-177.925,97	0,00

13_27_1_DAS_FIN PATR_1517_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 luglio 2012, n. 1517

Articolo 18, comma 8, e articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscizione residui perenti parte capitale cap 1506.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_27_1_DAS_FIN PATR_1517_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	20120703	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	1506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	375	509	0	1	1506	1035	91035814	-90

Nome: COMUNI, COMUNITA' MONTANE E COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	160.514,03
	219.600,00
Totale Decreti	**380.114,03**
Totale Capitolo	**380.114,03**
Totale Atto	**380.114,03**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO FINANZA LOCALE		
9.1.2.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE D'INVESTIMENTO	1506 (R1)	380.114,03

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-380.114,03

13_27_1_DDS_CACCIA RIS ITT 1172_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità 18 giugno 2013, n. 1172/126

Decreto approvazione graduatoria e prenotazione fondi per la Misura di intervento 2.2 “Pesca nelle acque interne” per l’attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il proprio decreto n. 3172 dd. 20 dicembre 2012, pubblicato nel BUR n. 1 del 2 gennaio 2013, con cui è stato approvato il bando per la misura 2.2 “Pesca nelle acque interne” ai sensi dell’articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTE le domande di contributo presentate, con riferimento alla Misura 2.2 “Pesca nelle acque interne“, entro il termine stabilito dal predetto decreto;
VISTO il verbale dd. 5 giugno 2013 del Nucleo di Valutazione, costituito con D.P.Reg. 087/Pres dd. 2 aprile 2009, prorogato fino al 31 dicembre 2015 con successivo D.P.Reg. 0264/Pres. dd. 29 settembre 2009 e modificato nella sua composizione con D.P.Reg. n. 0286/Pres. dd. 21 dicembre 2010, con cui è stata approvata la graduatoria per la succitata Misura;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria per la misura 2.2 “Pesca nelle acque interne” così come definitivamente formulata dal Nucleo di Valutazione;
CONSIDERATO che ai sensi del citato decreto n. 3172 dd. 20 dicembre 2012, al finanziamento delle domande ammesse si provvederà con le risorse finanziarie rese disponibili sull’Asse II del FEP relativamente all’annualità 2012 per € 150.000,00, eventualmente con risorse finanziarie a valere sull’Asse II del FEP per l’annualità 2012 - 2013 del bilancio regionale ed ulteriori quote di finanziamento regionale;
RITENUTO altresì di autorizzare la spesa per le domande relative alla Misura 2.2 “Pesca nelle acque interne” di cui alla graduatoria sopra menzionata, per un importo complessivo pari ad € 20.611,53;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la l.r. n. 21 del 8 agosto 2007, concernente “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale” e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 dd. 28 dicembre 2012, concernente “L.R. 21/2007, art. 28 - Approvazione del Programma Operativo di Gestione 2013” e successive variazioni;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 ”Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2013)”;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 “Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l’anno 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”;

DECRETA

Per quanto in premessa:

Art. 1

E’ approvata la graduatoria relativa alla Misura 2.2 “Pesca nelle acque interne“, come contenuta nell’Allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale per un importo complessivo pari ad € 20.611,53.

Art. 2

E’ autorizzata la spesa a favore delle ditte comprese nella graduatoria di cui all’art. 1 per l’importo complessivo di € 20.611,53 (ventimilaseicentoundici/53).

Art. 3

Detto importo complessivo € 20.611,53 (ventimilaseicentoundici/53) è posto a carico del capitolo 6838, in conto competenza derivata 2012 nell’ambito dell’U.B. 1.1.2.1005 dello stato di previsione della spesa bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l’anno 2013.

Art. 4

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 18 giugno 2013

BORTOTTO

13_27_1_DDS_CACCIA RIS ITT 1172_2_ALL1

Allegato 1

GRADUATORIA DOMANDE

MISURA 2.2 PESCA NELLE ACQUE INTERNE

DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	N° PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	TIPOLOGIA E SEDE DELL'INVESTIMENTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO	NOTE
1	224/AI/13	CIPRIAN DANIELE	CPRDNL81TZ7L483U - 02709270306	Ristrutturazione bilancia da pesca PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	€ 8.500,00	€ 8.346,81	€ 1.669,36	€ 1.335,49	€ 333,87	€ 3.338,72	15	Spese ammesse: attrezzature, opere murarie ed impiantistiche, miglioramento delle condizioni igienico sanitarie
2	225/AI/13	VISCA LICIO	VSCLCI53B16E125E - 00444040315	Sostituzione motore e ammodernamento imbarcazione GRADO (GO)	€ 14.412,00	€ 4.257,23	€ 851,44	€ 681,16	€ 170,29	€ 1.702,89	15	Spese ammesse: motore imbarcazione da pesca, acquisto attrezzature volte al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie
3	227/AI/13	FURLANUT CARLO	FRLCRL55B25G284M 01034360311	Ossigenatore per pescato e generatore GRADO (GO)	€ 120.040,00	€ 3.024,79	€ 604,96	€ 483,97	€ 120,99	€ 1.209,92	15	Spese ammesse: acquisto attrezzature volte al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie
4	223/AI/13	LAVARONI FRANCESCO	LVRFNC85E04L483M - 00390208882	Acquisto bene immobile da adibire a magazzino per la pesca, impianto elettrico e acquisto motore GRADO (GO)	€ 35.900,00	€ 35.900,00	€ 7.180,00	€ 5.744,00	€ 1.436,00	€ 14.360,00	12	Spese ammesse: attrezzature, acquisto beni immobili, opere murarie e impiantistiche, spese generali e motore imbarcazione da pesca
						€ 51.528,83	€ 10.305,76	€ 8.244,62	€ 2.061,15	€ 20.611,53		

DOMANDE NON AMMESSE

N° PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	TIPOLOGIA E SEDE DELL'INVESTIMENTO	MOTVAZIONE
228/AI/13	DREON ILARIO	DRNLRI58A26G284I - 01106820317	Ammodernamento imbarcazione e acquisto celle di conservazione del pescato GRADO (GO)	Nessuna spesa ammissibile a contributo. Spese richieste non corrispondenti all'elenco delle spese ammesse dal bando
226/AI/13	GALANTE LUCA	GLNLCU73L06F356X - 00525590311	Sostituzione motore e ammodernamento imbarcazione GRADO (GO)	Nessuna spesa ammissibile a contributo. Spese richieste non corrispondenti all'elenco delle spese ammesse dal bando

Udine, 18 giugno 2013

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: BORTOTTO

13_27_1_DDS_ENER_1407_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 17 giugno 2013, n. SENER/EN/1166.1 . (Estratto)

Art. 52-quater, DPR 327/2001. LR 19/2012. Autorizzazione unica comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per il potenziamento dell'impianto di riduzione n. 905 in località Camino - Comune di Buttrio (UD). Proponente: Snam Rete GAS Spa. N. pratica: 1166.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 52-quater DPR 327/2001 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012

DECRETA

Art. 1

La Società SNAM RETE GAS S.p.a., c.f. 10238291008, con sede legale in Comune di S. Donato Milanese (MI), piazza Santa Barbara 7, è autorizzata, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei Servizi svoltasi in data 29/05/2013, al potenziamento dell'impianto di riduzione n. 905 in Comune di Buttrio (UD), località Camino, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 17 giugno 2013

CACCIAGUERRA

13_27_1_DDS_GEOL 1063_1_TESTO.RTF

Decreto del Direttore del Servizio geologico 10 maggio 2013, n. SGEO/1 -1063- UMGCM/42. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Decreto di conferma e allineamento della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Pozzo pontile" in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) rilasciata con decreto n. ALP6/1-593-UMGCM/42 di data 29 aprile 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, è confermata in capo al concessionario originario, la Società Lignano Pineta S.p.A. (P.IVA e C.F. 00167050301), con sede in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Viale a Mare, n. 7, località Pineta, cap. 33054, la concessione già rilasciata con decreto del direttore del Servizio geologico n. ALP6/1-593-UMGCM42 di data 29 aprile 2008 ed è allineata la relativa scadenza alla data del 20 dicembre 2039.
2. L'area interessata dalla concessione, corrispondente ad un'area di 0,000714 Kmq, parzialmente inserita nella particella 514 del Foglio 52 del Comune di Lignano Sabbiadoro e individuata dai vertici topografici n. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 della documentazione pervenuta in data 26 novembre 2012, è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria catastale in scala 1:2.000.
(omissis).
Trieste, 10 maggio 2013

LIZZI

13_27_1_DDS_INV AZ_1157_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 17 giugno 2013, n. SIASA/1157

Piano assicurativo agricolo 2013, decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 31 gennaio 2013, n. 1934, articolo 3, comma 12: individuazione delle produzioni unitarie medie delle colture per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate per la campagna assicurativa 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. i) della Legge 7 marzo 2003 n. 38, ed in particolare l'articolo 4 relativo al Piano assicurativo agricolo annuale;
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82 che apporta modifiche al decreto legislativo 102/2004;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 ed in particolare l'articolo 11 Aiuti per le perdite dovute ad avversità atmosferiche, che stabilisce le modalità di determinazione (comma 2, lettera b), (...) della produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata (...);
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1934 di data 31 gennaio 2013 che approva il Piano assicurativo agricolo per il 2013, ed in particolare l'articolo 3, comma 12, che stabilisce che i valori assicurabili delle produzioni vegetali debbano essere contenuti nel limite della produzione media annua calcolata ai sensi del sopraccitato Regolamento (CE) 1857/2006, articolo 11, comma 2, lettera b) e dispone inoltre che le Regioni individuino le produzioni medie unitarie annuali per prodotto/tipologia colturale, necessarie a consentire il calcolo dei valori massimi assicurabili con le polizze agevolate;
VISTA la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di data 11 marzo 2013 che fornisce chiarimenti in merito alle modalità di determinazione delle produzioni medie unitarie annuali delle colture vegetali da parte delle Regioni, per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate;
RITENUTO pertanto necessario stabilire i valori di produzione regionale da considerare come riferimenti di resa, al fine di stabilire il costo assicurativo massimo per le polizze agevolate applicabile per la campagna assicurativa 2013;
PRESO ATTO che la normativa in argomento dispone che qualora i dati individuati non siano rappresentativi delle proprie realtà, i singoli imprenditori agricoli possono assicurare la propria resa unitaria aziendale, dichiarata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico in materia di documentazione amministrativa), e la stessa dovrà essere attestata da idonea docu-

mentazione fiscale e contabile da esibire ai soggetti delegati al controllo;
RITENUTO in considerazione delle indicazioni di cui alla sopraccitata circolare ministeriale che per le produzioni di nuova introduzione o per quelle marginali, per le quali non sono disponibili dati puntuali da cui ricavare le rese medie, le medesime saranno definite con valori ricavabili in un ambito territoriale più ampio (provinciale, regionale, nazionale);
PRESO ATTO che i valori sono stati individuati con la collaborazione degli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio, sulla base di dati segnalati da cooperative di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, da associazioni di produttori, dalla Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA, dal consorzio Condifesa FVG di Udine e dalla Società cooperativa agricola per la difesa dei produttori agricoli della Regione FVG di San Giorgio della Richinvelda;
CONSIDERATO che per la produzione di uva da vino le rese unitarie massime per le produzioni vitivinicole a denominazione di origine (DO) e ad indicazione geografica (IG), corrispondono ai limiti stabiliti nei rispettivi disciplinari di produzione;
RITENUTO opportuno individuare nell'ambito del territorio regionale aree omogenee, in relazione alla tipologia di coltivazioni praticate, alla produttività delle stesse, alla presenza di sistemi irrigui, nonché alla diversità organizzativa e strutturale delle imprese agricole;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. In applicazione alle disposizioni indicate nelle premesse, sono individuati i valori delle produzioni medie unitarie delle coltivazioni vegetali applicabili per la determinazione dei valori assicurabili per la campagna 2013, individuati nell'elenco allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. I valori indicati devono intendersi espressi in kg/ha, ad eccezione delle colture individuate con i codici D57, C11, C53, e C21 che sono quantificate in unità/ha.
3. Per le produzioni di nuova introduzione o per quelle marginali, per le quali non sono disponibili dati puntuali da cui ricavare le rese medie, le medesime saranno definite con valori ricavabili in un ambito territoriale più ampio (nazionale).
4. E' fatta salva la facoltà per le imprese agricole, di attestare con idonea documentazione fiscale e contabile, la produzione media unitaria triennale per singolo prodotto/tipologia colturale.
5. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 17 giugno 2013

MINIUSSI

13_27_1_DDS_INV AZ 1157_2_ALL1

ALLEGATO A)
Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102
D.M. 31 gennaio 2013 articolo 3 comma 12 Piano assicurativo agricolo 2013
Produzioni medie unitarie delle colture per il calcolo dei valori assicurabili nella Regione Friuli Venezia Giulia

ANNO	regione	provincia		comune	prodotto		resa max
2013	06	030	UD		C01	actinidia	29000
2013	06	093	PN		C01	actinidia	29000
2013	06	031	GO		C01	actinidia	23000
2013	06	032	TS		C01	actinidia	15000
2013	06	030	UD		C02	albicocche	15000
2013	06	093	PN		C02	albicocche	15000
2013	06	031	GO		C02	albicocche	17000
2013	06	030	UD		D03	asparago	7000
2013	06	093	PN		D03	asparago	7000
2013	06	031	GO		D03	asparago	6000
2013	06				C43	avena	4000
2013	06	030	UD		D04	barbabietola	70000
2013	06	093	PN		D04	barbabietola	70000
2013	06	031	GO		D04	barbabietola	60000
2013	06				C36	cachi	30000
2013	06				D09	cavolfiore	35000
2013	06				D10	cavolo capp	60000
2013	06				D13	cetriolo	40000
2013	06	030	UD		C37	ciliegie	10000
2013	06	093	PN		C37	ciliegie	8000
2013	06	031	GO		C37	ciliegie	5000
2013	06	032	TS		C37	ciliegie	8000
2013	06				C54	cipolle	25000
2013	06				C33	cocomeri	60000
2013	06	030	UD		C32	colza	4000

ALLEGATO A)

Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102

D.M. 31 gennaio 2013 articolo 3 comma 12 Piano assicurativo agricolo 2013

Produzioni medie unitarie delle colture per il calcolo dei valori assicurabili nella Regione Friuli Venezia Giulia

ANNO	regione	provincia		comune		prodotto		resa max
2013	06	093	PN			C32	colza	3500
2013	06	031	GO			C32	colza	3500
2013	06	030	UD			D45	colza seme	4000
2013	06	093	PN			D45	colza seme	4000
2013	06	031	GO			D45	colza seme	4500
2013	06	030	UD			D15	erba medica	15000
2013	06	093	PN			D15	erba medica	15000
2013	06	031	GO			D15	erba medica	13000
2013	06					C45	fagioli	10000
2013	06					C47	fagiolini	9000
2013	06					D16	farro	3800
2013	06					C38	fragole	15000
2013	06	030	UD			H10	frumento duro	7000
2013	06	093	PN			H10	frumento duro	6500
2013	06	031	GO			H10	frumento duro	7500
2013	06	030	UD			H11	frumento tenero	7000
2013	06	093	PN			H11	frumento tenero	7000
2013	06	031	GO			H11	frumento tenero	7000
2013	06					C48	girasole	4000
2013	06					D21	insalate	25000
2013	06					C52	lampone	8000
2013	06					H18	loietto	8600
2013	06					C03	mais granella	14000
2013	06	030	UD	02	Amaro	C03	mais granella	10000
2013	06	030	UD	06	Artegna	C03	mais granella	11000

ALLEGATO A)
Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102
D.M. 31 gennaio 2013 articolo 3 comma 12 Piano assicurativo agricolo 2013
Produzioni medie unitarie delle colture per il calcolo dei valori assicurabili nella Regione Friuli Venezia Giulia

ANNO	regione	provincia		comune		prodotto		resa max
2013	06	030	UD	07	Attimis	C03	mais granella	11000
2013	06	030	UD	013	Buja	C03	mais granella	11000
2013	06	030	UD	014	Buttrio	C03	mais granella	12000
2013	06	030	UD	019	Cassacco	C03	mais granella	11000
2013	06	030	UD	021	Cavazzo Carnico	C03	mais granella	10000
2013	06	030	UD	028	Colloredo MA	C03	mais granella	12000
2013	06	030	UD	035	Enemonzo	C03	mais granella	10000
2013	06	030	UD	137	Forgaria nel Fr.	C03	mais granella	11000
2013	06	030	UD	055	Manzano	C03	mais granella	12000
2013	06	030	UD	063	Moruzzo	C03	mais granella	12000
2013	06	030	UD	065	Nimis	C03	mais granella	10000
2013	06	030	UD	066	Osoppo	C03	mais granella	11000
2013	06	030	UD	087	Ragogna	C03	mais granella	11000
2013	06	030	UD	099	San Daniele del Fr.	C03	mais granella	12000
2013	06	030	UD	103	San Pietro al Nat	C03	mais granella	10000
2013	06	030	UD	116	Tarcento	C03	mais granella	11000
2013	06	030	UD	122	Torreano	C03	mais granella	11000
2013	06	030	UD	133	Villa Santina	C03	mais granella	10000
2013	06	093	PN			C03	mais granella	14000
2013	06	093	PN	002	Arba	C03	mais granella	11000
2013	06	093	PN	012	Cavasso Nuovo	C03	mais granella	11000
2013	06	093	PN	020	Fanna	C03	mais granella	11000
2013	06	093	PN	026	Meduno	C03	mais granella	11000
2013	06	093	PN	042	Sequals	C03	mais granella	11000
2013	06	093	PN	047	Travesio	C03	mais granella	11000

ALLEGATO A)

Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102

D.M. 31 gennaio 2013 articolo 3 comma 12 Piano assicurativo agricolo 2013

Produzioni medie unitarie delle colture per il calcolo dei valori assicurabili nella Regione Friuli Venezia Giulia

ANNO	regione	provincia		comune	prodotto		resa max
2013	06	031	GO		C03	mais granella	13500
2013	06				D23	mais insilaggio	65000
2013	06				C58	melanzane	55000
2013	06				C04	mele	55000
2013	06				C34	melone	29000
2013	06				C66	more	18000
2013	06				D57	nesti di viti	30000000
2013	06				C05	nettarine	23000
2013	06				D38	noci	6500
2013	06				C41	olive olio	4500
2013	06	030	UD		C29	orzo	6500
2013	06	093	PN		C29	orzo	6000
2013	06	031	GO		C29	orzo	6500
2013	06				C35	patate	35000
2013	06				C22	peperoni	36000
2013	06	030	UD		C07	pere	30000
2013	06	093	PN		C07	pere	30000
2013	06	031	GO		C07	pere	40000
2013	06				C09	pesche	20000
2013	06				C11	piante di viti portainnesto	13000000
2013	06				D41	pioppo	25000
2013	06				C46	piselli	6000
2013	06				C12	pomodoro concentrato	80000

ALLEGATO A)
Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102
D.M. 31 gennaio 2013 articolo 3 comma 12 Piano assicurativo agricolo 2013
Produzioni medie unitarie delle colture per il calcolo dei valori assicurabili nella Regione Friuli Venezia Giulia

ANNO	regione	provincia	comune	prodotto		resa max
2013	06			C14	pomodoro pelato	50000
2013	06			D27	porro	28000
2013	06			D28	radicchio	15000
2013	06			C15	riso	5000
2013	06			D39	rosa canina	8000
2013	06			D31	segale	6500
2013	06			C31	soja	4000
2013	06	030	UD	C30	sorgo	10000
2013	06	093	PN	C30	sorgo	12000
2013	06	031	GO	C30	sorgo	8000
2013	06			C16	susine	17000
2013	06			C18	tabacco	22000
2013	06			C49	triticale	6000
2013	06			C19	uva da tavola	18000
2013	06			C20	uva da vino	23000
2013	06			D66	uva spina	8000
2013	06			C53	vivai di piante da frutto	7000000
2013	06			C21	vivai di viti	12000000
2013	06			H33	zafferano pistilli	0,100
2013	06			D32	zucca	48000
2013	06			D68	zucchina fiore	13000
2013	06			C50	zucchina	30000

13_27_1_DGR_1028_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1028

LR 27/2012, art. 2, comma 59 - Fissazione termini presentazione domande canali delegati ad Unioncamere FVG ai sensi della LR 4/2005 - Fissazione termini emanazione direttive 2013 ad Unioncamere FVG.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 "Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione", ed in particolare l'articolo 9 ai sensi del quale, per garantire un efficiente, efficace, unitario e omogeneo esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in materia di incentivi alle imprese ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), a far data dall'1 gennaio 2013 le funzioni medesime sono delegate all'Unione Regionale delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia (di seguito Unioncamere FVG);

VISTA la legge regionale 4/2005 ed in particolare l'articolo 42 che elenca le funzioni amministrative concernenti la concessione di incentivi alle imprese delegate a Unioncamere FVG e l'articolo 43, commi 2 e 3, ai sensi del quale la Giunta regionale emana direttive pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione per l'applicazione della delega, al fine di assicurare il coordinamento delle attività di Unioncamere FVG e la parità e omogeneità di trattamento tra le imprese beneficiarie;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2013), ed in particolare, l'articolo 2, comma 59, ai sensi del quale in relazione alla situazione di carenza di risorse finanziarie per l'anno 2013 - 2015 e in considerazione dell'avvio delle attività previste nell'ambito del Programma Attuativo Regionale - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007 -2013, con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione, sono individuati, in particolare, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di contributo relative ai canali contributivi delegati, tra l'altro, ad Unioncamere FVG ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 4/2005 ed il termine per l'emanazione delle direttive giuntali ad Unioncamere FVG medesima;

PRESO ATTO delle risorse di competenza a disposizione per l'anno 2013 per i canali contributivi delegati di cui trattasi sui capitoli di bilancio 9069/s e 8967/s, pari a complessivi euro 1.909.319,92, nonché delle necessità manifestate dalle imprese stanziate sul territorio regionale in riferimento a ciascuno dei canali di cui all'articolo 42 della legge regionale 4/2005 nel corso del perdurare della delega di funzioni conferita dal 2006 al 2012 alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ai sensi della legge regionale medesima;

RITENUTO di non attivare, per l'anno 2013, tutti canali contributivi delegati previsti dall'articolo 42 della legge regionale 4/2005, in considerazione delle risorse di competenza a disposizione e delle necessità manifestate dalle imprese stanziate sul territorio regionale in riferimento a ciascuno dei canali dal 2006 al 2012;

PRESO INOLTRE ATTO che, nell'ambito dei canali contributivi della Direzione centrale Attività produttive, il solo canale delegato ad Unioncamere FVG, di cui all'articolo 42, comma 1, lettera h) della legge regionale 4/2005, è finalizzato alla specifica concessione di contributi a favore delle strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta e delle case e appartamenti per vacanze;

VISTA inoltre la rilevanza strategica della promozione all'estero da parte delle micro, piccole e medie imprese industriali ai sensi della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento);

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 94, comma 1, lettera e), della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 (Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo) sono abrogati gli articoli 45, 46 e 47 della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 (Interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia) riferiti agli incentivi alle imprese industriali per l' utilizzo delle nuove tecniche di gestione aziendale;

RITENUTO opportuno, per le menzionate motivazioni, attivare per l'anno 2013 i seguenti canali contributivi mediante fondi di natura regionale e statale:
a) incentivi a favore delle micro, piccole e medie imprese per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero, di cui al capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento);
b) incentivi alle imprese turistiche per l'incremento ed il miglioramento delle strutture di cui agli articoli 156 e 157 della legge regionale 2/2002;
DATO ATTO che entrambi i sopra menzionati canali contributivi prevedono che la concessione delle risorse avvenga a seguito di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, ai sensi dei commi 2, 5 e 6 dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il regolamento di attuazione recante "LL.RR. 2/1992 - 18/2003 - 4/2005. Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura nel settore promozionale", emanato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2005, n. 371/Pres;
DATO ATTO che, con separata deliberazione giuntale, verrà approvato il regolamento recante modifiche al DPreg 371/2005 relativo agli incentivi a favore delle micro, piccole e medie imprese per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero, di cui al capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento), al fine di adeguarlo alle menzionate disposizioni normative che prevedono il passaggio della delega di funzioni ad Unioncamere FVG;
DATO ATTO che, con separata deliberazione giuntale, verrà inoltre approvato il nuovo regolamento di esecuzione per la concessione di contributi in conto capitale a favore imprese turistiche per l'incremento ed il miglioramento delle strutture di cui agli articoli 156 e 157 della legge regionale 2/2002, ai sensi dell'articolo 153 della legge regionale medesima che prevede che con separati regolamenti regionali siano stabiliti i criteri e le modalità di concessione degli incentivi a favore delle piccole e medie imprese turistiche e dei pubblici esercizi;
RITENUTO opportuno dare atto che il termine iniziale per la presentazione delle domande di contributo, riferite all'anno 2013, inerenti ai canali contributivi di cui all'articolo 42 della legge regionale 4/2005 attivati per l'anno 2013, corrisponde alla data di entrata in vigore dei relativi regolamenti di esecuzione di cui ai paragrafi precedenti, che verranno approvati con separata deliberazione giuntale, e che il termine finale per la presentazione delle domande di contributo viene fissato nel giorno 30 agosto 2013;
RITENUTO di individuare, ai sensi del citato comma 59, articolo 2 della citata legge regionale 27/2012, quale termine per l'emanazione delle direttive giuntali ad Unioncamere FVG, la data del 29 giugno 2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali, all'unanimità,

DELIBERA

1. di attivare per l'anno 2013, per le ragioni esposte in premessa, i seguenti canali contributivi di cui all'articolo 42 della legge regionale 4/2005, mediante fondi di natura regionale e statale:
a) incentivi a favore delle micro, piccole e medie imprese per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero, di cui al capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento);
b) incentivi alle imprese turistiche per l'incremento ed il miglioramento delle strutture di cui agli articoli 156 e 157 della legge regionale 2/2002.
2. di dare atto che il termine iniziale per la presentazione delle domande di contributo, riferite all'anno 2013, inerenti ai canali contributivi di cui all'articolo 42 della legge regionale 4/2005 attivati per l'anno 2013, corrisponde alla data di entrata in vigore dei relativi regolamenti di esecuzione di cui in premessa, che verranno approvati con separata deliberazione giuntale, e che il termine finale per la presentazione delle domande di contributo viene fissato nel giorno 30 agosto 2013.
3. di individuare, ai sensi del citato comma 59, articolo 2 della citata legge regionale 27/2012, quale termine per l'emanazione delle direttive giuntali ad Unioncamere FVG di cui all'articolo 43, comma 2, della legge regionale 4/2005, la data del 29 giugno 2013.
4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione ai sensi dell'articolo l'articolo 2, comma 59, della legge regionale 27/2012.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1031_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1031

LR 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni - Art. 114 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida naturalistica o ambientale escursionistica - Costituzione e nomina componenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;
VISTO l'articolo 113, comma 1, della legge regionale, che prevede l'istituzione presso la Direzione centrale attività produttive dell'albo professionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
VISTO l'articolo 113, comma 2, della legge regionale, che subordina l'iscrizione al suddetto albo professionale e lo svolgimento dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica al superamento di un esame di idoneità da sostenere previa frequenza di specifici corsi di formazione professionale, ovvero alla sussistenza di una delle condizioni previste dall'articolo 115, commi 3 e 4 della legge regionale medesima;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della legge regionale, che prevede che la Giunta regionale con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento degli esami finali d'idoneità, le modalità di nomina e funzionamento delle Commissioni esaminatrici, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati dai rispettivi Collegi ed individua le materie oggetto d'esame, comprendenti, in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la propria deliberazione n. 170 di data 2 febbraio 2007, con cui sono state individuate le materie oggetto d'insegnamento del corso di formazione professionale per Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche, come stabilito dall'articolo 116, commi 1 e 2, della legge regionale;
ATTESO che è scaduto il periodo di durata in carica della precedente Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica, nominata con DGR n. 2819 di data 18 dicembre 2008;
RAVVISATA l'opportunità che la Commissione esaminatrice in questione sia composta da:
a) il Direttore centrale Attività produttive, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
b) un esperto di ecologia e biologia;
c) un esperto di geografia del turismo;
d) un esperto di legislazione turistica e ambientale;
e) un esperto di lingua inglese;
f) un esperto di lingua francese;
g) un esperto di lingua tedesca;
h) un esperto di lingua spagnola;
i) un esperto di psicologia comportamentale applicata al turismo;
l) un esperto di climatologia e botanica;
m) un esperto di geologia;
n) un esperto di turismo accessibile e di turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici);
o) un esperto di zoologia;
p) un esperto di organizzazione turistica della regione Friuli Venezia Giulia;
q) un esperto di norme tecniche per la sicurezza;
CONSIDERATO che la Commissione esaminatrice può avvalersi di esperti di lingue straniere non rientranti in quelle di cui alle lettere e), f), g) e h) del precedente capoverso, nei casi in cui sussistano domande di ammissione agli esami riferite anche a lingue diverse da quelle di maggior diffusione europea;
CONSIDERATO opportuno che le funzioni di segretario della Commissione esaminatrice siano svolte da un dipendente della Direzione centrale attività produttive appartenente alla categoria D;
RILEVATO necessario indicare, ove possibile, sostituti ai componenti della costituenda Commissione esaminatrice, nonché agli esperti di lingue diverse da quelle di maggior diffusione europea;
VISTO l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni per la

formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)" e la propria successiva deliberazione n. 1942, di data 6 agosto 2007, con la quale è stata disposta, per la Commissione esaminatrice in discorso, la riduzione del 10% dei compensi spettanti ai componenti della medesima;
CONSIDERATO che, in relazione alla professionalità richiesta e alla peculiarità delle funzioni attribuite ai membri della costituenda Commissione esaminatrice, in analogia con quanto già disposto per le altre Commissioni esaminatrici disciplinate dalla L 2/2002, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della stessa un gettone di presenza a seduta pari ad Euro 106,20=(centosei/20), comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata LR 1/2007 nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista dalla LR 22 di data 29 dicembre 2010;
VISTA la Circolare n. 4 di data 28 febbraio 2011 della Direzione centrale funzione pubblica autonomie locali e coordinamento delle riforme in materia d'indennità oraria di missione e indennità supplementare, in cui viene illustrata la nuova disciplina in materia di trattamento economico di missione;
CONSIDERATO opportuno prevedere, anche per i componenti esterni della costituenda Commissione esaminatrice, l'applicazione del rimborso relativamente alle spese di missione in analogia a quanto previsto per i dipendenti regionali, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
PRESO ATTO dei "curricula" professionali conservati in atti presentati dai candidati membri di Commissione nonché dagli esperti in lingue straniere e dai loro sostituti, comprovanti l'adeguatezza dei titoli professionali posseduti e dell'esperienza maturata agli incarichi di cui trattasi;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della LR 15 febbraio 2000, n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTE, altresì, le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 53 del DLGS 165/2001;
RITENUTO pertanto di costituire la nuova Commissione esaminatrice provvedendo alla nomina dei soggetti prescelti;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali, all'unanimità,

DELIBERA

1. È costituita, nella composizione per materie di cui in premessa, presso la Direzione centrale attività produttive, la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La Commissione esaminatrice, di cui al precedente punto 1 è così composta:
- Il Direttore centrale attività produttive, attualmente dott. Franco Milan, o un suo sostituto, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Sabrina QUARANTOTTO per la lingua straniera inglese e quale sostituto, dott.ssa Zina MAKKAWI;
- dott.ssa Zina MAKKAWI per la lingua straniera francese e, quale sostituto, sig.ra Elinam Ladje Kossiwa TAY;
- dott.ssa Emanuela GUIDOBONI per la lingua straniera tedesca e quale sostituto dott.ssa Paola ALZETTA, iscritte all'Albo regionale delle Guide turistiche;
- dott. Josè Francisco MEDINA MONTERO, per la lingua straniera spagnola e, quale sostituto, sig. Silvio Alejandro GRANDO, iscritto all'albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo;
- sig. Silvio Alejandro GRANDO iscritto all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, per il turismo accessibile e il turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici) e aspetti fiscali della professione;
- dott.ssa Laura FAGIOLI per la geografia del turismo e, quale sostituto, sig. Paolo TARABOCCHIA, iscritti all'Albo regionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
- dott. Claudio BURANELLO, per la psicologia comportamentale applicata al turismo;
- dott. Claudio SALVALAGGIO per la climatologia e botanica e, quale sostituto, dott. Nicola CARBONE**,** iscritti all'Albo regionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
- sig. Marco VALECIC per l'ecologia e la biologia, iscritto all'Albo regionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
- dott.ssa Francesca SKODLER per la zoologia, iscritta all'Albo regionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
- dott.ssa Sara BENSI per la geologia, iscritta all'Albo regionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;

- dott. Antonio CINTI, per l'organizzazione turistica della regione Friuli Venezia Giulia, le norme tecniche per la sicurezza, la normativa ambientale nazionale e regionale, la legislazione nazionale e regionale in materia di turismo, dipendente dell'Amministrazione regionale;
Svolge funzioni di segretario un dipendente regionale, appartenente alla categoria D in servizio presso la Direzione centrale Attività produttive.
3. Sono nominati esperti in lingue straniere, diverse da quelli di maggiore diffusione europea, i seguenti componenti:
- dott.ssa Erika BEZIN per la lingua straniera slovena, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche e all'Albo regionale degli Accompagnatori turistici, e, quale sostituto, dott. Alessandro ZACCHIGNA;
- dott.ssa Paola ALZETTA per la lingua ebraica, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche;
- dott.ssa. Zina MAKKAWI, per la lingua straniera araba;
- dott.ssa Mami HAMADA, per la lingua straniera giapponese;
- dott. Myron LAGOUVARDOS, per la lingua straniera greca;
- dott.ssa Maria Elena CANTARELLO, per la lingua straniera ceca;
- dott.ssa Ewa Maria TOM, per la lingua straniera polacca, iscritta all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo;
- dott.ssa Vanessa CASTAGNA, per la lingua straniera portoghese;
- sig. Laszlò Matyas VONEKI, per la lingua straniera ungherese;
- sig.ra Tabita Maria DARAMUS, per la lingua straniera rumena;
- dott.ssa Sabrina QUARANTOTTO, per la lingua croata e per la lingua serba;
- dott.ssa Stefani LITO per la lingua straniera albanese, iscritta all'Albo regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggi e turismo.

4. La prova d'esame finale d'idoneità per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica si articola, ai sensi dell'art. 5 del bando, in una "prova orale" avente per oggetto le materie di cui in premessa.
5. Si dà atto che la Commissione esaminatrice dura in carica quattro anni a valere dalla data di approvazione della presente deliberazione.
6. Ai componenti esterni e agli esperti viene corrisposto, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad Euro 106,20=(centosei/20) a seduta, comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata legge regionale 1/2007 nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista LR 22 di data 29 dicembre 2010; i componenti esterni e gli esperti sono equiparati ai fini del rimborso per le spese di missione ai dipendenti dell'Amministrazione regionale, secondo quanto previsto dalla citata legge regionale 63/1982.
7. La relativa spesa è posta a carico dell'UBI 10.1.1.1161 con riferimento al capitolo 716 del POG 2013 e sul corrispondente capitolo degli esercizi finanziari successivi.
8. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1032_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1032

LR 11/2011, art. 2, comma 85 - Fissazione dei termini per l'apertura dello sportello per presentazione domande su canale contributivo nuove imprese femminili ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DPReg. 312/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2, comma 85, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), il quale prevede che, al fine di incentivare la creazione di nuove imprese da parte delle donne sul territorio della Regione FVG nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi, l'Amministrazione regionale, anche tramite delega ad Unioncamere FVG, e' autorizzata a concedere contributi in conto capitale a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, a parziale copertura dei costi per la realizzazione degli investimenti, nonché delle spese di costituzione e primo impianto;

VISTO l'articolo 2, comma 86, della legge regionale 11/2011, ai sensi del quale con regolamento, su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al precedente comma 85 nel rispetto della normativa comunitaria concernente gli aiuti di stato, nonché le modalità di esercizio dell'eventuale delega;
VISTO il regolamento di attuazione della legge regionale 11/2011 recante <<Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile>>, emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.12.2011, n. 312/Pres;
VISTO il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
VISTO l'articolo 12, comma 1, del DPReg 312/2011, il quale prevede che le domande sono istruite su base provinciale secondo il procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000;
DATO ATTO che l'articolo 11, comma 2, del DPReg 312/2011, prevede che le domande sono presentate nel periodo di apertura dello sportello indicato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle attività produttive in relazione alle disponibilità finanziarie;
RITENUTO opportuno dare attuazione alla disposizione del menzionato articolo 11, comma 2, del DPReg 312/2011, prevedendo che lo sportello per la presentazione delle domande a valere sul canale contributivo a favore delle nuove imprese femminili, previsto dall'articolo 2, comma 85, della legge regionale 11/2001, resti aperto nel periodo dal 15 luglio 2013 al 30 agosto 2013, onde consentire la concessione dei relativi contributi da parte del soggetto delegato entro l'anno solare 2013, stante il termine di conclusione del procedimento pari a 90 giorni, utilizzando le risorse di competenza all'uopo trasferite dall'Amministrazione regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali, all'unanimità,

DELIBERA

1. di dare attuazione alla disposizione del menzionato articolo 11, comma 2, del DPReg 312/2011, prevedendo che lo sportello per la presentazione delle domande a valere sul canale contributivo a favore delle nuove imprese femminili, previsto dall'articolo 2, comma 85, della legge regionale 11/2001, resti aperto nel periodo dal 15 luglio 2013 al 30 agosto 2013, onde consentire la concessione dei relativi contributi da parte del soggetto delegato entro l'anno solare 2013, stante il termine di conclusione del procedimento pari a 90 giorni, utilizzando le risorse di competenza all'uopo trasferite dall'Amministrazione regionale;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1033_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1033

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Individuazione dei casi di riduzione, esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle Misure a investimento 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi, Azione 3 - Investimenti di ripristino di prati stabili naturali e Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo svi-

luppo rurale (programmazione 2007-2013);
VISTO il regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento(CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni dispesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
VISTO il regolamento (CE) n. 885/2006 e della Commissione Europea del 21 giugno 2006 applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente il riconoscimento degli organismi pagatori e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) 1975/2006;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. (CE) 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito DM 30125/2009 ed in particolare l'articolo 19 che, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 31 del regolamento (CE) 1975/2006, prevede l'applicazione di riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse nei casi in cui sia riscontrato il mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del reg. (CE) 1975/2006 e dagli articoli 63, lettera c), 66 e 68 del reg. (CE) 1698/2005;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito PSR;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 7 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota Ref. Ares(2013) 339648 di data 14 marzo 2013, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54;
PRESO ATTO che con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 è stato emanato il nuovo regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il quale abroga altresì il regolamento generale di attuazione del PSR 54/2008;
VISTA la propria deliberazione 13 aprile 2012, n. 618, come successivamente modificata e integrata con deliberazioni 21 marzo 2013, n. 479 e n. 480, con la quale, in applicazione del DM 30125/2009, si individuano i casi di riduzione, esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle misure e azioni strutturali del PSR 2007-2013 riportati nell'allegato alla deliberazione medesima;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del regolamento generale 40/2011, gli allegati al regolamento stesso possono essere modificati con provvedimento dell'Autorità di Gestione;
VISTI i decreti del direttore del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, nonché Autorità di gestione del PSR, 23 maggio 2012, n. 1161 e 23 maggio 2013, n. 1003, con i quali si modifica l'allegato D del regolamento 40/2011, introducendo, rispettivamente, le schede di misura 312 - sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese e di misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi, azione 3 - investimenti di ripristino di prati stabili naturali;
VISTE le schede predisposte dall'Autorità di gestione del PSR contenenti gli impegni a carico dei beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle succitate misure e azioni del PSR 2007-2013, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e i correlati casi di riduzione, esclusione e decadenza, allegate alla presente deliberazione;
PRESO ATTO che i casi di riduzione, esclusione e decadenza degli aiuti derivanti dalla violazione degli impegni di cui alle schede allegate si applicano anche con riferimento agli aiuti concessi a valere sull'asse IV del PSR 2007-2013, laddove le misure della strategia di sviluppo locale corrispondano alle misure e azione del PSR 2007-2013;
RITENUTO che, per quanto riguarda i casi di riduzione, esclusione e decadenza diversi da quelli relativi alla violazione degli impegni individuati nelle schede allegate alla presente deliberazione, si rinvia alle

disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, alle previsioni del DM 30125/2009 e al PSR 2007-2013;
PRESO ATTO che le riduzioni, esclusioni e decadenza di cui alle schede allegate trovano applicazione a tutte le domande di pagamento relative a domande di aiuto presentate a valere su bandi emanati in applicazione del regolamento 40/2011;
CONSIDERATO che risulta necessario integrare i casi di riduzione, esclusione e decadenza riportati nell'allegato alla deliberazione 13 aprile 2012, n. 618 con i casi derivanti dalla violazione degli impegni a carico dei beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle misure 312 e 216 azione 3, sopra indicate;
RITENUTO di dare atto che i casi di riduzione, esclusione e decadenza indicati nella tabella "Tutti gli assi e tutte le misure" di cui all'allegato alla deliberazione 13 aprile 2012, n. 618, trovano applicazione a tutte le domande di pagamento relative a domande di aiuto presentate a valere su bandi emanati in applicazione del regolamento 40/2011 ivi comprese le domande di pagamento pertinenti a domande di aiuto presentate a valere sulle misure di cui trattasi;
SENTITO l'Organismo pagatore -Agenzia per le erogazioni in Agricoltura;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare, in attuazione del decreto ministeriale 22 dicembre 2009, n. 30125 e ai sensi degli articoli 48 e 49 del regolamento generale emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40, i casi di riduzione, esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sul PSR 2007-2013 sulle seguenti misure:
a) 216 - sostegno agli investimenti non produttivi, azione 3 - investimenti di ripristino di prati stabili naturali;
b) 312 - sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese;
2. di integrare l'allegato alla deliberazione13 aprile 2012, n. 618 con i casi di riduzione, esclusione e decadenza relativi alle misure di cui al punto 1 e riportati nell'allegato alla presente deliberazione;
3. di dare atto che i casi di riduzione, esclusione e decadenza degli aiuti derivanti dalla violazione degli impegni di cui alle schede allegate si applicano anche con riferimento agli aiuti concessi a valere sull'asse IV del PSR 2007-2013, laddove le misure della strategia di sviluppo locale corrispondano alle misure e azioni del PSR 2007-2013;
4. di dare atto che i casi di riduzione, esclusione e decadenza riportati nell'allegato alla presente deliberazione si applicano ai fini dei controlli di cui al regolamento (CE) n. 65/2011;
5. di dare atto che le riduzioni, esclusioni e decadenze di cui alle schede allegate trovano applicazione a tutte le domande di pagamento pertinenti a domande di aiuto presentate a valere su bandi relativi alle misure suindicate ed emanati in applicazione del regolamento 40/2011;
6. di dare atto che, per quanto riguarda i casi di riduzione, esclusione e decadenza diversi da quelli individuati nelle schede allegate alla presente deliberazione, si rinvia alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, alle previsioni del DM 30125/2009 e al PSR 2007-2013;
7. di dare atto che i casi di riduzione, esclusione e decadenza indicati nella tabella "Tutti gli assi e tutte le misure" di cui all'allegato alla deliberazione 13 aprile 2012, n. 618 trovano applicazione a tutte le domande di pagamento pertinenti a domande di aiuto presentate a valere su bandi emanati in applicazione del regolamento 40/2011 ivi comprese le domande di pagamento pertinenti a domande di aiuto presentate a valere sulle misure di cui al punto 1;
8. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1033_2_ALL1

MISURA 216 - sostegno agli investimenti non produttivi – Azione 3 – Investimenti di ripristino di prati stabili naturali

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Base giuridica	Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura	Operazione			
a.1	Vincolare gli interventi all'impiego previsto. Il vincolo di destinazione rispetto alla data di accertamento di avvenuta esecuzione è di 5 anni per tutte le tipologie di investimento. Sono fatte salve le cause di forza maggiore.		X	D.M. 22 dicembre 2009 n. .30125 e ss.mm.ii.	**d/s**	Reg. (CE) 1698/2005, art. 72 - PSR - Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura
b.1	Realizzare gli interventi di ripristino nel rispetto di quanto disposto dalla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9, istituiva dei prati stabili, dagli strumenti e dalle misure di salvaguardia o conservazione o gestione delle aree naturali protette o delle aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale – ZPS).		X	D.M. 22 dicembre 2009 n. .30125 e ss.mm.ii.	**d/s**	PSR - Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura
b.2	Non destinare a fini produttivi, nel periodo di vincolo, le superfici prative oggetto di investimento, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del regolamento (CE) 1974/2006.		X	D.M. 22 dicembre 2009 n. .30125 e ss.mm.ii.	**d/s**	PSR - Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura
b.3	Mantenere il prato stabile in buone condizioni di manutenzione per tutta la durata del periodo di vincolo mediante, almeno, una operazione di sfalcio dei mappali oggetto di intervento.		X	D.M. 22 dicembre 2009 n. .30125 e ss.mm.ii.	**d/s**	PSR - Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazione o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, non risultano veritieri comporta l'applicazione di quanto previsto al punto a.1 degli impegni e obblighi di carattere generale.

Legenda

s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale
a-x = riduzioni/esclusioni di cui al Regolamento (UE) 65/2011
b-x = riduzioni esclusioni di cui al D.M. 30125 del 22/12/2009

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">216, azione 3</th><th>Azione</th><th>Rif. a.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Vincolare gli interventi all’impiego previsto. Il vincolo di destinazione rispetto alla data di accertamento di avvenuta esecuzione è di 5 anni per tutte le tipologie di investimento. Sono fatte salve le cause di forza maggiore.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)</td><td colspan="7">Reg. (CE) 1698/2005, art. 72 - PSR - Reg. attuativo PSR DPReg, 40/Pres/2011 – scheda di misura</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii.</td><td></td><td colspan="6">Misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Operazione</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale
Esclusione</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td>X</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>X</td><td>100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale amministrativa, in loco ed ex post</td><td colspan="7">Verifica mediante consultazione del fascicolo aziendale, delle banche dati ordinariamente consultabili da parte degli uffici e/o mediante visione di specifica documentazione atta a dimostrare il rispetto dell’impegno quale titolo di proprietà, contratti di locazione, ecc.. Eventuale controllo del verificarsi delle cause di forza maggiore (vedasi apposita scheda impegni)</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda in situ, in loco, ex post</td><td colspan="7">Verifica della conformità della destinazione d’uso dei beni finanziati con quanto indicato in domanda e in progetto nonché verifica, per quanto verificabile in azienda, che non siano intervenute modifiche nella proprietà del bene.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata</th></tr>
<tr><td>Il mancato rispetto dell’impegno comporta la decadenza totale dall’aiuto e il recupero degli importi già versati.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td>216, azione 3</td><td>Azione</td><td>Rif. b.1</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Realizzare gli interventi di ripristino dei prati nel rispetto di quanto disposto dalla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9, istituiva dei prati stabili, dagli strumenti e dalle misure di salvaguardia o conservazione o gestione delle aree naturali protette o delle aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale – ZPS).</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)</td><td colspan="7">PSR, Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii.</td><td></td><td colspan="6">Misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Operazione</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale amministrativa, in loco</td><td colspan="7">Verifica mediante comparazione delle modalità attuative dell'operazione, come rilevabili dalla documentazione allegata alle domande di aiuto e di pagamento, alle disposizioni previste dalla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 e dagli strumenti e delle misure di salvaguardia o conservazione o gestione delle aree naturali protette o delle aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale – ZPS).</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda in situ e in loco.</td><td colspan="7">Verifica dell'effettiva corrispondenza delle operazioni realizzate a quanto previsto in domanda di aiuto, se del caso, come modificate a seguito della presentazione di domanda di variante.</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati.

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th>216, azione 3</th><th>Azione</th><th>Rif. b.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Non destinare a fini produttivi, nel periodo di vincolo, le superfici prative oggetto di investimento, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del regolamento (CE) 1974/2006.*</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)</td><td colspan="7">PSR, Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura, reg. (CE) 1974/2006</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii.</td><td></td><td colspan="6">Misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Operazione</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td>X</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>X</td><td>100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td></td><td>Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale amministrativa, in loco ed ex post</td><td colspan="7">Verifica mediante consultazione del fascicolo aziendale.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda in situ, in loco, ex post</td><td colspan="7">Verifica dell'effettiva destinazione della superficie prativa.</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati.

* Nel caso di operazione di ricomposizione fondiaria o riassetto fondiario non prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, in applicazione del paragrafo 4 dell'articolo 45 del regolamento (CE) 1974/2006, è data facoltà al beneficiario di adeguare gli impegni alla nuova situazione aziendale o, in alternativa, di cessare l'impegno senza obbligo di rimborso delle somme percepite.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	216, azione 3	Azione	Rif. b.3		
Descrizione impegno	**Mantenere il prato stabile in buone condizioni di manutenzione per tutta la durata del periodo di vincolo mediante, almeno, una operazione di sfalcio dei mappali oggetto di intervento.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)	PSR, Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii.		**Misura**					
	X	**Operazione**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale amministrativa, in loco, ed ex post	--						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda in situ, in loco, ex post	Verifica presso la località oggetto dell'intervento dell'effettiva realizzazione degli interventi di manutenzione.						

IMPEGNO GRADUATO SOLO IN TERMINI DI ENTITA' E DURATA		
CLASSE DI VIOLAZIONE	**ENTITA'**	**DURATA**
Basso pt. 1	Mancato rispetto degli impegni su una superficie impegnata <=20%	Attivazione intervento correttivo entro 10 giorni dal controllo
Medio pt.	Mancato rispetto degli impegni su una superficie impegnata >20% e <=50%	Attivazione intervento correttivo entro 20 giorni dal controllo
Alto Pt.5	Mancato rispetto degli impegni su una superficie impegnata > 50%	Attivazione intervento correttivo entro 30 giorni dal controllo

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 ≤ x < 2,00	**3%**
2,00 ≤ x < 3,00	**4%**
x > 3,00	**5%**
	Non è prevista la decadenza

MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE						
n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Base giuridica	Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura	Operazione			
a.1	Impegno a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili oggetto dell'aiuto per cinque anni a decorrere dalla data della decisione individuale di finanziamento.		X	D.M. 22 dicembre 2009 n. .30125 e ss.mm.ii.	**d/s**	Reg. (CE) 1698/2005, art. 72 - PSR - Reg. attuativo PSR DPReg. 040/Pres/2011
b.1	Per le microimprese di trasformazione del legno tondo mantenimento della certificazione concernente la catena di custodia fino al 2013		X	D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e ss.mm.ii.	**d**	PSR - Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura
b.2	Nel caso di impianti per la produzione di energia da biomasse forestali, utilizzare prodotti provenienti prevalentemente (> 50%) da boschi o piantagioni ubicati nel raggio di 70 km dall'impianto di utilizzazione, coerentemente a quanto stabilito dall'art. 5, comma 66 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012)		X	D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e ss.mm.ii.	**d/s**	PSR - Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazione o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, non risultano veritieri comporta l'applicazione di quanto previsto al punto a.1 degli impegni e obblighi di carattere generale.

Legenda

s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale
a-x = riduzioni/esclusioni di cui al Regolamento (UE) 65/2011
b-x = riduzioni esclusioni di cui al D.M. 30125 del 22/12/2009

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**312**		**Azione**	**Rif. a.1**	
Descrizione impegno	**Impegno a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili oggetto dell'aiuto per cinque anni a decorrere dalla data della decisione individuale di finanziamento.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)	Reg. (CE) 1698/2005, art. 72 - PSR - Reg. attuativo PSR DPReg, 40/Pres/2011 – scheda di misura						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii.		**Misura**					
	X	**Operazione**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale amministrativa, in loco ed ex post	Verifica mediante consultazione del fascicolo aziendale, delle banche dati ordinariamente consultabili da parte degli uffici e/o mediante visione di specifica documentazione atta a dimostrare il rispetto dell'impegno quale titolo di proprietà, contratti di locazione, ecc.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda in situ, in loco, ex post	Verifica della conformità della destinazione d'uso dei beni finanziati con quanto indicato in domanda e in progetto nonché verifica, per quanto verificabile in azienda, che non siano intervenute modifiche nella proprietà del bene.						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati.

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th>312</th><th>Azione</th><th>Rif. b.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Per le microimprese di trasformazione del legno tondo mantenimento della certificazione concernente la catena di custodia fino al 2013</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)</td><td colspan="7">PSR, Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii.</td><td></td><td colspan="6">Misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Operazione</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale amministrativa, in loco</td><td colspan="7">Verifica della presenza e della conformità della certificazione concernente la catena di custodia aggiornata al momento del controllo..</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda in situ e in loco</td><td colspan="7">Verifica della presenza della certificazione e verifica della conformità con la documentazione trasmessa.</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati.

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">312</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. b.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="9">Nel caso di impianti per la produzione di energia da biomasse forestali, utilizzare prodotti provenienti prevalentemente (>50%) da boschi o piantagioni ubicati nel raggio di 70 km dall'impianto di utilizzazione, coerentemente a quanto stabilito dall'art. 5, comma 66 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012)</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)</td><td colspan="9">PSR, Reg. attuativo PSR DPReg, 040/Pres/2011 – scheda di misura</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii.</td><td></td><td colspan="8">Misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="8">Operazione</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td colspan="2">Decadenza totale</td><td rowspan="4" colspan="2">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2" colspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale amministrativa, in loco</td><td colspan="9">Verifica presenza di fatture o altra documentazione probatoria attestante che il bosco di provenienza dei prodotti utilizzati per la produzione di energia è localizzato entro un raggio di 70 Km dalla sede dell'impianto realizzato.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda in situ e in loco</td><td colspan="9">Presenza, presso l'azienda, di documentazione probatoria attestante il rispetto dell'impegno. In caso d'impiego di materiale legnoso ottenuto da boschi di proprietà del beneficiario, verifica dell'avvenuto taglio di utilizzazione del soprassuolo dichiarato come luogo di provenienza.</td></tr>
</table>

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
Basso Pt 1	Prodotti utilizzati per la produzione di energia provenienti da boschi o piantagioni ubicati nel raggio di 70 km dall'impianto 30 % < **X** ≤ 50 %	Ubicazione (boschi o piantagioni), rispetto all'impianto, della prevalenza dei prodotti utilizzati per la produzione di energia 70,01 km % < **X** ≤ 100,00 km	Periodo di utilizzazione di prodotti per la produzione di energia provenienti in prevalenza da boschi o piantagioni ubicati oltre il raggio di 70 km dall'impianto **X** ≤ 12 mesi
Medio Pt 3	Prodotti utilizzati per la produzione di energia provenienti da boschi o piantagioni ubicati nel raggio di 70 km dall'impianto 10 % < **X** ≤ 30 %	Ubicazione (boschi o piantagioni), rispetto all'impianto, della prevalenza dei prodotti utilizzati per la produzione di energia 100,00 km % < **X** ≤ 150,00 km	Periodo di utilizzazione di prodotti per la produzione di energia provenienti in prevalenza da boschi o piantagioni ubicati oltre il raggio di 70 km dall'impianto 12 mesi < **X** ≤ 36 mesi
Alto Pt 5	Prodotti utilizzati per la produzione di energia provenienti da boschi o piantagioni ubicati nel raggio di 70 km dall'impianto **X** ≤ 10 %	Ubicazione (boschi o piantagioni), rispetto all'impianto, della prevalenza dei prodotti utilizzati per la produzione di energia **X** > 150,00 km	Periodo di utilizzazione di prodotti per la produzione di energia provenienti in prevalenza da boschi o piantagioni ubicati oltre il raggio di 70 km dall'impianto **X** > 36 mesi

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ X < 3,00	**3%**
3,00 ≤ X < 4,00	**4%**
4,00 ≤ X ≤ 5,00	**5%**
	Non è prevista l'esclusione

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1034_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1034

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Individuazione dei casi di riduzione esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulla Misura A superficie 213 - Indennità natura 2000, Azione 2 - SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude di Selvote, SIC Paludi di Gonars.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) 1975/2006;
VISTO il regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
VISTO il regolamento (CE) n. 885/2006 e della Commissione Europea del 21 giugno 2006 applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente il riconoscimento degli organismi pagatori e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) 1975/2006;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. (CE) 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", di seguito DM 30125/2009 ed in particolare l'articolo 19 che, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 31 del regolamento (CE) 1975/2006, prevede l'applicazione di riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse nei casi in cui sia riscontrato il mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del reg. (CE) 1975/2006 e dagli articoli 63, lettera c), 66 e 68 del reg. (CE) 1698/2005;
VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 495 del 18 marzo 2010 (Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Revoca DGR 2879/2008), n. 1529 del 5 agosto 2011 (Regolamenti (ce) n. 73/2009, DM n. 30125/2009 e DM n. 10346/2011. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia), n. 696 del 23 aprile 2012 (Regolamento (CE) 73/2009 , DM 30125/2009DM 27417/2011. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia);
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito PSR;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 7 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota Ref. Ares(2013) 339648 di data 14 marzo 2013, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regio-

ne autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento generale 40/2011, per le modalità di controllo e per la determinazione delle percentuali di riduzione relative alle misure a superficie del PSR trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 48, comma 5, e 49, comma 4 del regolamento medesimo;
ATTESO che ai sensi dell'art. 48, comma 5 e articolo 49, comma 4 del regolamento generale 40/2011 le modalità di controllo del rispetto degli impegni essenziali e degli impegni accessori sono individuate con deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, nonché Autorità di gestione del PSR, 4 marzo 2013, n. 443 con il quale, fra l'altro, si modificano gli allegati A, B, C, D del regolamento generale 040/2011 con l'introduzione della scheda di misura 213 - Indennità Natura 2000, azione 2 - SIC Risorgive dello Stella - SIC Palude Selvote - SIC Paludi di Gonars;
VISTE le schede predisposte dall'Autorità di gestione del PSR contenenti gli impegni a carico dei beneficiari degli aiuti concessi a valere sulla succitata misura e azione del PSR 2007-2013, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e i correlati casi di riduzione, esclusione e decadenza, allegate alla presente delibera;
PRESO ATTO che, per talune violazioni non è possibile individuare distinti livelli di gravità, entità e durata in ragione della tipologia di impegni cui si riferiscono e che, pertanto, è stata stabilita un'unica percentuale di riduzione;
RITENUTO che, per quanto riguarda i casi di riduzione, esclusione e decadenza diversi da quelli relativi alla violazione degli impegni individuati nelle schede allegate alla presente deliberazione, si rinvia alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, alle previsioni del DM 30125/2009 e al PSR;
SENTITO l'Organismo pagatore -Agenzia per le erogazioni in Agricoltura;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni);
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare, in attuazione del decreto ministeriale 22 dicembre 2009, n. 30125 e ai sensi degli articoli 48, 49 e 50 del regolamento generale emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40, i casi di riduzione, esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sul PSR 2007-2013, misura 213 - Indennità Natura 2000, azione 2 - SIC Risorgive dello Stella - SIC Palude Selvote - SIC Paludi di Gonars;
2. di dare atto che i casi di riduzione, esclusione e decadenza riportati nell'allegato alla presente deliberazione si applicano ai fini dei controlli di cui al Regolamento (CE) n. 65/2011;
3. di dare atto che, per talune violazioni non è possibile individuare distinti livelli di gravità, entità e durata in ragione della tipologia di impegni cui si riferiscono e che, pertanto, è stata stabilita un'unica percentuale di riduzione;
4. di dare atto che, per quanto riguarda i casi di riduzione, esclusione e decadenza diversi da quelli individuati nelle schede allegate alla presente deliberazione, si rinvia alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, alle previsioni del DM 30125/2009 e al PSR;
5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1034_2_ALL1

MISURA 213 – Indennità natura 2000 Azione 2SIC Risorgive dello Stella – SIC Palude Selvote - SIC Paludi di Gonars

Requisiti di ammissibilità	Base giuridica
	DPReg 28/02/2011 n. 040/Pres così come modificato dal Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 04 marzo 2013, n. 443

Impegni essenziali

Elenco degli impegni essenziali (IE)	**Base giuridica dell'impegno**	**Livello di attribuzione dell' impegno (determinazione del montante riducibile in conformità all'allegato 3 del DM 20/03/2008)**				**Tipologia di controllo: 1. Controllo amministrativo (a) 100% delle domande. 2. Controllo in loco 5% delle domande :di natura speditiva (s) e/o documentale (d)**	**Tipologia di penalità D (decadenza totale) E (esclusione annuale)**	**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Impegni pertinenti di condizionalità**	**Obiettivo di misura/azione collegato**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**					
IE. Divieto di impianto ex novo Pioppeti (SIC e Biotopi)	PSR 2007-2013 DPReg 28/02/2011 n. 040/Pres così come modificato dal Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 04 marzo 2013, n. 443		**X**			**s**	**D**	Art. 18 reg (CE) 65/2011 ed _rt. 14, 15 e 16 DM 30125 del 22/12/08	DM 30125 del 22/12/08 e DGR n. 696 dd. 23/04/2012Allegato 1, Atto A5	Tutela della specie animali e vegetali individuate dalle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE
IE. Divieto di reimpianto Pioppeti (solo Biotopi)	PSR 2007-2013 DPReg 28/02/2011 n. 040/Pres così come modificato dal Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 04 marzo 2013, n. 443		**X**			**s**	**D**	Art. 18 reg (CE) 65/2011 ed _rt. 14, 15 e 16 DM 30125 del 22/12/08	DM 30125 del 22/12/08 e DGR n. 696 dd. 23/04/2012Allegato 1, Atto A5	Tutela della specie animali e vegetali individuate dalle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

Impegni soggetti a riduzioni graduali

Elenco degli impegni soggetti a riduzioni graduali (I)	Base giuridica dell'impegno	Livello di attribuzione dell' impegno (determinazione del montante riducibile in conformità all'allegato 3 del DM 20/03/2008)				Tipologia di controllo: 1. Controllo amministrativo (a) 100% delle domande. 2. Controllo in loco 5% delle domande :di natura speditiva (s) e/o Documentale (d)	Tipologia di penalità G (riduzione graduale)	Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Impegni pertinenti di condizionalità	Obiettivo di misura/azione collegato
		Misura	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura					
I. Mantenimento Fascia Tampone	PSR 2007-2013 DPReg 28/02/2011 n. 040/Pres così come modificato dal Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 04 marzo 2013, n. 443		X			s	G	Art. 18 reg (CE) 65/2011 ed _rt. 14, 15 e 16 DM 30125 del 22/12/08	DM 30125 del 22/12/08 e DGR n. 696 dd. 23/04/2012Allegato 1, Atto A5	Tutela della specie animali e vegetali individuate dalle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

<table>
<tr><td>*(1)* Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="2">**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**</td><td>*(2)* Misura</td><td>**213**</td><td>*(3)* Azione</td><td>**2**</td><td></td></tr>
<tr><td>*(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)</td><td colspan="7">I Mantenimento Fascia Tampone secondo quanto stabilito nella scheda di misura</td></tr>
<tr><td>*(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR – par. – cap. e bando art.)*</td><td colspan="7">DPReg 28/02/2011 n. 040/Pres così come modificato dal Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 04 marzo 2013, n. 443</td></tr>
<tr><td rowspan="2">*(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 *(barrare solo una delle caselle)*</td><td></td><td colspan="4">***(7)* misura**</td><td></td><td>***(9)* gruppo di coltura**</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="4">***(8)* operazione (azione)**</td><td></td><td>***(10)* coltura**</td></tr>
<tr><td rowspan="3">*(11)* tipologia di penalità

(barrare solo una delle caselle)</td><td></td><td colspan="3">*(12)* decadenza totale</td><td rowspan="3">*(15)*
campo di applicazione
(è possibile barrare entrambe le caselle)</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">***(16)* (100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="3">*(13)* esclusione</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="3">*(14)* riduzione graduale
(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</td><td>X</td><td>***(17)* (5%)** solo campione (controllo in loco)</td></tr>
<tr><td>*(18)* impegno pertinente di condizionalità</td><td colspan="7">DM 30125 del 22/12/08 e DGR n. 696 dd. 23/04/2012 Allegato 1, Atto A5 – allegato 2, standard 5.2</td></tr>
<tr><td>*(19)* descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7"></td></tr>
<tr><td>*(20)* descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">Sopralluogo delle superfici oggetto dell'impegno</td></tr>
</table>

Griglie : indici di entità gravità e durata per il calcolo della riduzione graduale del beneficio

Mantenimento Fascia Tampone			
Classe di violazione	**Entità**	**Gravità**	**Durata**
Bassa (1)	Mancato rispetto degli impegni su una superficie impegnata <=20%	Fascia tampone compresa tra 3,50 mt e 4,50 mt	Attivazione intervento correttivo entro 10 giorni dal controllo
Media (3)	Mancato rispetto degli impegni su una superficie impegnata >20% e <=50%	Fascia tampone compresa tra 2,50 mt e 3,50 mt	Attivazione intervento correttivo entro 20 giorni dal controllo
Alta (5)	Mancato rispetto degli impegni su una superficie impegnata > 50%	Fascia tampone < a 2,50 mt	Attivazione intervento correttivo entro 30 giorni dal controllo

<table>
<tr><td>(1) Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="2">Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</td><td>(2)
Misura</td><td>213</td><td>(3)
Azione</td><td>2</td><td></td></tr>
<tr><td>(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)</td><td colspan="7">II Divieto di impianto ex novo Pioppeti (SIC e Biotopi)</td></tr>
<tr><td>(5) Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR – par. – cap. e bando art.)</td><td colspan="7">DPReg 28/02/2011 n. 040/Pres così come modificato dal Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 04 marzo 2013, n. 443</td></tr>
<tr><td rowspan="2">(6) Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)</td><td></td><td colspan="3">(7) misura</td><td></td><td colspan="2">(9) gruppo di coltura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="3">(8) operazione (azione)</td><td></td><td colspan="2">(10) coltura</td></tr>
<tr><td rowspan="3">(11) tipologia di penalità

(barrare solo una delle caselle)</td><td>X</td><td colspan="2">(12) decadenza totale</td><td rowspan="3">(15)
campo di applicazione
(è possibile barrare entrambe le caselle)</td><td></td><td colspan="2">(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">(13) esclusione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2" colspan="2">(17) (5%) solo campione (controllo in loco)</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">(14) riduzione graduale
(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</td></tr>
<tr><td>(18) impegno pertinente di condizionalità</td><td colspan="7">DM 30125 del 22 dicembre 2009 Atto A1, Atto A5</td></tr>
<tr><td>(19) descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7"></td></tr>
<tr><td>(20) descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">Sopralluogo delle superfici oggetto dell’impegno</td></tr>
</table>

(1) Programma Sviluppo Rurale	**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**	***(2)*** Misura	**213**	***(3)*** Azione	**2**	
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	**III** Divieto di reimpianto Pioppeti (solo Biotopi)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR – par. – cap. e bando art.)*	DPReg 28/02/2011 n. 040/Pres così come modificato dal Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 04 marzo 2013, n. 443					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 *(barrare solo una delle caselle)*		***(7)* misura**				***(9)* gruppo di coltura**
	X	***(8)* operazione (azione)**				***(10)* coltura**
(11) tipologia di penalità	X	***(12)*** decadenza totale	***(15)*** campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			***(16)* (100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
(barrare solo una delle caselle)		***(14)*** riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X		***(17)* (5%)** solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	DM 30125 del 22 dicembre 2009 Atto A1, Atto A5					
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Sopralluogo delle superfici oggetto dell'impegno					

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1035_1_TESTO.DOC

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1035

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Modifica delle schede di riduzione e sanzioni per gli impegni ed obblighi posti a carico dei beneficiari degli aiuti concessi a valere sulla Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori - con DGR 1995/2010 e DGR 617/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);

VISTO il regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

VISTO il regolamento (CE) n. 885/2006 e della Commissione Europea del 21 giugno 2006 applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente il riconoscimento degli organismi pagatori e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e in particolare l'articolo 13 relativo al sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori;

VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune, istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale abrogando il regolamento (CE) 1975/2006;

PRESO ATTO che il citato regolamento (CE) 65/2011 dispone la propria applicazione a tutte le domande di pagamento presentate successivamente al primo gennaio 2011;

VISTO il regolamento applicativo della misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori, emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 58 e in particolare l'articolo 19 relativo alla decisione individuale di concedere l'aiuto;

VISTO il regolamento applicativo della misura 112 - insediamento di giovani agricoltori, emanato con decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011, n. 208, e in particolare:

- l'articolo 19 relativo alla decisione individuale di concedere l'aiuto e decisione individuale di finanziamento;
- l'articolo 25, comma 2, che prevede l'applicazione del regolamento 58/2008, eccetto l'articolo 11, alle domande presentate fino all'entrata in vigore del presente regolamento;

PRECISATO che:la decisione individuale di finanziamento è il provvedimento con cui viene concesso l'aiuto e vengono comunicate al beneficiario istruzioni e prescrizioni per l'attuazione dell'operazione, mentre la decisione individuale di concedere l'aiuto costituisce la formale presa d'atto della regolarità della domanda, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento 58/2008 e dell'ammissibilità della domanda, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento 208/2011;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. (CE) 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito DM 30125/2009;

VISTA la propria deliberazione 8 ottobre 2010, n. 1995 come integrata con deliberazione 13 aprile 2012, n. 615 con la quale, in applicazione del DM 30125/2009 si individuano i casi di riduzione, esclusione e deca-

denza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle misure e azioni strutturali del PSR 2007-2013 riportati nell'allegato alla deliberazione medesima, comprese quelli relativi alla misura 112, a fronte di domande di pagamento presentate fino al 31 dicembre 2010;
VISTA la propria deliberazione 13 aprile 2012, n. 617 con la quale, in applicazione del DM 30125/2009, si individuano i casi di riduzione, esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle misure e azioni strutturali del PSR 2007-2013 riportati nell'allegato alla deliberazione medesima, comprese quelli relativi alla misura 112, a fronte di domande di pagamento presentate a decorrere dal 1 gennaio 2011;
ATTESO che, relativamente alla misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori, l'allegato alle succitate deliberazioni, per mero errore materiale, prevede, al punto a.1, l'impegno ad ultimare gli interventi previsti nel piano degli investimenti e delle azioni entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello della data di adozione della decisione individuale di finanziamento anziché entro il 31 dicembre del terzo anno successivo alla data di adozione della decisione individuale di concedere l'aiuto;
RITENUTO necessario modificare, nel senso suindicato, l'impegno di cui al punto a.1 posto in carico ai beneficiari della misura 112 - insediamento di giovani agricoltori, indicato nell'allegato alle deliberazioni 1995/2010 e 617/2012;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. nell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 1995, come integrata con deliberazione 13 aprile 2012, n. 615, l'impegno a carico dei beneficiari della misura 112 - insediamento di giovani agricoltori, di cui al punto a.1 - impegno ad ultimare gli interventi previsti nel piano degli investimenti e delle azioni entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello della data di adozione della decisione individuale di finanziamento è così sostituito:
"a.1 - impegno ad ultimare gli interventi previsti nel piano degli investimenti e delle azioni entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello della data di adozione della decisione individuale di concedere l'aiuto";
2. nell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 617, l'impegno a carico dei beneficiari della misura 112 - insediamento di giovani agricoltori, di cui al punto a.1 - impegno ad ultimare gli interventi previsti nel piano degli investimenti e delle azioni entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello della data di adozione della decisione individuale di finanziamento è così sostituito:
"a.1 - impegno ad ultimare gli interventi previsti nel piano degli investimenti e delle azioni entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello della data di adozione della decisione individuale di concedere l'aiuto";
3. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1036_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1036

LR 7/2000, art. 5, comma 1, e art. 27 bis. Determinazione dei termini e dei casi di esclusione del silenzio assenso dei procedimenti di competenza del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento am-

ministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 3 il quale prevede che il procedimento amministrativo conseguente ad un'istanza di parte ovvero iniziato d'ufficio, deve essere concluso mediante l'adozione di un provvedimento espresso entro i termini stabiliti;
VISTO in particolare l'articolo 5, così come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012), il quale prevede che:
- il termine per la conclusione di ciascun tipo di procedimento, ove non stabilito dalla legge o da regolamento, è determinato con deliberazione della giunta regionale;
- il termine per la conclusione del procedimento non può essere superiore a novanta giorni;
- nei casi in cui sono indispensabili termini superiori a novanta giorni, il termine può essere ampliato fino ad un massimo di centottanta giorni, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi tutelati e della particolare complessità del procedimento;
- qualora il termine del procedimento non sia determinato lo stesso si conclude entro il termine di trenta giorni;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 7/2000 il quale prevede che nella comunicazione di avvio procedimento sia indicato il termine di conclusione;
VISTO l'articolo 27 bis della legge 7/2000 il quale dispone che, nei procedimenti ad istanza di parte, il silenzio dell'amministrazione equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, fatti salvi i casi di esclusione individuati con delibera della Giunta regionale;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 649 in cui si precisa che l'istituto del silenzio-assenso non trova applicazione nei procedimenti concernenti l'assegnazione, la concessione, l'erogazione e la rendicontazione di incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici di qualsiasi genere;
RITENUTO pertanto necessario determinare:
- in applicazione dell'articolo 5, comma 1 della legge regionale 7/2000, i termini per la conclusione dei procedimenti ove non espressamente stabiliti in leggi o regolamenti;
- in applicazione dell'articolo 27 bis della medesima legge regionale, i casi di esclusione del silenzio - assenso;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale 21 marzo 2013, n. 481 avente ad oggetto: "Lr 28/2002, art 19 bis - determinazione del termine del procedimento e della non applicazione dell'istituto del silenzio-assenso ai sensi degli art 5 e art 27 bis della lr 7/2000 (testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)", con la quale è stato fissato il termine per la conclusione del procedimento di approvazione dei provvedimenti dei Consorzi di bonifica con cui viene disposta la partecipazione a società esterne;
RITENUTO di individuare in un'unica delibera i termini e i casi di esclusione del silenzio - assenso con riguardo a tutti i procedimenti di competenza del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, riprendendo anche i contenuti della citata delibera 481/2013 che risulta conseguentemente opportuno revocare;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in cui, con riferimento ai procedimenti di competenza del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, sono determinati i termini di conclusione e i casi di esclusione del silenzio - assenso;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 7/2000;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "A" , quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui, con riferimento ai procedimenti di competenza del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, sono determinati i termini di conclusione e i casi di esclusione del silenzio - assenso.
2. di revocare la propria deliberazione 21 marzo 2013 n. 481 avente ad oggetto: "Lr 28/2002, art 19 bis - determinazione del termine del procedimento e della non applicazione dell'istituto del silenzio-assenso ai sensi degli art 5 e art 27 bis della lr 7/2000 (testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)"
3. è disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1036_2_ALL1

ALLEGATO A

Determinazione dei termini e dei casi di esclusione del silenzio - assenso con riguardo ai procedimenti di competenza del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Procedimenti relativi all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)

Procedimento	Normativa di riferimento Legge, Regolamento o altro atto amministrativo	Termine	Decorrenza del termine	Motivazioni per termini superiori a 90 giorni	Applicabilità del Silenzio assenso
1. Approvazione del regolamento d'uso e del logo del marchio AQUA	LR 21/2002 art.2 DLGS 30/2005, artt. 11 e 157	90 giorni	Dal ricevimento del provvedimento dell'ERSA con cui sono stati adottati il regolamento e il logo		NO
2. Approvazione dei disciplinari tecnici dei prodotti ammessi al marchio AQUA	LR 21/2002 art. 2, comma 2 e articolo 3, comma 4	90 giorni	Dal ricevimento del provvedimento dell'ERSA con cui è stato adottato il disciplinare		NO
3. Approvazione degli schemi di statuto e atto costitutivo dei consorzi per la promozione agroalimentare cui l'ERSA intende partecipare	LR 8/2004 art. 13 bis	120 giorni	Dal ricevimento degli schemi	Particolare complessità del procedimento: l'istruttoria richiede approfondimenti di norme e valutazione di istituti propri del diritto civile	NO
4. Finanziamento all'ERSA a fronte dei costi connessi alla ristrutturazione degli immobili in comodato da terzi : concessione e attivazione liquidazione pluriennale	LR 18/2011, art. 2, commi 17 e 18	150 giorni	Dal ricevimento della richiesta	Particolare complessità del procedimento: l'istruttoria comporta l'esame del contratto di comodato e la necessità di acquisire una complessa documentazione tecnica relativa agli interventi di manutenzione degli immobili	NO

Procedimenti relativi all'Ente Tutela Pesca (ETP)

Procedimento	Normativa di riferimento Legge, Regolamento o altro atto amministrativo	Termine	Decorrenza del termine	Motivazioni per termini superiori a 90 giorni	Applicabilità del Silenzio assenso
5. Temporanea sospensione dell'esercizio della pesca in corsi d'acqua per consentire la realizzazione di lavori	LR 19/1971 art 29, comma 1	60 giorni	Dal ricevimento della richiesta		NO
6. Temporanea sospensione, dell'esercizio della pesca in corsi d'acqua per finalità di ripopolamento ittico	LR 19/1971 art 29, comma 2	60 giorni	Inizio d'ufficio del procedimento o dal ricevimento della richiesta		NO

Procedimenti relativi ai Consorzi di bonifica

Procedimento	Normativa di riferimento Legge, Regolamento o altro atto amministrativo	Termine	Decorrenza del termine	Motivazioni per termini superiori a 90 giorni	Applicabilità del Silenzio assenso
7. Approvazione del Piano di classifica	LR 28/2002, art. 10 RD 215/1933, art. 11 comma 3	90 giorni	Dal ricevimento della delibera consortile di approvazione del Piano di classifica		NO
8. Annullamento delle elezioni dei Consigli direttivi dei Consorzi di bonifica per mancato raggiungimento del quorum e fissazione del termine della proroga degli organi in carica	LR 28/2002, art 14, commi 10 e 11	45 giorni	Dal ricevimento del verbale delle operazioni elettorali		NO
9. Decisione sui ricorsi avverso le operazioni elettorali dei Consigli direttivi dei Consorzi di bonifica	LR 28/2002, art 14, comma 13	90 giorni	Dalla presentazione del ricorso		NO

10. Annullamento delle elezioni dei Consigli direttivi dei Consorzi di bonifica	LR 28/2002, art 14, comma 13	90 giorni	Inizio d'ufficio del procedimento		NO
11. Assenso al provvedimento del Consiglio direttivo dei Consorzi di bonifica con cui viene previsto il rimborso spese per gli amministratori del Consorzio	LR 28/2002, art 16 bis, comma 4	60 giorni	Dal ricevimento del provvedimento del Consorzio		NO
12. Approvazione delle modifiche degli statuti dei Consorzi di bonifica e dell'Associazione dei Consorzi di bonifica	LR 28/2002, art 19 commi 1 e 3 e art. 21 commi 5 e 6	120 giorni	Dal ricevimento della delibera consortile di approvazione dello Statuto	Particolare complessità del procedimento legata alla necessità di verifica della coerenza delle modifiche statutarie con il complesso di norme statali e regionali disciplinanti l'attività dei consorzi e la necessità di garantire coerenza nella disciplina interna dei consorzi operanti in ambito regionale	NO
13. Approvazione dei provvedimenti dei Consorzi di bonifica con cui viene disposta la partecipazione a società esterne	LR 28/2002, art 19 bis	120 giorni	Dal ricevimento del provvedimento	Particolare complessità del procedimento. L'istruttoria richiede l'acquisizione di documentazione diretta a valutare: - l'oggetto e l'attività sociale (statuto societario, atto costitutivo, patti parasociali, ultimo bilancio approvato, piano industriale ed eventuali progetti per la cui realizzazione avviene la partecipazione, ecc.) - le modalità di partecipazione del Consorzio di bonifica e l'eventuale interazione fra l'attività sociale con le opere realizzate dal Consorzio in delegazione amministrativa; - i benefici derivanti al bilancio consortile, nell'ottica di evitare aggravi per la contribuenza e non	NO

				precludere il regolare espletamento delle funzioni del Consorzio	

Procedimenti contributivi

Procedimento	Normativa di riferimento Legge, Regolamento o altro atto amministrativo	Termine	Decorrenza del termine	Motivazioni per termini superiori a 90 giorni	Applicabilità del Silenzio assenso
14. Contributo annuo all'Associazione Ducato dei Vini Friulani: concessione del contributo ed erogazione anticipazione	LR 17/2008, art. 7, comma 32	60 giorni	Dal ricevimento della richiesta		NO
15. Contributo annuo all'Associazione Ducato dei Vini Friulani: erogazione del saldo	LR 17/2008, art. 7, commi da 30 a 33	60 giorni	Dal ricevimento della richiesta		NO
16. Contributo triennale alla Fondazione ing. Luigi Bazzi e Madre Ida: concessione del contributo ed erogazione anticipazione	LR 22/2010, art. 14, commi 73 e 73 bis	60 giorni	Dal ricevimento della richiesta		NO
17. Contributo triennale alla Fondazione ing. Luigi Bazzi e Madre Ida: erogazione del saldo	LR 22/2010, art. 14, commi 73	60 giorni	Dal ricevimento della richiesta		NO

Altri procedimenti

Procedimento	Normativa di riferimento Legge, Regolamento o altro atto amministrativo	Termine	Decorrenza del termine	Motivazioni per termini superiori a 90 giorni	Applicabilità del Silenzio assenso
18. Riconoscimento della personalità giuridica associazioni e ai consorzi di comunioni familiari montane e approvazione dello Statuto con decreto del Presidente della Regione	LR 3/1996, artt. 2 e 3	150 giorni	Dal ricevimento della richiesta	Particolare complessità del procedimento. L'istruttoria prevede l'esame dell'atto costitutivo e dello Statuto dell'associazione nonché di ampia ed eterogenea documentazione prodotta dal richiedente e relativa a requisiti sia di carattere soggettivo che patrimoniale	NO
19. Contributo alle associazioni e ai consorzi di comunioni familiari montane che abbiano ottenuto il riconoscimento: concessione ed erogazione	LR 3/1996, art. 8	90 giorni	Dall'ottenimento del riconoscimento della personalità giuridica.		NO

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1048_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1048. (Estratto)

Comune di Osoppo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 14 del 02.05.2013, di approvazione della variante generale n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di OSOPPO n. 14 del 2.5.2013, di approvazione della variante generale n. 11 al Piano regolatore generale comunale;
2. (omissis)

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1059_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1059

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Edilcoop Friuli Soc. Coop."con sede in Gemona del Friuli.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale ed i relativi allegati concernenti la revisione ordinaria ultimata il giorno 03.06.2013 alla cooperativa "Edilcoop Friuli Soc. Coop." con sede in Gemona del Friuli, dal quale si evince che la società si trova in manifesto stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla dimessa situazione contabile al 31.12.2012, attesa l'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RILEVATO, altresì, che il consiglio di amministrazione della società ha deliberato, giusta verbale dd.29.05.2013, di dare mandato al presidente del consiglio di amministrazione di presentare istanza all'Amministrazione regionale per provvedere all'apertura della procedura di liquidazione coatta amministrativa, sussistendone i presupposti;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante della cooperativa, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo ed in osservanza del mandato ricevuto, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 giugno 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 07.06.2013, pervenuta addì 07.06.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 9130/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 10.06.2013, pervenuta il giorno 10.06.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 9188/COOP;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Renato Cinelli, con domicilio eletto per la carica in Udine, Via Roma n. 43 int. 11/d, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Edilcoop Friuli Soc. Coop." con sede in Gemona del Friuli, C.F. 80005580305, costituita addì 04.06.1977, per rogito notaio dott. Vito Erasmo Dimita di San Daniele del Friuli, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Renato Cinelli, con domicilio eletto per la carica in Udine, Via Roma n. 43 int. 11/d, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1060_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1060

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007 , art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Agroenergetica Lestizza - Società Cooperativa Agricola" con sede in Lestizza, senza nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione ordinaria ultimato addì 15.02.2013 alla cooperativa "Agroenergetica Lestizza - Società Cooperativa Agricola" con sede in Lestizza da cui emerge che la società, allo stato inattiva, non persegue lo scopo mutualistico né è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;
RITENUTO, inoltre, che il presidente del consiglio di amministrazione della società, in sede di osservazioni al verbale di revisione, ha concordato con l'esito della verifica ispettiva nonché con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ex articolo 2545-septiesdecies c.c., senza nomina di commissario liquidatore;
ATTESO, vieppiù, che, ai sensi del D.M. 17.01.2007, l'attivo patrimoniale risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2011, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente, è inferiore ad € 25.000,00.-, sussistendo quindi i requisiti onde adottare il provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della società in parola, senza nomina di commissario liquidatore;
RAVVISATA, conseguentemente, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, senza nomina di commissario liquidatore, ricorrendo i presupposti di legge;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 giugno 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Agroenergetica Lestizza - Società Cooperativa Agricola" con sede in Lestizza, C.F. 02660630308, costituita addì 12.05.2011 per rogito notaio avv. Bruno Panella di Udine, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1061_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1061

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Alpina Società Cooperativa" con sede in Amaro, senza nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTA la relazione di mancata revisione dd.11.12.2012 concernente la cooperativa "Alpina Società Cooperativa" con sede in Amaro, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la verifica ispettiva di competenza;
RILEVATO, vieppiù, che l'esame della visura camerale acquisita in atti rappresenta l'inattività dell'ente medesimo con il derivante mancato perseguimento dello scopo mutualistico;
CONSIDERATO che il mancato perseguimento dello scopo mutualistico costituisce presupposto per l'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c.;
ATTESO, vieppiù, che, ai sensi del D.M. 17.01.2007, l'attivo patrimoniale risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2010, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente, è inferiore ad € 25.000,00.-, sussistendo quindi i requisiti onde adottare il provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della società in parola, senza nomina di commissario liquidatore;
RAVVISATA, conseguentemente, la necessità di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, senza nomina di commissario liquidatore, ricorrendo i presupposti di legge;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 giugno 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Alpina Società Cooperativa" con sede in Amaro, C.F. 02634360305, costituita addì 19.10.2010 per rogito notaio dott.ssa Chiara Contursi di Udine, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1062_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1062

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Nord Est Servizi Integrati Società Cooperativa" con sede in Trieste, senza nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTA la relazione di mancata revisione dd.09.12.2012 concernente la cooperativa "Nord Est Servizi Integrati Società Cooperativa" con sede in Trieste, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la verifica ispettiva di competenza;
RILEVATO, vieppiù, che l'esame della visura camerale acquisita in atti rappresenta il mancato deposito del bilancio sino dalla data di costituzione dell'ente, avvenuta addì 26.01.2010, omettendosi quindi l'adempimento di tale incombente per gli esercizi 2011 e 2012;
CONSIDERATO che l'omesso deposito del bilancio per due esercizi consecutivi costituisce presupposto per l'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c.;
ATTESO, altresì, che la predetta circostanza non consente di accertare, ai sensi del D.M. 17.01.2007, l'esistenza di un attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.- ovvero di poste di natura immobiliare, sussistendo quindi i requisiti onde adottare il provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della società in parola, senza nomina di commissario liquidatore;
RAVVISATA, conseguentemente, la necessità di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, senza nomina di commissario liquidatore, ricorrendo i presupposti di legge;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 giugno 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Nord Est Servizi Società Cooperativa" con sede in Trieste, C.F. 01176040325, costituita addì 26.01.2010 per rogito notaio dott. Pietro Ruan di Trieste, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1065_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2013, n. 1065

LR 4/2008 , art. 7, comma 8: Piano di azione locale 2009-2011 della Comunità Montana della Carnia - Approvazione variazione n. 1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 ("Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano"), la quale prevede che le Comunità montane e, con riferimento al territorio montano di rispettiva competenza, le Province di Gorizia e Trieste definiscano gli interventi di sviluppo del territorio montano attraverso un documento di programmazione denominato "Piano di azione locale (PAL)", e definisce le modalità di attuazione dei PAL e di finanziamento dei medesimi da parte della Regione;
VISTO l'art. 17 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 ("Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici"), che reca norme specifiche relative al finanziamento dei PAL definiti per il triennio 2009-2011;
VISTA la legge regionale 11 novembre 2011, n. 14 ("Razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle Unioni dei Comuni montani");
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2103 del 24 settembre 2009, con la quale si approva la partecipazione della Regione al Piano di azione locale per il triennio 2009-2011 della Comunità montana della Carnia (PAL 2009-2011), nella versione definitiva approvata dal Consiglio della Comunità montana con deliberazione n. 9 del 4 giugno 2009;
RICHIAMATO l' "Accordo per la realizzazione del Piano di azione locale per gli anni 2009-2011 della Comunità montana della Carnia (L.R. 4/2008)" sottoscritto in data 18 novembre 2009 dal Presidente della Regione ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale 4/2008, giusta lo schema allegato alla sopra citata deliberazione;
VISTI i seguenti atti della Comunità montana, con i quali si approvano variazioni al PAL 2009-2011:

- provvedimento del Commissario straordinario n. 3/CS del 2 gennaio 2012;
- provvedimento dell'Amministratore temporaneo n. 41/AT del 30 marzo 2012;
- provvedimento dell'Amministratore temporaneo n. 154/AT del 26 ottobre 2012;
- provvedimento dell'Amministratore temporaneo n. 159/AT del 14 novembre 2012;

CONSIDERATO che con i sopra richiamati provvedimenti la Comunità montana adotta e perfeziona le variazioni nel modo di seguito illustrato:

a) provvedimenti n. 3/CS e n. 154/AT: adozione della proposta descritta nella tabella sotto riportata e adozione definitiva della stessa a seguito di presa d'atto dell'assenso dei soggetti firmatari del citato Accordo del 18 novembre 2009:

INTERVENTO		SOGGETTO RESPONSABILE	SPESA PUBBLICA PREVISTA		
N.	Descrizione sintetica		PAL IN VIGORE	VARIAZIONE	NUOVO QUADRO FINANZIARIO
2	TUR 1.1.1 - CREAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE E DEI RISTORANTI (1° Stralcio)	Comunità montana	800.000,00	- 307.224,46	492.775,54
3	PMI 2.1.1 - AMMODERNAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RICONVERSIONE E RIATTIVAZIONE DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA DELLE PMI (1° stralcio)	Comunità montana	800.000,00	307.224,46	1.107.224,46
		Totali	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00
Motivazione: utilizzo di risorse non utilizzate per l'intervento n. 2 a seguito del soddisfacimento di tutte le domande di contributo presentate alla Comunità montana, ai fini del soddisfacimento di un maggior numero di domande di contributo pervenute alla Comunità per le finalità di cui all'intervento con n. 3					

b) provvedimento n. 41/AT: adozione della proposta descritta nella tabella sotto riportata:

INTERVENTO		SOGGETTO RESPONSABILE	SPESA PUBBLICA PREVISTA		
N.	Descrizione sintetica		PAL IN VIGORE	VARIAZIONE	NUOVO QUADRO FINANZIARIO
5	TUR 2.1.1 - SVILUPPO DELLA RETE DI PISTE CICLABILI A FINALITÀ TURISTICA (completamento esistenti)	Comunità montana	1.328.000,00	- 150.000,00	1.178.000,00
7	TUR. 2.1.2 - RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI ATLETICA LEGGERA DI TOLMEZZO	Comune di Tolmezzo	500.000,00	150.000,00	650.000,00
		Totali	1.828.000,00	0,00	1.828.000,00
Motivazione: nuova quantificazione della spesa, senza modifica di altri elementi descrittivi degli interventi contenuti nel PAL.					

c) provvedimento n. 159/AT: con richiamo alle variazioni approvate dalla Comunità montana con i provvedimenti citati alle lettere a) e b), inclusione delle medesime nel nuovo quadro finanziario complessivo del PAL risultante da esse, con correzione delle difformità riscontrabili tra i provvedimenti n. 3/CS e n. 41/AT;

ATTESO che la Comunità montana, con nota del 17 maggio 2012, prot. n. 0004287, ha trasmesso il rapporto annuale di attuazione al 31 dicembre 2011 del PAL 2009-2011, redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 4/2008 a firma del responsabile del procedimento;

ATTESO che la Comunità montana, con nota del 12 marzo 2013, prot. n. 0001982, a firma del responsabile del procedimento, corregge il citato rapporto annuale, dando conto della difformità tra i dati di attuazione dell'intervento n. 2, oggetto di variazione del PAL, e le motivazione della variazione stessa così come adottata con il provvedimento n. 3/CS del 2012;

CONSIDERATO che le variazioni sono conformi allo stato di attuazione del PAL al 31 dicembre 2011 come descritto nel rapporto annuale, corretto con la citata nota della Comunità prot. n. 0001982 del 2013;

CONSIDERATO che i provvedimenti n. 41/AT e 154/AT danno conto del consenso dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo del 18 novembre 2009 sulle variazioni descritte e che, quindi, ricorre la circostanza dell'unanime volontà dei sottoscrittori del PAL prevista dall'art. 7, comma 8, della legge regionale 4/2008;

CONSIDERATO che la Comunità montana, con provvedimento dell'Amministratore temporaneo n. 158/AT del 14 novembre 2012, ha prorogato la durata del PAL 2009-2013 al 17 novembre 2014, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 4/2008 e che, sempre ai sensi della citata norma, la Comunità montana con nota del 16 novembre 2012, prot. n. 0009601, dà comunicazione della proroga ai sottoscrittori del PAL 2009-2011;
CONSIDERATO che la Comunità montana, con nota del 15 febbraio 2013, prot. n. 0001443, a firma del responsabile per la pubblicazione all'albo pretorio dell'ente, comunica gli esiti ("nessuna osservazione pervenuta") della pubblicazione degli atti dell'Amministratore temporaneo sopra citati;
CONSIDERATO che la variazione del PAL 2009-2011 non comporta mutamenti che incidano sulla coerenza del PAL rispetto alla manifestazione di interesse assunta dalla Giunta regionale con generalità dell'1 aprile 2009, n. 805, così come comunicata alla Comunità montana dal Presidente della Regione con nota dell'8 aprile 2009, prot. n. 0004881/SGR-SPM/13.5;
CONSIDERATO di dover approvare, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge regionale 4/2008, le variazioni del PAL 2007-2011 della Comunità montana della Carnia;
CONSIDERATO che il presente provvedimento è stato diramato ai sensi della circolare della Segreteria generale n. 4/2001 in data 4 aprile 2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la variazione n. 1 al PAL 2009-2011 della Comunità montana della Carnia, che unisce le variazioni adottate con i provvedimenti del Commissario straordinario n. 3/CS del 2 gennaio 2012 e dell'Amministratore temporaneo n. 41/AT del 30 marzo 2012, n. 154/AT del 26 ottobre 2012 e n. 159/AT del 14 novembre 2012;
2. di approvare conseguentemente il nuovo quadro finanziario del PAL 2009-2011 della Comunità montana della Carnia di cui all'Allegato A), parte sostanziale e integrante del presente atto;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_DGR_1065_2_ALL1

Allegato A)

PIANO DI AZIONE LOCALE 2009-2011 DELLA COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA (L.R. 4/2008)
Variazione n. 1

QUADRO FINANZIARIO (euro)

INTERVENTO				RISORSE ISCRITTE IN BILANCIO REGIONALE			
				L.R. 4/2008			
N. PRIORITA'	DESCRIZIONE SINTETICA	SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE	SPESA PUBBLICA PREVISTA	Anno 2009		Anno 2010	Anno 2011
				U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1051	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054	U.B. 9.2.2.1158 Capitolo 1054
1	TUR 1.3.1 - CREAZIONE ED ADEGUAMENTO STRUTTURE AGRITURISTICHE	Comunità montana	850.000,00	715.935,25	2.152.043,49	2.078.000,00	2.078.000,00
2	TUR 1.1.1 - CREAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE E DEI RISTORANTI (1° Stralcio)	Comunità montana	492.775,54				
3	PMI 2.1.1 - AMMODERNAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RICONVERSIONE E RIATTIVAZIONE DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA DELLE PMI (1° stralcio)	Comunità montana	1.107.224,46				
4	TUR 2.3.1. - COMPLETAMENTO DELLE TERME DI ARTA TERME	Comune di Arta Terme	136.378,74				
5	TUR 2.1.1 - SVILUPPO DELLA RETE DI PISTE CICLABILI A FINALITA' TURISTICA (completamento esistenti)	Comunità montana	1.178.000,00				
6	AMB 3.3.1 - ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE CENTRI DI RACCOLTA RIFIUTI (nuova realizzazione)	Comunità montana	250.000,00				
7	TUR 2.1.2 - RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI ATLETICA LEGGERA DI TOLMEZZO	Comune di Tolmezzo	650.000,00				
8	TUR 2.13. - ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' A FINALITA' TURISTICA 1 - Comune di Tolmezzo, euro 500.000,00 2 - Comune di Forni di Sotto, euro 300.000,00 3 - Comune di Lauco, euro 540.000,00 4 - Comune di Paularo, euro 160.000,00	1 - Comune di Tolmezzo 2 - Comune di Forni di Sotto 3 - Comune di Lauco 4 - Comune di Paularo	1.500.000,00				
9	ENE 2.2.1 - IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DEI COMUNI E DELLA COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	Comunità montana	578.000,00				
10	AMB 3.1.1 - ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE CENTRI DI RACCOLTA RIFIUTI (adeguamento)	Comunità montana	281.600,00				
		TOTALI	**7.023.978,74**	**715.935,25**	**2.152.043,49**	**2.078.000,00**	**2.078.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_27_1_ADC_AMB ENER RICERCA GEOTERMICA MARANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente energie e politiche per la montagna - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale (DLgs. 22/2010) da denominarsi "Scuole Comunali".

Provincia: Udine
Comune: Marano Lagunare
Superficie richiesta: 0.00812 km2
Foglio 5 mappali 502 e 1286
Richiedente: Comune di Marano Lagunare.
Data di presentazione istanza: data 06 gennaio 2013 ed integrata in data 15 maggio 2013 e in data 17 maggio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

13_27_1_ADC_AMB ENERUD 06-13 PRESCHERN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico. Preschern Michele Carlo.

Il richiedente PRESCHERN MICHELE CARLO con sede a Malborghetto Valbruna ha presentato in data 6/12/2012, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua del Torrente Uque, alla quota di m 1101,63, in corrispondenza di un guado esistente, in Comune di Malborghetto Valbruna, nella misura di massimi 170 l/sec., minimi 35 l/sec e medi 140 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 77,98 la potenza nominale media di kW 107,03, con restituzione, alla quota di m 1021,72 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua .
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Malborghetto Valbruna, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 13 giugno 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_27_1_ADC_AMB ENERUD 06-17 PRATI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Prati Tricolore Soc. Agricola a rl.

La Ditta Prati Tricolore Soc. Agricola a r.l., con sede legale in Dignano, ha chiesto in data 07.05.2013 la concessione per derivare mod. 0,49 di acqua mediante un pozzo in Comune di Basiliano, ad uso irriguo.
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio gestione risorse idriche di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 03.07.2013 e pertanto fino al giorno 17.07.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le

opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09.08.2013, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Basiliano.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Michela Lanfritt e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Fabiana Tosolini.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810.
Udine, 17 giugno 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_27_1_ADC_RIS RUR AVVISO DGR 981_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio produzioni agricole

Avviso - Disciplinare Produzione Integrata - anno 2013, per la difesa integrata delle colture e il controllo delle infestanti nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 981 del 7 giugno 2013 è stato approvato il "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2013", comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche, di norme tecniche di coltura e di norme tecniche per la difesa integrata delle colture e il controllo delle infestanti nella regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2013, come da allegati alla delibera stessa.
Il testo degli allegati è disponibile sul sito internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it e sul sito della Regione www.regione.fvg.it.
Udine, 19 giugno 2013

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Francesco Miniussi

13_27_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1215/13 presentato il 03.06.2013
GN 1220/13 presentato il 04.06.2013
GN 1231/13 presentato il 04.06.2013
GN 1237/13 presentato il 05.06.2013
GN 1241/13 presentato il 05.06.2013
GN 1245/13 presentato il 06.06.2013
GN 1246/13 presentato il 06.06.2013
GN 1253/13 presentato il 06.06.2013
GN 1227/13 presentato il 07.06.2013
GN 1258/13 presentato il 07.06.2013
GN 1260/13 presentato il 07.06.2013
GN 1261/13 presentato il 07.06.2013
GN 1270/13 presentato il 10.06.2013
GN 1283/13 presentato il 10.06.2013
GN 1284/13 presentato il 10.06.2013
GN 1285/13 presentato il 10.06.2013
GN 1287/13 presentato il 10.06.2013
GN 1288/13 presentato il 10.06.2013
GN 1289/13 presentato il 11.06.2013
GN 1290/13 presentato il 11.06.2013
GN 1291/13 presentato il 11.06.2013
GN 1313/13 presentato il 12.06.2013
GN 1314/13 presentato il 12.06.2013
GN 1320/13 presentato il 12.06.2013
GN 1342/13 presentato il 14.06.2013
GN 1343/13 presentato il 14.06.2013

13_27_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2415/13 presentato il 30/05/2013
GN 2451/13 presentato il 03/06/2013
GN 2457/13 presentato il 03/06/2013
GN 2468/13 presentato il 04/06/2013
GN 2503/13 presentato il 05/06/2013
GN 2504/13 presentato il 05/06/2013
GN 2535/13 presentato il 07/06/2013
GN 2536/13 presentato il 07/06/2013
GN 2537/13 presentato il 07/06/2013
GN 2538/13 presentato il 07/06/2013
GN 2539/13 presentato il 07/06/2013
GN 2547/13 presentato il 10/06/2013
GN 2548/13 presentato il 10/06/2013
GN 2549/13 presentato il 10/06/2013
GN 2550/13 presentato il 10/06/2013
GN 2591/13 presentato il 12/06/2013
GN 2592/13 presentato il 12/06/2013
GN 2595/13 presentato il 12/06/2013
GN 2596/13 presentato il 12/06/2013
GN 2597/13 presentato il 12/06/2013
GN 2598/13 presentato il 12/06/2013
GN 2599/13 presentato il 12/06/2013
GN 2600/13 presentato il 12/06/2013

13_27_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 9856/10 presentato il 14/07/2010
GN 8693/11 presentato il 30/06/2011
GN 10105/11 presentato il 26/07/2011
GN 12636/11 presentato il 30/09/2011
GN 1295/12 presentato il 02/02/2012
GN 1627/12 presentato il 10/02/2012
GN 2550/12 presentato il 05/03/2012
GN 3688/12 presentato il 30/03/2012
GN 4191/12 presentato il 12/04/2012
GN 4523/12 presentato il 23/04/2012
GN 4586/12 presentato il 24/04/2012
GN 6113/12 presentato il 05/06/2012
GN 6165/12 presentato il 06/06/2012
GN 6604/12 presentato il 13/06/2012
GN 6605/12 presentato il 13/06/2012
GN 7294/12 presentato il 29/06/2012
GN 7684/12 presentato il 10/07/2012
GN 8136/12 presentato il 20/07/2012
GN 8149/12 presentato il 20/07/2012
GN 8150/12 presentato il 20/07/2012
GN 8765/12 presentato il 03/08/2012
GN 8813/12 presentato il 06/08/2012
GN 8846/12 presentato il 06/08/2012
GN 8847/12 presentato il 06/08/2012
GN 9558/12 presentato il 31/08/2012
GN 10036/12 presentato il 17/09/2012
GN 10059/12 presentato il 18/09/2012
GN 10065/12 presentato il 18/09/2012
GN 10120/12 presentato il 20/09/2012
GN 10375/12 presentato il 26/09/2012
GN 10376/12 presentato il 26/09/2012
GN 10377/12 presentato il 26/09/2012
GN 10798/12 presentato il 05/10/2012
GN 13240/12 presentato il 05/12/2012
GN 13253/12 presentato il 05/12/2012
GN 13933/12 presentato il 21/12/2012
GN 14185/12 presentato il 28/12/2012
GN 224/13 presentato il 09/01/2013
GN 225/13 presentato il 09/01/2013
GN 231/13 presentato il 09/01/2013
GN 298/13 presentato il 10/01/2013
GN 300/13 presentato il 10/01/2013
GN 321/13 presentato il 11/01/2013
GN 501/13 presentato il 15/01/2013
GN 708/13 presentato il 21/01/2013
GN 739/13 presentato il 21/01/2013
GN 881/13 presentato il 24/01/2013
GN 958/13 presentato il 28/01/2013
GN 1316/13 presentato il 04/02/2013
GN 1596/13 presentato il 07/02/2013
GN 1597/13 presentato il 07/02/2013
GN 1619/13 presentato il 07/02/2013
GN 2338/13 presentato il 21/02/2013
GN 2358/13 presentato il 21/02/2013
GN 2521/13 presentato il 26/02/2013
GN 2560/13 presentato il 27/02/2013
GN 2669/13 presentato il 28/02/2013
GN 2708/13 presentato il 01/03/2013

GN 2856/13 presentato il 05/03/2013
GN 2866/13 presentato il 05/03/2013
GN 2924/13 presentato il 06/03/2013
GN 3479/13 presentato il 14/03/2013
GN 3529/13 presentato il 15/03/2013
GN 3798/13 presentato il 21/03/2013
GN 3799/13 presentato il 21/03/2013
GN 3839/13 presentato il 22/03/2013
GN 3843/13 presentato il 22/03/2013
GN 3894/13 presentato il 25/03/2013
GN 3895/13 presentato il 25/03/2013
GN 3931/13 presentato il 26/03/2013
GN 3989/13 presentato il 27/03/2013
GN 3993/13 presentato il 27/03/2013
GN 3994/13 presentato il 27/03/2013
GN 4052/13 presentato il 28/03/2013
GN 4070/13 presentato il 28/03/2013
GN 4071/13 presentato il 28/03/2013
GN 4072/13 presentato il 28/03/2013
GN 4093/13 presentato il 29/03/2013
GN 4121/13 presentato il 29/03/2013
GN 4205/13 presentato il 02/04/2013
GN 4206/13 presentato il 02/04/2013
GN 4211/13 presentato il 02/04/2013
GN 4212/13 presentato il 02/04/2013
GN 4245/13 presentato il 03/04/2013
GN 4250/13 presentato il 03/04/2013
GN 4251/13 presentato il 03/04/2013
GN 4326/13 presentato il 05/04/2013
GN 4499/13 presentato il 10/04/2013
GN 4509/13 presentato il 10/04/2013
GN 4510/13 presentato il 10/04/2013
GN 4511/13 presentato il 10/04/2013
GN 4632/13 presentato il 15/04/2013
GN 4669/13 presentato il 16/04/2013
GN 4687/13 presentato il 16/04/2013
GN 4706/13 presentato il 17/04/2013
GN 4707/13 presentato il 17/04/2013
GN 4708/13 presentato il 17/04/2013
GN 4760/13 presentato il 18/04/2013
GN 4761/13 presentato il 18/04/2013
GN 4762/13 presentato il 18/04/2013
GN 4802/13 presentato il 19/04/2013
GN 4803/13 presentato il 19/04/2013
GN 4833/13 presentato il 19/04/2013
GN 4875/13 presentato il 22/04/2013
GN 4877/13 presentato il 22/04/2013
GN 4899/13 presentato il 22/04/2013
GN 4937/13 presentato il 23/04/2013
GN 4938/13 presentato il 23/04/2013
GN 4958/13 presentato il 23/04/2013
GN 4960/13 presentato il 23/04/2013
GN 5038/13 presentato il 26/04/2013
GN 5040/13 presentato il 26/04/2013
GN 5043/13 presentato il 26/04/2013
GN 5065/13 presentato il 29/04/2013
GN 5068/13 presentato il 29/04/2013
GN 5073/13 presentato il 29/04/2013
GN 5075/13 presentato il 29/04/2013
GN 5127/13 presentato il 30/04/2013
GN 5268/13 presentato il 03/05/2013
GN 5269/13 presentato il 03/05/2013
GN 5344/13 presentato il 06/05/2013
GN 5384/13 presentato il 07/05/2013
GN 5406/13 presentato il 07/05/2013
GN 5459/13 presentato il 08/05/2013
GN 5536/13 presentato il 10/05/2013
GN 5547/13 presentato il 10/05/2013
GN 5548/13 presentato il 10/05/2013
GN 5549/13 presentato il 10/05/2013
GN 5580/13 presentato il 13/05/2013
GN 5610/13 presentato il 14/05/2013
GN 5611/13 presentato il 14/05/2013
GN 5612/13 presentato il 14/05/2013
GN 5687/13 presentato il 15/05/2013
GN 5768/13 presentato il 16/05/2013
GN 5792/13 presentato il 17/05/2013
GN 5793/13 presentato il 17/05/2013
GN 5794/13 presentato il 17/05/2013
GN 5868/13 presentato il 21/05/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_27_3_GAR_COM TARVISIO ASTA IMMOBILI_008

Comune di Tarvisio (UD)
Estratto bando di asta pubblica per la vendita di immobili comunali.

Si rende noto che il Comune di Tarvisio ha pubblicato il bando per la vendita dell'immobile comunale a destinazione residenziale
sub. 7 con autorimessa e cantina siti a Tarvisio Capoluogo Via Rododendro Fg. 5 (scadenza presentazione offerte ore 12.00 del 19/07/2013) prezzo a base d'asta € 116.434,75
Il bando è pubblicato sul sito del Comune di Tarvisio www.comuneditarvisio.com - Responsabile del presente procedimento è l'arch. ing. Amedeo Aristei.
Tarvisio, 18 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. ing. Amedeo Aristei

13_27_3_GAR_ENTE TP BANDO SELEZIONE INCARICO GESTIONE IMPIANTI_002

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine
Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale per la gestione tecnica degli impianti ittici.

Con decreto del Direttore dell'Ente n. 305/DIR. del 13 giugno 2013 è stato indetto il presente bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale biennale di responsabile per la gestione tecnica degli impianti di allevamento ittico, a supporto delle attività di competenza dell'Ente Tutela Pesca della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Al conferimento dell'incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali ed economiche che saranno presentati da soggetti di elevata esperienza professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente bando di selezione.

OGGETTO DELL' INCARICO E LUOGHI DI ESECUZIONE
L'incarico viene conferito per lo svolgimento delle seguenti azioni:
1. definire gli aspetti tecnici e organizzativi riguardanti la gestione degli impianti di allevamento ittico dell'Ente, ubicati a Forni di Sotto, Amaro, Moggio Udinese, Somplago, Flambro, S. Vito al Tagliamento, Maniago, Tarvisio e Polcenigo. In particolare il consulente dovrà seguire gli impianti fissi, le attrezzature mobili, i sistemi di monitoraggio e controllo dei parametri per la corretta conduzione dell'allevamento, definire le procedure di gestione degli impianti medesimi in un quadro di ottimizzazione delle risorse, di sicurezza degli impianti e di massimizzazione della quantità e della qualità della produzione;
2. attivare la programmazione, gestione e controllo della produzione ittica dell'Ente attraverso l'individuazione di parametri e indici di produttività, da mantenere sotto costante controllo;
3. essere riferimento continuativo per tutti gli aspetti zootecnici, riferibili alle selezioni, trasferimenti, piani alimentari delle specie ittiche allevate;
4. fornire al personale addetto alla gestione degli impianti le istruzioni necessarie ad affrontare qualsiasi emergenza, informandone il Direttore dell'Ente o suo delegato, collaborando strettamente con il vete-

rinario incaricato dall'ETP
5. riferire periodicamente sull'andamento e sui risultati della gestione degli impianti, della produzione ittica e delle sperimentazioni in atto, presentando comunque all'Ente una dettagliata relazione trimestrale, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre interessato;
6. partecipare a incontri e riunioni di lavoro presso gli impianti o la sede dell'Ente, su richiesta del Direttore o del Presidente dell'Ente;
7. collaborare alla docenza nei corsi di formazione e aggiornamento del personale addetto alla gestione degli impianti.

REQUISITI GENERALI
Sono ammessi a presentare domanda per partecipare alla selezione soltanto le persone fisiche che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, risultino essere cittadini italiani o di Stati membri della U.E., nel pieno godimento dei diritti civili e politici, aventi perfetta padronanza della lingua italiana, che non abbiano riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, purché in possesso anche dei requisiti specifici richiesti dal presente bando, come di seguito indicati.

REQUISITI SPECIFICI
Ciascun candidato deve presentare il proprio Curriculum Vitae, aggiornato alla data di presentazione della domanda, recante l'indicazione dei seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:
1. diploma di scuola media superiore
2. esperienza maturata nell'ambito delle attività operative, tecniche e di controllo inerenti la gestione di impianti ittici e il coordinamento di personale operaio addetto, dimostrabile attraverso l'elenco dei lavori svolti nel campo specifico
3. esercizio dell'attività negli ultimi 5 anni (2008 - 2012), per almeno 4 di essi.
Ciascun candidato nel proprio Curriculum Vitae deve esplicitare chiaramente la durata di ciascuna esperienza professionale e di lavoro maturata, indicandone la data di inizio e la data di conclusione.

PROPOSTA PROGETTUALE
Ciascun candidato deve presentare anche una proposta progettuale, recante, con riferimento alle prestazioni sopra elencate nel paragrafo "Oggetto dell'incarico e luoghi di esecuzione" e nel rispetto del compenso richiesto nell'offerta economica:
1. l'offerta del numero massimo di ore a trimestre che il candidato mette a disposizione a richiesta dell'Ente, in modo da dimensionare l'impegno professionale offerto in misura superiore al minimo obbligatorio di trenta (30) giornate al trimestre, per la miglior efficienza nello svolgimento dell'incarico;
2. relazione recante la descrizione delle procedure gestionali necessarie per l'allevamento a ciclo completo di specie selvatiche prelevate in natura, con eventuali riferimenti specifici alle specie autoctone della trota marmorata e del temolo.
La proposta progettuale presentata dal candidato vincitore determinerà il contenuto degli obblighi contrattuali inerenti l'incarico.

OFFERTA ECONOMICA
Ciascun candidato deve presentare anche l'offerta economica, indicante il compenso richiesto per lo svolgimento dell'incarico per il periodo 2013-2014, formulato in termini di ribasso rispetto all'importo posto a base di gara per complessivi euro 34.125,00=, comprensivo dell'IVA, se dovuta, e degli oneri previdenziali a carico del Committente.
L'offerta economica deve indicare, in lettere e in cifre:
- il ribasso offerto in termini di percentuale;
- il ribasso offerto in termini di riduzione dell'importo posto a base di gara.

In caso di non coerenza delle cifre, sarà considerato valido il ribasso più favorevole all'ETP.
Non saranno accettate offerte con ribasso superiore al 15%.
Nel caso si determini parità di punteggio tra i candidati primi classificati, si procederà con l'audizione dei medesimi.

CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE
La scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata valutando:
A) il possesso di esperienze nell'ambito delle attività operative, tecniche e di controllo inerenti la gestione di impianti ittici e il coordinamento di personale operaio addetto, dimostrabile attraverso l'elenco dei lavori svolti nel campo specifico negli ultimi 5 anni (2008 - 2012), per almeno 4 di essi.
Massimo punti 30, così ripartiti:
- 15 punti per ogni incarico assegnato da pubbliche amministrazioni;
- 10 punti per ogni incarico affidato da privati.

B) la proposta progettuale presentata, in termini qualitativi e quantitativi.
Massimo punti 40, così ripartiti:

- massimo 25 punti per la completezza, coerenza ed efficacia della descrizione delle procedure gestionali necessarie per l'allevamento a ciclo completo di specie selvatiche prelevate in natura, con eventuali riferimenti specifici alle specie autoctone della trota marmorata e del temolo.
- massimo 15 punti per la disponibilità di ore a trimestre che il candidato mette a disposizione, attribuiti per intero alla migliore offerta e con criterio proporzionale per le offerte inferiori.

C) il compenso offerto per lo svolgimento dell'incarico.
Massimo punti 30 calcolati per ogni offerta secondo la formula Pc = 30 x Ra/Rmax
- Pc = punti compenso;
- Ra = valore offerto dal concorrente valutato, espresso in termini di ribasso percentuale
- Rmax = valore dell'offerta più conveniente, espresso in termini di ribasso percentuale.

DURATA DEL CONTRATTO E COSTI
L'incarico viene conferito mediante contratto di lavoro autonomo, di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile, anche di natura coordinata e continuativa, per la durata di ventiquattro (24) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web della Regione ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).
Il costo massimo complessivo dell'incarico per l'Ente è di euro 34.125,00= dalla sottoscrizione del contratto di conferimento fino al 31 dicembre 2014 ed è comprensivo dell'IVA, se dovuta, e degli oneri previdenziali a carico del Committente.
Spetta inoltre all'incaricato il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio per le prestazioni rese fuori dal Comune di residenza, fino all'importo massimo annuale di euro 3.500,00. Tale rimborso spese è regolato in modo conforme a quanto previsto per i dipendenti regionali. Il compenso è stato determinato in coerenza al valore di incarichi professionali di tipo analogo, eseguiti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
Il compenso è corrisposto ogni anno in rate trimestrali e liquidato su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. A conclusione del quarto trimestre di ogni anno l'incaricato presenta all'Ente una dettagliata relazione finale, che riassume tutta l'attività svolta nell'anno trascorso ed evidenzia i risultati di gestione raggiunti. Le relazioni di attività sono assoggettate al parere tecnico di conformità da parte del Direttore dell'Ente.

DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE
Gli aspiranti al conferimento dell'incarico devono redigere, in carta semplice, la domanda di partecipazione alla presente selezione. Allo scopo possono avvalersi del modello allegato al presente bando.
La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, deve recare le seguenti indicazioni e le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:
1) l'indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA,
2) l'indicazione della cittadinanza,
3) dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici,
4) dichiarazione di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
A) fotocopia di un documento di identità in corso di validità, in funzione di autenticazione delle autocertificazioni incluse nella domanda;
B) il proprio dettagliato Curriculum Vitae, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti nel presente bando ed elencati al punto "Requisiti specifici";
C) la proposta progettuale, datata e sottoscritta.
D) l'offerta economica, datata e sottoscritta, recante l'indicazione in cifre e in lettere, del ribasso offerto in termini di percentuale e in termini di riduzione dell'importo a base di gara.
Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato né quelli pervenuti oltre il termine di scadenza.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
I documenti di partecipazione (domanda e relativi allegati) devono essere inseriti in busta chiusa con sistema idoneo a garantirne l'integrità e firmata sui lembi di chiusura e devono pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12 (dodici) del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione a:
Ente Tutela Pesca
Via Colugna, 3
33100 Udine
Sulla busta dovrà essere riportata la denominazione del mittente e la dicitura "Partecipazione Bando -

Incarico per la gestione tecnica degli impianti ittici".
Se il termine per la presentazione dei documenti di partecipazione scade in un giorno festivo, è prorogato automaticamente al giorno seguente, non festivo.

MODALITÀ DI SELEZIONE
La valutazione comparativa dei curricula, delle proposte progettuali e delle offerte economiche presentati dai candidati è affidata a una Commissione designata dal Direttore dell'Ente. Si procede d'ufficio alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.
Le comunicazioni inerenti la presente procedura di selezione sono eseguite utilizzando il numero di fax oppure l'indirizzo di posta elettronica indicato dal concorrente nella domanda di partecipazione.

TUTELA DELLA PRIVACY
Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto.
b. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d. I dati e i documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).

INFORMAZIONI
Il presente bando è anche disponibile sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi" nonché sul sito Internet dell'Ente tutela pesca www.entetutelapesca.it alla sezione "Bandi di gara".
Udine, 17 giugno 2013

IL DIRETTORE:
ing. Paolo Stefanelli

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Stefanelli (tel. 0432/551220)
Responsabile dell'istruttoria: dott. sa Maria Rosa Mulas (tel. 0432/551228)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett. le Ente tutela pesca
del Friuli Venezia Giulia
Via Colugna, 3 – 33100 Udine

Bando di selezione per il conferimento di un
incarico individuale per la gestione tecnica degli impianti ittici fino al 31.12.2014.

Il sottoscritto ____
nato a ______________________________ il ________________
residente nel Comune di ________________________Prov. __________
via ____ n.________
codice fiscale __________________ partita IVA __________________
numero telefonico: ______________
numero di fax: ______________
e-mail: ________________
autorizza espressamente l'utilizzo del numero di fax oppure dell'indirizzo mail sopra indicato per le comunicazioni inerenti la presente selezione.
Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:
1)di essere cittadino italiano/ di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
2) di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici,
3) di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
4) di essere in possesso di tutti i requisiti specifici richiesti dal bando in oggetto.

Il sottoscritto allega alla presente:
A) fotocopia di un proprio documento di identità, in corso di validità, in funzione di autenticazione della sottoscrizione della presente autocertificazione;
B) il proprio dettagliato Curriculum Vitae, datato e sottoscritto;
C) la proposta progettuale, datata e sottoscritta;
D) l'offerta economica, datata e sottoscritta.
Data ____________

FIRMA DEL DICHIARANTE

____

13_27_3_GAR_LAV FOR_AVVISO UNIV TS 1 ASSEGNO ANNUALE PROGETTO DIANET-MOD INCOMING_0_INTESTAZIONE.DOC

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Università degli Studi di Trieste - Pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di un assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (Progetto Dianet - modalità incoming).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 4759 dell11 settembre 2012, l'avviso dell'Università degli Studi di Trieste concernente l'oggetto.

13_27_3_GAR_LAV FOR_AVVISO UNIV TS 1 ASSEGNO ANNUALE PROGETTO DIANET-MOD INCOMING_1_TESTO

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Decreto n. 744/2013 - Prot. n. 12146 del 17 giugno 2013

Anno 2013 tit. VII cl. 15 fasc. 5

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di un assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET – modalità *incoming*).

IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", e, in particolare, l'art. 22, recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "*Importo minimo assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010 n. 240*";

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste;

RICHIAMATO il Regolamento dell'Università degli Studi di Trieste per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

ACCERTATA la sussistenza di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013, come da decreto del Direttore di Servizio della Regione Friuli Venezia Giulia n. 6904 del 4 dicembre 2012 che ha approvato il progetto denominato DIANET – "*Danube Initiative and Alps Adriatic Network*", presentato da questo Ateneo congiuntamente con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e il Consorzio per l'Area Scientifica e Tecnologica di Trieste, ai sensi dell'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012 e s.m.i.;

RICHIAMATE le delibere 24 e 31 gennaio 2013, rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, in materia di destinazione delle risorse disponibili a valere sul progetto DIANET, codice CUP J93J120000330009;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

D E C R E T A

di indire una pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di un assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET - modalità *incoming*).

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato al rafforzamento del potenziale umano di ricerca a beneficio del sistema scientifico ed accademico del Friuli Venezia Giulia attraverso l'impegno in iniziative di ricerca condotte da studiosi stranieri che possano beneficiare delle sinergie e dei collegamenti della Rete composta dalle istituzioni universitarie partecipanti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, ed altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, aventi rapporti istituzionali con le stesse.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne, in linea con le direttive comunitarie.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca

È indetta una pubblica selezione per il conferimento di un assegno della durata di un anno per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'allegato A) parte integrante del presente avviso.

Le risorse finanziarie, gravanti sui Fondi del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/2013, garantiscono la copertura di un'annualità (12 mensilità).

Il candidato è tenuto a presentare un progetto di ricerca secondo le modalità previste al successivo art. 4.2.

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti di ammissione

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente avviso, studiosi in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione:

a) possesso di almeno uno dei seguenti titoli universitari conseguiti presso una delle Istituzioni Universitarie aderenti alla Rete, di cui all'allegato B) parte integrante del presente avviso:
   I. diploma di laurea di II ciclo di studi universitari - equivalente o equipollente ai titoli italiani di seguito elencati:
      i. diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
      ii. laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 3 novembre 1999, n. 509;
      iii. laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 22 ottobre 2004, n. 270.
   II. dottorato di ricerca (III ciclo di studi universitari);
   III. specializzazione di area medica (III ciclo di studi universitari).

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Per quanto concerne l'ammissione di candidati in possesso di titoli di studio conseguiti presso Università straniere privi di equipollenza, compete alla commissione giudicatrice il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli medesimi ai soli fini della selezione.

b) cittadinanza diversa da quella italiana. In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia italiana, prevale quest'ultima e quindi non potranno presentare domanda di concorso (legge 31 maggio 1995, n. 218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, art. 19 paragrafo 2);

c) essere residente sul territorio di una delle istituzioni aderenti alla Rete di cui all'allegato C), parte integrante del presente avviso. Tale requisito deve essere posseduto anche all'avvio del progetto;

d) età non superiore a 40 anni compiuti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

e) avere svolto, negli ultimi tre anni immediatamente precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso, e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca *post lauream* presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private, in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:

1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex lege 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a titolari di altro assegno, a iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, a titolari di rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente;
3. a titolari di borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
   - con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
   - con il tutor scientifico o con un professore appartenente al Dipartimento sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse;
5. a coloro che appartengono al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Articolo 4: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetto di ricerca

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere prodotte presentando i sotto elencati documenti, utilizzando obbligatoriamente la relativa modulistica allegata al presente avviso:

1. domanda di partecipazione al concorso con progetto di ricerca;
2. dichiarazioni del candidato - art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato 1);
3. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito http://europass.cedefop.europa.eu/en/home >>Curriculum Vitae (Italian or English edition), datato, sottoscritto e recante l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003;
4. scheda di adesione, datata e sottoscritta;
5. fotocopia del passaporto o di un documento d'identità in corso di validità.

Dovranno essere presentati, solo qualora previsti dal progetto di ricerca, i sotto elencati documenti:

6. documentazione comprovante l'impegno dell'ente di ricerca aderente al Coordinamento degli Enti di Ricerca - CER (allegato 2) e/o eventuali altri soggetti partner (allegato 3 o 3bis) - presentare un modello per ogni soggetto coinvolto;

Tutta la modulistica è disponibile sul sito Internet dell'Ateneo all'indirizzo http://www.units.it >> Ateneo >> Concorsi, gare e consulenze >> Concorsi e selezioni >> Assegni di ricerca.

La documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o inglese. Non sono ammesse altre lingue.

Le domande di ammissione devono essere presentate (orario di ricevimento al pubblico da lunedì a venerdì - dalle ore 11.00 alle ore 13.00) **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.** La domanda potrà essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o con altro servizio di spedizione che attesti la data di invio, indirizzata al Magnifico Rettore - Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di ruolo - p.le Europa 1, 34127 Trieste. A tal fine farà fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante. La domanda e i relativi allegati dovranno comunque pervenire all'Ateneo entro dieci giorni dal termine di scadenza indicato nel presente paragrafo.

In alternativa alla raccomandata a/r, la domanda può essere spedita attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ateneo@pec.units.it. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tif, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Non saranno presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Ulteriori informazioni potranno essere chieste ai seguenti recapiti: docnruolo@amm.units.it (tel. 040 5587983, 040 5583263), indicando nell'oggetto "Dianet fellowship".

La sottoscrizione in calce alla domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione, qualora venga apposta in presenza del dipendente addetto o sia corredata da fotocopia non autenticata di un documento d'identità o passaporto del sottoscrittore (art. 38, comma 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

La suddetta domanda e le dichiarazioni sostitutive ivi contenute sono esenti da bollo ai sensi dell'art. 1, legge 23 agosto 1988, n. 370 e dell'art. 14, comma 2, della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

La domanda di partecipazione dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie ad individuare in maniera univoca la selezione alla quale il candidato intende partecipare. A tal fine, sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione la dicitura:

SEZIONE SERVIZI AL PERSONALE DOCENTE
SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA DIANET – INCOMING.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della selezione e dovrà dare tempestiva comunicazione scritta di ogni eventuale variazione dello stesso.

Questa Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione della residenza o del domicilio eletto ai fini del concorso ovvero dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di tali recapiti, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Il candidato riconosciuto diversamente abile dovrà specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il candidato che intenda avvalersi del diritto di cui all'art. 3 della legge 12 ottobre 1993, n. 413 dovrà dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

4.1 Modalità di presentazione dei titoli e pubblicazioni

Il candidato dovrà allegare alla domanda i documenti, i titoli e le pubblicazioni che ritenga utili ai fini della selezione, e il relativo elenco in unica copia, utilizzando il facsimile (allegato 1 alla domanda).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui alle citate norme del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi, nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nelle convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà (art. 40, D.P.R. 445/2000).

Al di fuori delle ipotesi previste dai periodi precedenti, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, oppure da autocertificazione del candidato.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

4.2 Progetto di ricerca

Il progetto di ricerca deve prevedere una durata di 12 mesi, e si deve concludere obbligatoriamente entro il 30 aprile 2015.

I candidati dovranno impegnarsi a trascorrere almeno il 90% della durata del progetto presso una struttura di ricerca del Friuli Venezia Giulia: l'attività di ricerca dovrà essere svolta obbligatoriamente presso un Dipartimento di questo Ateneo, ed

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

eventualmente presso una sede regionale delle Istituzioni aderenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca - CER (http://www.area.trieste.it/opencms/opencms/area/it/CER/). La rimanente parte del periodo potrà essere svolta presso altre strutture di ricerca quali le Istituzioni universitarie aderenti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, o altri soggetti pubblici o privati aventi rapporti istituzionali con le stesse qualora localizzati nell'area territoriale definita nell'allegato C); sono escluse altre strutture di ricerca aventi sede in Friuli Venezia Giulia.

Il Dipartimento, nell'ospitare l'assegnista, dovrà sostenere le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso, e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o ricercatore, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico dell'assegnista. Il tutor scientifico individuato non può essere membro di alcuna commissione di valutazione per le selezioni di qualsiasi azione finanziata dal progetto DIANET di questo Ateneo.

Il progetto può prevedere, inoltre, la presenza di uno o più strutture di ricerca, come sopra specificato, che contribuiscano alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza dell'assegnista presso di esse. La struttura di ricerca deve fornire al candidato apposita dichiarazione, firmata dal legale rappresentante - o suo delegato, dove si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture durante il periodo di permanenza dell'assegnista e a fornirgli un servizio di tutorato.

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:
- titolo della ricerca;
- settore scientifico disciplinare o Settore concorsuale;
- Dipartimento e tutor scientifico;
- elenco delle eventuali strutture di ricerca coinvolte nel progetto e relative informazioni con l'indicazione del tutor;
- descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere;
- descrizione della ricerca, con indicazione dei metodi che si intende utilizzare;
- cronoprogramma di massima delle attività di ricerca.

Il progetto dovrà essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente al Dipartimento presso cui verrà realizzato. Il progetto e relativi allegati, fanno parte integrante della domanda di partecipazione.

4.3 Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia del passaporto o di un documento d'identità in corso di validità.

Articolo 5: Commissione giudicatrice

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

La commissione giudicatrice è costituita da almeno tre componenti, scelti tra i professori universitari di ruolo, ricercatori o esperti di comprovata esperienza nelle tematiche affrontate dai progetti di ricerca. I membri della commissione non possono avere un vincolo di parentela e di affinità, fino al quarto grado compreso, con i candidati.

La commissione verrà nominata con apposito Decreto Rettorale prima dell'avvio della procedura di valutazione.

I componenti delle commissioni del progetto DIANET non possono essere impegnati in altre attività inerenti l'attuazione dello stesso progetto (es. tutoraggio scientifico dei candidati).

Articolo 6: Modalità di valutazione

Il punteggio complessivo verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due momenti: il primo per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo i criteri previsti dalla commissione (massimo 50 punti). Saranno considerati validi ai fini della valutazione solamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione a partire dal 2010.

Il secondo momento prevede la valutazione del progetto di ricerca (massimo 50 punti) con i seguenti criteri:

1) il valore del progetto di ricerca;
2) la qualità del progetto di ricerca, con particolare attenzione per la metodologia adottata e al cronoprogramma delle attività.

I candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari ad almeno 35/50 per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono ammessi alla valutazione del progetto di ricerca, per il quale il punteggio minimo è di 35/50.

I candidati che, avendo superato i predetti momenti di valutazione, ottengono un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, saranno utilmente inseriti in graduatoria.

Articolo 7: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria

Espletate le operazioni di selezione dei candidati la commissione redigerà la graduatoria generale di merito. In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane;
- al candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, della specializzazione di area medica.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con Decreto del Rettore, che verrà pubblicato sul sito Internet dell'Università all'Albo ufficiale dell'Ateneo nonché all'indirizzo: www.units.it >> Ateneo >> Concorsi, gare e consulenze >> Concorsi e selezioni >> Assegni di ricerca.

Articolo 8: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Ai candidati risultanti vincitori dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, verrà data comunicazione per lettera raccomandata A.R..

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.

L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

In ogni caso l'avvio non potrà essere successivo all'1 gennaio 2014.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno è pari a € 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00) e verrà corrisposto in rate mensili.

Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente. All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In caso di ulteriori disponibilità finanziarie del Dipartimento presso il quale si svolge l'attività di ricerca, gli assegni possono essere rinnovati nei limiti posti dalla normativa vigente, per ulteriori periodi, non inferiori ad un anno. La richiesta di rinnovo dell'assegno deve essere presentata dal Dipartimento interessato almeno un mese prima della scadenza del contratto. In ogni caso, la copertura finanziaria del periodo di rinnovo non potrà essere a carico del Fondo Sociale Europeo.

I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.

I titolari degli assegni di ricerca sono coperti da assicurazione contro il rischio infortuni per il periodo di realizzazione del progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Il titolare dell'assegno può svolgere altra attività, previo parere favorevole del Consiglio del Dipartimento di afferenza.

Articolo 9: Obblighi dell'assegnista

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso gli eventuali soggetti partner. L'assegnista dovrà inoltre seguire il piano di attività previsto nel progetto.

L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del soggetto ospitante;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Il destinatario dell'assegno di ricerca è tenuto a:

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

i. presentare trimestralmente al Dipartimento e alla Ripartizione Servizi agli studenti e Progetti Speciali una relazione delle attività svolte, da lui sottoscritta e validata dal tutor scientifico, entro 20 giorni dal termine del periodo;
ii. presentare al Dipartimento e alla Ripartizione Servizi agli studenti e Progetti Speciali il rapporto finale del progetto FSE, da lui sottoscritto e validato dal tutor scientifico e dal tutor dei soggetti partner, qualora previsti, entro 30 giorni dal termine del periodo di ricerca. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento è tenuto a informare immediatamente l'Università.

Qualora l'assegnista non presenti le relazioni sull'attività svolta entro i termini previsti dal terzo comma del presente articolo, verrà diffidato ad adempiere entro dieci giorni. Qualora l'inadempimento persista, l'Università si riserva di recedere dal rapporto nonché di richiedere la restituzione, totale o parziale, del corrispettivo percepito dall'assegnista.

Qualora il Dipartimento esprima un giudizio negativo sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.

Articolo 10: Chiusura anticipata del progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:
a) permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b) gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c) sottoscrizione di un contratto di lavoro migliorativo a quello relativo allo svolgimento dell'attività di ricerca in corso.

Le certificazioni di cui alle lettere a) e b) devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del progetto.

La documentazione attestante il nuovo contratto di lavoro, di cui alla lettera c), deve essere allegata al rendiconto finale delle spese sostenute del progetto di riferimento.

L'interruzione anticipata del rapporto per motivi diversi da quelli elencati nei punti a), b) e c) comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell'interruzione.

Articolo 11: Sospensione del progetto

La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:
- malattia prolungata e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di maternità dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

termine del periodo di maternità. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non viene considerata quale sospensione del progetto, l'assenza per un periodo complessivo inferiore a 30 giorni nell'arco dell'anno.

Articolo 12: Risultati e brevetti / Disciplina della proprietà intellettuale

I risultati dei progetti di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al committente, eventualmente in cotitolarità (pro quota inventiva) con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dell'Ateneo che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dell'assegnista di essere riconosciuto come autore/inventore. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 13: Accesso agli atti e trattamento dei dati

I dati personali conferiti dai candidati sono utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Le pubblicazioni acquisite in fase di ammissione alla procedura selettiva sono utilizzate esclusivamente ai fini della valutazione dei candidati e della predisposizione della relativa graduatoria di merito.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche di dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste (art. 4 del Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, adottato con D.R. 14 marzo 2006 n. 438).

E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Trieste, 17 giugno 2013

Il Rettore f.f.
Prof. Sergio Paoletti

13_27_3_GAR_LAV FOR_AVVISO UNIV TS 1 ASSEGNO ANNUALE PROGETTO DIANET-MOD INCOMING_2_ALL1

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Allegato A

Ambito di ricerca:
"DANUBE: FUTURE - A sustainable future for the Danube River Basin as a challenge for interdisciplinary humanities"

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile su altri fondi;
Importo annuo lordo: € 19.367,00.

Descrizione dell'attività di ricerca:
Lo scopo del progetto DANUBE: FUTURE – approvato dalla Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria e dell'Iniziativa Danubiana - è affrontare la questione dello "sviluppo sostenibile" del bacino del Danubio e delle aree limitrofe attraverso il metodo di ricerca interdisciplinare.
Si dovrà analizzare l'impatto dell'uomo sull'ambiente, al fine di definire nuove modalità di salvaguardia dello stesso e quindi anche limitare il peggioramento delle condizioni ambientali. Il progetto può prevedere un'ampia gamma di tematiche di ricerca quali, ad esempio, i cambiamenti idromorfologici, l'inquinamento, la perdita della biodiversità, la scomparsa dei pesci, i cambiamenti climatici; ma anche tematiche quali le dinamiche territoriali e storico-economiche, la preservazione dei beni culturali o l'archeologia.
Le proposte progettuali dovranno pertanto essere finalizzate alla ricerca nel macrosettore dello sviluppo sostenibile.
Sito del progetto: www.danubefuture.eu

Description of the research activity:
The purpose of the DANUBE: FUTURE project – approved by the Alps Adriatic Rectors' Conference and by the Danube Initiative – is addressing the "sustainable development" of the Danube Basin and of its neighbouring areas with an interdisciplinary research method.
The human impact on the environment shall be analysed, in order to define new ways to protect the environment and therefore limit the worsening of the environmental conditions. The project can cover a wide range of research fields such as, for instance, hydromorphological changes, pollution, loss of biodiversity, disappearance of fish, climate change; but also fields such as territorial and historical-economic dynamics, preservation of cultural heritage or archaeology.
The project proposals must therefore be aimed at research in the macro sector of sustainable development.
Website: www.danubefuture.eu

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Allegato B

ELENCO UNIVERSITÀ DI PROVENIENZA AMMISSIBILI
(ex. art 3 dell'avviso)

ALBANIA

Universiteti i Shkodrës "Luigj Gurakuqi"	*Shkodra*

AUSTRIA

Karl-Franzens Universität Graz	*Graz*
University of Music and Performing Arts Graz	*Graz*
Graz University of Technology	*Graz*
Alpen Adria Universität Klagenfurt	*Klagenfurt*
Donauuniversität Krems	*Krems*
Montanuniversität Leoben	*Leoben*
Johannes Kepler Universität Linz	*Linz*
University of Salzburg	*Salzburg*
Hochschule für Musik und darstellende Kunst "Mozarteum" in Salzburg	*Salzburg*
University of Bodenkultur Wien	*Wien*
University of Wien	*Wien*

BOSNIA-HERZEGOVINA

University of Mostar	*Mostar*
University of Tuzla	*Tuzla*
University of Sarajevo	*Sarajevo*

BULGARIA

University of Rousse	*Rousse*

CROATIA

University of Dubrovnik	*Dubrovnik*
Josip Juraj Strossmayer University	*Osijek*
Juraj Dobrila University of Pula	*Pula*
University of Rijeka	*Rijeka*
University of Split	*Split*
University of Zadar	*Zadar*
University of Zagreb	*Zagreb*

CZECH REPUBLIC

Masaryk University	*Brno*
Technical University Brno	*Brno*
Palacký University	*Olomuc*
Charles University Prague	*Prague*
Czech Technical University	*Prague*
Czech University of Agriculture	*Prague*
Tomas Bata University in Zlin	*Zlin*

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

GERMANY

Otto-Friedrich Universität Bamberg	*Bamberg*
Katholische Universität Eichstätt	*Eichstatt*
Universität Regensburg	*Regensburg*
Universität Ulm	*Ulm*

HUNGARY

Andrássy Gyula Universität Budapest	*Budapest*
Central European University	*Budapest*
Corvinus University of Budapest	*Budapest*
Eötvös Loránd University	*Budapest*
Semmelweis University of Medicine	*Budapest*
University of Pécs - Janus Pannonius Tudományegyetem	*Pécs*
University of West Hungary	*Sopron*
Pannon University of Veszprém	*Veszprem*

KOSOVO

University of Prishtina	*Prishtina*

ITALY

Free University of Bozen/Bolzano	*Bolzano*
University of Bergamo	*Bergamo*
University of Brescia	*Brescia*
University of Ferrara	*Ferrata*
Polytechnic Institute of Milan	*Milano*
Catholic University of Milan	*Milano*
University of Milan	*Milano*
University of Padova	*Padova*
University of Parma	*Parma*
University of Pavia	*Pavia*
University of Modena and Reggio Emilia	*Modena*
University of Trento	*Trento*
Ca' Foscari University of Venice	*Venezia*
University IUAV of Venezia	*Venezia*
University of Verona	*Verona*

ROMANIA

Vasile Goldis Western University of Arad	*Arad*
University of Piteşti	*Arges*
Romanian University of Sciences and Arts "Gheorghe Cristea"	*Bucarest*
"Babes-Bolyai" University	*Cluj*
USAMV Cluj-Napoca	*Cluj*

SERBIA

Megatrend University	*Belgrade*
University of Belgrade	*Belgrade*
University of Nis	*Nis*
University of Novi Sad	*Novi Sad*

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

SLOVAKIA

Comenius University	*Bratislava*
Constantine the Philosopher University Nitra	*Nitra*
The Slovak Agricultural University in Nitra	*Nitra*
University of Prešov	*Presov*
Alexander Dubček University of Trenčin	*Trenčin*
Trnava University	*Trnava*

SLOVENIA

University of Primorska	*Koper*
University of Ljubljana	*Ljiubljana*
University of Maribor	*Maribor*
University of Nova Gorica	*Nova Gorica*

UKRAINE

Odessa National I.I. Mechnikov University	*Odessa*

13_27_3_GAR_LAV FOR_AVVISO UNIV TS 1 ASSEGNO ANNUALE PROGETTO DIANET-MOD INCOMING_4_ALL3

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Allegato C

AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA AMMISSIBILE
(ex. art 3 dell'avviso)

ALBANIA (Shkodër region)
AUSTRIA
BOSNIA-HERZEGOVINA
BULGARIA
CROATIA
CZECH REPUBLIC
GERMANY (Baden-Wurttemberg, Baviera Länder)
HUNGARY
KOSOVO
ITALY (Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna region)
ROMANIA
SERBIA
SLOVAKIA
SLOVENIA
UKRAINE (Odessa region)

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

13_27_3_GAR_LAV FOR_AVVISO UNIV TS 2 ASSEGNI ANNUALI PROGETTO DIANET-MOD OUTGOING_0_INTESTAZIONE.DOC

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Università degli Studi di Trieste - Pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di due assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, cofinanziati dal Fondo sociale europeo (Progetto Dianet - modalità outgoing).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 4759 dell11 settembre 2012, l'avviso dell'Università degli Studi di Trieste concernente l'oggetto.

13_27_3_GAR_LAV FOR_AVVISO UNIV TS 2 ASSEGNI ANNUALI PROGETTO DIANET-MOD OUTGOING_1_TESTO

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Decreto n. 745/2013 - Prot. n. 12147 del 17 giugno 2013

Anno 2013 tit. VII cl. 15 fasc. 5

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di due assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET – modalità *outgoing*).

IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", e, in particolare, l'art. 22, recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "*Importo minimo assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010 n. 240*";

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste;

RICHIAMATO il Regolamento dell'Università degli Studi di Trieste per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

ACCERTATA la sussistenza di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013, come da decreto del Direttore di Servizio della Regione Friuli Venezia Giulia n. 6904 del 4 dicembre 2012 che ha approvato il progetto denominato DIANET - "*Danube Initiative and Alps Adriatic Network*", presentato da questo Ateneo congiuntamente con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e il Consorzio per l'Area Scientifica e Tecnologica di Trieste, ai sensi dell'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012 e s.m.i.;

RICHIAMATE le delibere 24 e 31 gennaio 2013, rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, in

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

materia di destinazione delle risorse disponibili a valere sul progetto DIANET, codice CUP J93J120000330009;

RICHIAMATE le delibere 16 e 24 aprile 2013, rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, sull'esito della selezione interna per assegni di ricerca in modalità "outgoing", da svolgersi presso strutture di ricerca ella Rete, composta dalle Università della Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria e del Danubio, o loro partner, nell'ambito del progetto denominato DIANET - "*Danube Initiative and Alps Adriatic Network*";

VISTA la convenzione stipulata con l'Istituto di Botanica dell'Università di Innsbruck (Austria) il 17 giugno 2013;

VISTA la convenzione stipulata con l'Helmholtz Zentrum di Monaco di Baviera (Germania) il 7 giugno 2013;

D E C R E T A

di indire una pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di due assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET – modalità *outgoing*).

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato al rafforzamento del potenziale umano di ricerca a beneficio del sistema scientifico ed accademico del Friuli Venezia Giulia attraverso l'impegno in iniziative di ricerca condotte da ricercatori residenti o domiciliati nella Regione Friuli Venezia Giulia, presso istituzioni appartenenti all'area della Rete, con patto di rientro presso la sede dell'Università degli Studi di Trieste, finalizzato al trasferimento del valore aggiunto acquisito durante l'esperienza di ricerca. La Rete è composta dalle istituzioni universitarie partecipanti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, ed altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca aventi rapporti istituzionali con le stesse.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne, in linea con le direttive comunitarie.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca

È indetta una pubblica selezione per il conferimento di due assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'allegato A) parte integrante del presente avviso.

Le risorse finanziarie, gravanti sui Fondi del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/2013, garantiscono la copertura di un'annualità (12 mensilità) per ogni assegno di ricerca.

Il candidato è tenuto a presentare un progetto di ricerca secondo le modalità previste al successivo art. 4.2.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti di ammissione

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente avviso, studiosi in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione:

a) possesso di un diploma di laurea di II ciclo (vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale) conseguito in Italia o titolo accademico conseguito all'estero.
Per quanto concerne l'ammissione di candidati in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere privo di equipollenza, compete alla commissione giudicatrice il riconoscimento dell'equivalenza del titolo medesimo ai soli fini della selezione.

b) età non superiore a 40 anni compiuti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

c) avere svolto, negli ultimi tre anni immediatamente precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso, e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca *post-lauream* presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa; la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003.

Alla data di avvio del progetto, i candidati dovranno inoltre essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:

1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex lege 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a titolari di altro assegno, a iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, a titolari di rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente;
3. a titolari di borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
   - con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
   - con il tutor scientifico o con un professore appartenente al Dipartimento sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse;

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

5. a coloro che appartengono al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Articolo 4: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetto di ricerca

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere prodotte presentando i sotto elencati documenti, utilizzando obbligatoriamente la relativa modulistica allegata al presente avviso:

1. domanda di partecipazione al concorso con progetto di ricerca;
2. dichiarazioni del candidato - art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato 1);
3. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito http://europass.cedefop.europa.eu/en/home >>Curriculum Vitae (Italian or English edition), datato, sottoscritto e recante l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003;
4. scheda di adesione, datata e sottoscritta;
5. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Tutta la modulistica è disponibile sul sito Internet dell'Ateneo all'indirizzo http://www.units.it >> Ateneo >> Concorsi, gare e consulenze >> Concorsi e selezioni >> Assegni di ricerca.

La documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o inglese. Non sono ammesse altre lingue.

Le domande di ammissione devono essere presentate (orario di ricevimento al pubblico da lunedì a venerdì - dalle ore 11.00 alle ore 13.00) **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.** La domanda potrà essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o con altro servizio di spedizione che attesti la data di invio, indirizzata al Magnifico Rettore - Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di ruolo - p.le Europa 1, 34127 Trieste. A tal fine farà fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante. La domanda e i relativi allegati dovranno comunque pervenire all'Ateneo entro dieci giorni dal termine di scadenza indicato nel presente paragrafo.

In alternativa alla raccomandata a/r, la domanda può essere spedita attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ateneo@pec.units.it. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili,

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

preferibilmente pdf e tif, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Non saranno presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Ulteriori informazioni potranno essere chieste ai seguenti recapiti: docnruolo@amm.units.it (tel. 040 5587983, 040 5583263), indicando nell'oggetto "Dianet fellowship".

La sottoscrizione in calce alla domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione, qualora venga apposta in presenza del dipendente addetto o sia corredata da fotocopia non autenticata di un documento d'identità o passaporto del sottoscrittore (art. 38, comma 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

La suddetta domanda e le dichiarazioni sostitutive ivi contenute sono esenti da bollo ai sensi dell'art. 1, legge 23 agosto 1988, n. 370 e dell'art. 14, comma 2, della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

La domanda di partecipazione dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie ad individuare in maniera univoca la selezione alla quale il candidato intende partecipare. A tal fine, sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione la dicitura:
SEZIONE SERVIZI AL PERSONALE DOCENTE
SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA DIANET – OUTGOING.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della selezione e dovrà dare tempestiva comunicazione scritta di ogni eventuale variazione dello stesso.

Questa Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione della residenza o del domicilio eletto ai fini del concorso ovvero dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di tali recapiti, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Il candidato riconosciuto diversamente abile dovrà specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il candidato che intenda avvalersi del diritto di cui all'art. 3 della legge 12 ottobre 1993, n. 413 dovrà dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

4.1 Modalità di presentazione dei titoli e pubblicazioni

Il candidato dovrà allegare alla domanda i documenti, i titoli e le pubblicazioni che ritenga utili ai fini della selezione, e il relativo elenco in unica copia, utilizzando il facsimile (allegato 1 alla domanda).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui alle citate norme del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi, nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nelle convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà (art. 40, D.P.R. 445/2000).

Al di fuori delle ipotesi previste dai due periodi precedenti, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

4.2 Progetto di ricerca

Il progetto di ricerca deve prevedere una durata di 12 mesi, e si deve concludere obbligatoriamente entro il 30 aprile 2015.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Il progetto dovrà svolgersi esclusivamente presso le strutture individuate nell'allegato A - 1 o A - 2 del presente avviso. Almeno il 90% del periodo dovrà svolgersi presso la sede estera.

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto di ricerca per il quale si concorre;
- Settore scientifico disciplinare o settore concorsuale;
- Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere;
- Descrizione della ricerca, con indicazione dei metodi che si intende utilizzare;
- Cronoprogramma di massima delle attività di ricerca con evidenza delle modalità che si intende adottare per il trasferimento del valore aggiunto acquisito durante lo svolgimento del progetto di ricerca.

Il progetto dovrà essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente al Dipartimento presso cui verrà realizzato e dal tutor scientifico della struttura ospitante estera. Il progetto e relativi allegati fanno parte integrante della domanda di partecipazione.

4.3 Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Articolo 5: Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è costituita da almeno tre componenti, scelti tra i professori universitari di ruolo, ricercatori o esperti di comprovata esperienza nelle tematiche affrontate dai progetti di ricerca. I membri della commissione non possono avere un vincolo di parentela, fino al quarto grado compreso, con i candidati.

La commissione verrà nominata con apposito Decreto Rettorale prima dell'avvio della procedura di valutazione.

I componenti delle commissioni del progetto DIANET non possono essere impegnati in altre attività inerenti l'attuazione dello stesso (es. tutoraggio scientifico dei candidati).

Articolo 6: Modalità di valutazione

Il punteggio complessivo verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due momenti: il primo per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo i criteri previsti dalla commissione valutatrice (massimo 50 punti). Saranno considerati validi ai fini della valutazione solamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione a partire dal 2010.

Il secondo momento prevede la valutazione del progetto di ricerca (massimo 50 punti) con i seguenti criteri:

1) il valore del progetto di ricerca;

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

2) la qualità del progetto di ricerca, con particolare attenzione per la metodologia adottata e al cronoprogramma delle attività.

I candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari ad almeno 35/50 per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono ammessi alla valutazione del progetto di ricerca, per il quale il punteggio minimo è di 35/50.

I candidati che, avendo superato i predetti momenti di valutazione, ottengono un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, saranno utilmente inseriti in graduatoria.

Articolo 7: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria

Espletate le operazioni di selezione dei candidati la commissione redigerà la graduatoria generale di merito. In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane;
- al candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, della specializzazione di area medica.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con Decreto del Rettore, che verrà pubblicato sul sito Internet dell'Università all'Albo ufficiale dell'Ateneo nonché all'indirizzo: www.units.it >> Ateneo >> Concorsi, gare e consulenze >> Concorsi e selezioni >> Assegni di ricerca.

Articolo 8: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Ai candidati risultanti vincitori dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, verrà data comunicazione per lettera raccomandata A.R..

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.

L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

In ogni caso l'avvio non potrà essere successivo al 1 gennaio 2014.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno è pari a € 23.567,00 (ventitremilacinquecentosessantasette/00) e verrà corrisposto in rate mensili.

Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente. All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

Gli assegni possono essere rinnovati nei limiti posti dalla normativa vigente per ulteriori periodi, non inferiori ad un anno.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

La richiesta di rinnovo dell'assegno deve essere presentata dal Dipartimento almeno un mese prima della scadenza del contratto. In ogni caso, la copertura finanziaria del periodo di rinnovo non potrà essere a carico del Fondo Sociale Europeo.

Qualora il Dipartimento richieda il rinnovo dell'assegno di ricerca, l'interessato può rifiutare la proroga del contratto soltanto per giusta causa, specificamente motivata.

I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.

I titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca sono coperti da assicurazione contro il rischio infortuni per il periodo di realizzazione del progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca può svolgere altra attività, previo parere favorevole del Consiglio del Dipartimento di afferenza.

Articolo 9: Obblighi dell'assegnista

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso gli eventuali soggetti partner. L'assegnista dovrà inoltre seguire il piano di attività previsto nel progetto.

L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del soggetto ospitante;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Il destinatario dell'assegno di ricerca è tenuto a:

i. presentare trimestralmente al Dipartimento e alla Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali una relazione delle attività svolte, da lui sottoscritta da lui sottoscritto, validato dal tutor scientifico e dal tutor scientifico estero, entro 20 giorni dal termine del periodo;
ii. presentare al Dipartimento e alla Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali il rapporto finale del progetto FSE, da lui sottoscritto, validato dal tutor scientifico e dal tutor scientifico estero, entro 30 giorni dal termine del periodo di ricerca. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento è tenuto a informare immediatamente l'Università.

Qualora l'assegnista non presenti le relazioni sull'attività svolta entro i termini previsti dal terzo comma del presente articolo, verrà diffidato ad adempiere entro dieci giorni. Qualora l'inadempimento persista, l'Università si riserva di recedere dal rapporto

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

nonché di richiedere la restituzione, totale o parziale, del corrispettivo percepito dall'assegnista.

Qualora il Dipartimento esprima un giudizio negativo sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.

Articolo 10: Chiusura anticipata del progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a) permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;

b) gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;

c) collocazione lavorativa del destinatario che si configura esclusivamente con la sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato.

Le certificazioni di cui alle lettere a) e b) devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del progetto.

Relativamente alla lettera c), il destinatario deve presentare copia del contratto stipulato ovvero dichiarazione secondo le modalità di legge.

Qualora l'assegnista non ottemperi agli obblighi di cui l'articolo 9, lettere a), b) e c), il committente si riserva di interrompere il rapporto.

Qualora l'assegnista non ottemperi agli obblighi di presentazione delle relazioni trimestrali o annuali o finali entro i termini previsti, verrà richiamato ad adempiere entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di reclamo; decorsi tali termini il committente si riserva di interrompere il rapporto.

L'interruzione anticipata del rapporto per motivi diversi da quelli elencati nei punti a), b) e c) comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell'interruzione.

Articolo 11: Sospensione del progetto

La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:

- malattia prolungata e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di maternità dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di maternità. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non viene considerata quale sospensione del progetto, l'assenza per un periodo complessivo inferiore a 30 giorni nell'arco dell'anno.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Articolo 12: Risultati e brevetti / La disciplina della proprietà intellettuale

I risultati dei progetti di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al committente, eventualmente in cotitolarità (pro quota inventiva) con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dell'Ateneo che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dell'assegnista di essere riconosciuto come autore/inventore. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 13: Accesso agli atti e trattamento dei dati

I dati personali conferiti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Le pubblicazioni acquisite in fase di ammissione alla procedura selettiva sono utilizzate esclusivamente ai fini della valutazione dei candidati e della predisposizione della relativa graduatoria di merito.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche di dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste (art. 4 del Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, adottato con D.R. n. 438 dd. 14 marzo 2006).

E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Trieste, 17 giugno 2013

Il Rettore f.f.
Prof. Sergio Paoletti

13_27_3_GAR_LAV FOR_AVVISO UNIV TS 2 ASSEGNI ANNUALI PROGETTO DIANET-MOD OUTGOING_2_ALL1

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Allegato A - 1

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze Biologiche

Settore Scientifico Disciplinare: BIO/02 – Botanica sistematica
Ambito del programma: "DANUBE: FUTURE - A sustainable future for the Danube River Basin as a challenge for interdisciplinary humanities"
Titolo del progetto di ricerca: "Inquinamento e stress ossidativo nei fotobionti lichenici" "Pollution and oxidative stress in lichen photobionts"
Responsabile scientifico: prof. Mauro Tretiach
Istituto di ricerca estero, presso il quale deve essere svolto almeno il 90% del periodo: Institute of Botany, University of Innsbruck
Tutor scientifico estero: prof. Ilse Kranner
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile su altri fondi;
Importo annuo lordo: € 23.567,00.

Descrizione dell'attività:
I licheni sono organismi peciloidrici e sono frequentemente sottoposti a cicli di disidratazione/reidratazione che si associano a un "burst" ossidativo derivato da un'alterazione della capacità ossidoriducente intracellulare. Quasi tutti gli studi sull'argomento riguardano le risposte cellulari durante la fase di reidratazione mentre le conoscenze sui fenomeni legati alla disidratazione sono ancora frammentari. I sistemi antiossidanti della simbiosi sembrano essere più efficienti rispetto a quelli dei simbionti isolati, mentre le attuali conoscenze su altri organismi peciloidrici ci permettono di ipotizzare che durante la disidratazione avvengano dei meccanismi molecolari e biochimici atti a limitare il probabile danno cellulare. Gli obiettivi del progetto sono: a) caratterizzare gli effetti di ripetuti cicli di disidratazione/reidratazione sulle capacità antiossidanti di specie licheniche a diversa ecologia; b) individuare possibili differenze di risposta allo stress foto-ossidativo tra la simbiosi in toto e gli aposimbionti isolati; c) studiare gli effetti di specifici inquinanti foto-ossidativi, e.g. l'ozono.

Lichens are poikylohydrous organisms and are frequently subjected to dehydration/rehydration cycles that are associated to oxidative bursts, derived from an alteration of the intracellular redox capacity. Almost all the studies focus on the cellular responses during the rehydration phase but the knowledge on dehydration associated phenomena is still scanty. The anti-oxidant systems seem to be more efficient in the symbiosis than in the isolated bionts, whereas the present knowledge on other poikilohydrous organisms allow to hypothesize that already during dehydration molecular and biochemical mechanisms occur, which are designed to minimize the future cell damage. The objectives of the project are: a) to characterize the effects of repeated dehydration- desiccation-rehydration cycles on the antioxidant capacity of lichen species with different ecology; b) to detect possible differences in the response to photo-oxidative stress of the symbiosis in toto and in the isolated aposymbionts; c) to study the effects of specific photo-oxidative pollutants, e.g. ozone.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Allegato A - 2

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

Area 06 – Scienze Mediche (70%), Area 05 – Scienze Biologiche (30%)

Settore Scientifico Disciplinare: MED/44 – Medicina del lavoro
Ambito del programma: "Health Impact of Nanotechnology"
Titolo del progetto di ricerca:
"Effetti dell'esposizione inalatoria a nanoparticelle di argento nei topi"
"Effects of Silver Nanoparticles on Mice after Inhalation Exposure"
Responsabile scientifico: prof.ssa Francesca Larese Filon
Istituto di ricerca estero, presso il quale deve essere svolto almeno il 90% del periodo:
Helmholtz Zentrum München (Baviera - Germania)
Tutor scientifico estero: prof. Tobias Stoeger
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile su altri fondi;
Importo annuo lordo: € 23.567,00.

Descrizione dell'attività:
La via inalatoria è la via di esposizione principale per i lavoratori esposti ma anche per i consumatori ma mancano informazioni sugli effetti delle nanoparticelle (NPs) in condizioni reali.
Per studiare gli effetti locali e sistemici delle NPs di argento verrà utilizzato materiale ben caratterizzato ed esposti topi per via inalatoria (naso o corpo intero) e per istillazione tracheale con l'obiettivo di valutare gli effetti sia a breve termine (dopo 1 giorno) che a lungo termine (dopo 3 mesi) sugli animali. Secondo obiettivo sarà quello di comparare i risultati ottenuti con le due metodiche in quanto, per materiali solubili, l'istillazione tracheale sovrastima gli effetti. Lo studio permetterà di aumentare le conoscenze sulla tossicità delle NPs di argento in condizioni di esposizione reali e di comparare questi risultati con quelli in vitro.

The inhalation route is the most important route for occupational exposed workers and for consumers but there is a lack of knowledge on nanoparticles (NPs) effects.
To study local and systemic effects of silver NPs after inhalation exposure in mice we will apply well characterized nanomaterials (silver) as aqueous suspensions by instillation and via inhalation (nose only or whole body). Animals will then be analyzed for various toxicological endpoints, in particular pulmonary and systemic inflammation, after different time points to detect acute (after one day) and chronic responses (after 3 months). We expect that soluble materials delivered by instillation will generate exaggerated responses with subsequent overstatement of their toxicity. Deducing a correction factor for this variation shall help to use the instillation method further on, but with improved expressiveness. The study will permit to increase the knowledge on silver NPs toxicity after physiological exposure that can be compared to "real condition" scenario.

13_27_3_AG REG ERSA_DECRETO 279_APPROVAZIONE ELENCO BENEFICIARI_ERSA.DOC

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia

Decreto del Direttore sostituto del Servizio promozione, divulgazione, statistica agraria e marketing 11 giugno 2013, n. 279/SPM/GI/MBo. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare. Approvazione elenco beneficiari.

L'anno 2013, il giorno 11 del mese di giugno, presso la sede dell'Agenzia in Pozzuolo del Friuli, Via Sabbatini n. 5;

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

VISTO il D.P.G.R. 31 marzo 2000, n.105/Pres. recante "Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti e Organismi funzionali della Regione";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1765 del 02.07.2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata L.r. n. 8/2004;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i decreti del Direttore Generale:

- n. 183 dd. 31.12.2012 avente per oggetto l'approvazione del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e il relativo documento tecnico di accompagnamento e specificazione, esecutivo ai sensi di legge;
- n. 184 dd. 31.12.2012 avente per oggetto l'approvazione del Programma di attività per l'anno 2013, esecutivo ai sensi di Legge;
- n. 21 dd. 28 febbraio 2013 concernente l'adozione del Piano operativo per l'anno 2013;
- n. 185 dd. 16.12.2011 con il quale è stato rinnovato l'incarico di sostituto del Direttore del Servizio promozione, divulgazione, statistica agraria e marketing, con sede in Pozzuolo del Friuli, al dott. Gianlauro Iuretich con decorrenza 1° gennaio 2012 e fino al 04 dicembre 2013;

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 7 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2013) 339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 14 aprile 2013;

VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40, di seguito "regolamento di attuazione";

ATTESO che l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA - è struttura responsabile e ufficio attuatore per la misura 133;

VISTO il bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale a valere sulla misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 10 settembre 2012, n. 2232, che prevedeva una dotazione finanziaria pari ad euro 1.096.000,00,di cui euro 492.104,00 a titolo di cofinaziamento FEASR;
PRESO ATTO che risultano pervenute, entro i termini stabiliti dal bando, n. 16 domande di aiuto complessive;
RITENUTO di approvare l'elenco delle domande ammissibili, di cui all'allegato A parte integrante del presente decreto, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del regolamento di attuazione, indicando per ciascuna di esse il costo totale ammesso e l'entità dell'aiuto e il punteggio attribuito, con l'evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati;
RITENUTO che eventuali ulteriori risorse che si rendono disponibili possono essere utilizzate per finanziare altre domande di aiuto secondo l'ordine di graduatoria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste all'art. 26 del regolamento di attuazione, l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato A parte integrante del presente decreto, a valere sulla misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per complessive n 16 domande, di cui n. 14 finanziabili e n. 2 non finanziabili per carenza di risorse;
2. eventuali ulteriori risorse che si rendono disponibili possono essere utilizzate per finanziare altre domande di aiuto secondo l'ordine di graduatoria;
3. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gianlauro Iuretich

13_27_3_AG REG ERSA_DECRETO 279_APPROVAZIONE ELENCO BENEFICIARI_ERSA_ALL.DOC

Prospetto allegato A) al decreto n. 279/SPM

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

Elenco beneficiari

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE					
			sistema di qualità	territorialità	prevalenza operazione	punteggio totale	costo ammesso €	aiuto concesso €
1	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DELLO SCHIOPPETTINO DI PREPOTTO	94751892699	15	10	20	45	39.312,90	27.519,03
2	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI REFOSCO DI FAEDIS	94751889950	15	10	20	45	45.500,00	31.850,00
3	VINOTEKA COLLI DI SAN FLORIANO STEVERJANSKI GRICI	94751889521	15	10	20	45	64.100,00	44.870,00
4	GRUPPO VITICULTORI DEI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI IN CORNO DI ROSAZZO	94751891022	15	10	20	45	90.800,00	63.560,00
5	DIVINO	94751892467	15	10	20	45	142.127,86	99.489,50
6	ORO DI RAMANDOLO - ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DEL RAMANDOLO DOCG	94751893184	14	10	20	44	59.713,50	41799,45
7	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO	94751890255	19	5	20	44	203.885,00	142.719,50
8	CONSORZIO TUTELA VINI "FRIULI COLLI ORIENTALI E RAMANDOLO"	94751893408	15	5	20	40	82.760,00	57.932,00
9	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	94751890164	15	5	20	40	100.000,00	70.000,00
10	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI RIBOLLA DI OSLAVIA	94751892269	15	5	20	40	114.303,21	80.012,25
11	ASSOCIAZIONE ANGOLO GIALLO	94751889174	15	5	20	40	115.708,50	80.995,95
12	ASSOCIAZIONE PER DOLEGNA DEL COLLIO A 7 STELLE	94751892624	15	5	20	40	127.050,00	88.935,00
13	CONSORZIO PER LA TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI COLLIO E CARSO	94751889539	15	5	20	40	150.500,00	105.350,00
14	CONSORZIO DELLE DOC - F.V.G.	94751893416	15	5	20	40	210.250,00	147.175,00
15	AMICI DEL PICOLIT	94751892194	14	5	20	39	130.446,80	91.312,76
16	COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.C.R.L.	94751892913	10	5	20	35	64.050,00	44.835,00
							1.740.507,77	1.218.355,44

13_27_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP 19 PRGC COM PRATO CARNICO_012

Associazione intercomunale "Alta Val degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 al PRGC di Prato Carnico.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico n. 15 del 16/06/2011, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto di variante n. 19 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC).

Tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Prato Carnico osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.

Prato Carnico, 22 giugno 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

13_27_3_AVV_ASS INTERCOM AVT 24 PRGC COM SAURIS_007

Associazione intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio - Comune di Sauris (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al PRGC del Comune di Sauris.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'articolo 63 della Legge Regionale 23.02.2007, n. 5, e successive modifiche e aggiunte;
Visto l'articolo 17 del Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 di data 05.06.2013, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni in merito, è stata approvata la Variante n. 24 (ventiquattro) al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.).

Sauris, 19 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Loris Missana

13_27_3_AVV_AZ TERR ATERAF BILANCIO 2012_005_0_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli - Tolmezzo (UD)

Bilancio consuntivo anno 2012.

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 024/2013 del 23 maggio 2013).

13_27_3_AVV_AZ TERR ATERAF BILANCIO 2012_005_1_TABELLA

AZIENDA TERRITORIALE per l'EDILIZIA RESIDENZIALE dell'ALTO FRIULI - TOLMEZZO (UD)

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2012

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 024/2013 del 23 maggio 2013)

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	**31/12/2012**	**31/12/2011**
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
TOTALE CREDITI V/ SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI (A)	**€ -**	**€ -**
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 42.945.093,00	€ 41.732.539,00
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**€ 9.373,00**	**€ 10.916,00**
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ 3.688,00	€ 4.884,00
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 5.685,00	€ 6.032,00
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**€ 42.424.401,00**	**€ 41.720.731,00**
1) TERRENI E FABBRICATI	€ 41.954.113,00	€ 40.486.493,00
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	€ -	€ -
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	€ 1.287,00	€ 1.515,00
4) ALTRI BENI	€ 50.713,00	€ 56.561,00
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	€ 418.288,00	€ 1.176.162,00
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**€ 511.319,00**	**€ 892,00**
2) crediti:	€ 892,00	€ 892,00
3) Altri titoli	€ 510.427,00	€ -
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 12.242.148,00	€ 12.601.695,00
I RIMANENZE	**€ 3.833,00**	**€ 4.855,00**
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	€ 3.833,00	€ 4.855,00
II CREDITI	**€ 2.250.193,00**	**€ 2.554.887,00**
1) verso clienti:	€ 1.350.339,00	€ 1.566.629,00
4-bis) per crediti tributari:	€ 27.858,00	€ 32.191,00
5) verso altri:	€ 871.996,00	€ 956.067,00
III ATTIV. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.	**€ 3.000.000,00**	**€ 5.205.500,00**
6) ALTRI TITOLI	€ 3.000.000,00	€ 5.205.500,00
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	**€ 6.988.122,00**	**€ 4.836.453,00**
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	€ 6.987.285,00	€ 4.836.191,00
1) DENARO E VALORI IN CASSA	€ 837,00	€ 262,00
D) RATEI E RISCONTI	**€ 53.767,00**	**€ 38.945,00**
2) VARI	€ 53.767,00	€ 38.945,00
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**€ 55.241.008,00**	**€ 54.373.179,00**

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO	€ 45.322.142,00	€ 44.463.553,00
I CAPITALE	**€ 634.111,00**	**€ 634.111,00**
II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	**€ -**	**€ -**
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	**€ 1.095.491,00**	**€ 1.095.491,00**
IV RISERVA LEGALE	**€ 51.501,00**	**€ 51.501,00**
V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	**€ -**	**€ -**
VI RISERVE STATUTARIE	**€ -**	**€ -**
VII ALTRE RISERVE:	**€ 43.523.920,00**	**€ 42.674.072,00**
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	**€ -**	**€ -**
IX UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	**€ 17.119,00**	**€ 8.378,00**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 717.294,00	€ 815.233,00
1) FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	**€ -**	**€ -**
2) FONDO PER IMPOSTE	**€ -**	**€ -**
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	**€ 717.294,00**	**€ 815.233,00**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 554.117,00	€ 664.560,00
D) DEBITI	€ 8.521.109,00	€ 8.273.236,00
3) DEBITI VERSO BANCHE	**€ 221.374,00**	**€ 253.137,00**
4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	**€ 6.246.341,00**	**€ 5.620.284,00**
5) DEBITI PER ACCONTI	**€ 245.602,00**	**€ 210.688,00**
6) DEBITI VERSO FORNITORI	**€ 226.077,00**	**€ 280.844,00**
11) DEBITI TRIBUTARI	**€ 79.488,00**	**€ 38.606,00**
12) DEBITI V/ IST. DI PREV. E SICUREZZA SOCIALE	**€ 48.907,00**	**€ 36.385,00**
13) ALTRI DEBITI	**€ 1.453.320,00**	**€ 1.833.292,00**
E) RATEI E RISCONTI	€ 126.346,00	€ 156.597,00
2) VARI	€ 126.346,00	€ 156.597,00
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D +E)	**€ 55.241.008,00**	**€ 54.373.179,00**
CONTI D'ORDINE	**€ -**	**€ -**
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	€ -	€ -

CONTO ECONOMICO	31/12/2011		31/12/2011	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	2.210.738,00	€	2.163.799,00
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**€**	**1.799.254,00**	**€**	**1.636.793,00**
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	**€**	**-**	**€**	**-**
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	**€**	**-**	**€**	**-**
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	**€**	**-**	**€**	**-**
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	**€**	**411.484,00**	**€**	**527.006,00**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	2.375.091,00	€	2.299.827,00
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	**€**	**5.680,00**	**€**	**5.251,00**
7) PER SERVIZI	**€**	**590.228,00**	**€**	**613.970,00**
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	**€**	**-**	**€**	**-**
9) PER IL PERSONALE	**€**	**1.050.779,00**	**€**	**1.081.752,00**
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**€**	**406.124,00**	**€**	**515.253,00**
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	**€**	**1.022,00**	**€**	**253,00**
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	**€**	**-**	**€**	**-**
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	**€**	**-**	**€**	**-**
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**€**	**321.258,00**	**€**	**83.348,00**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**-€**	**164.353,00**	**-€**	**136.028,00**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	346.824,00	€	285.946,00
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	**€**	**-**	**€**	**-**
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**€**	**353.891,00**	**€**	**291.698,00**
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	**€**	**7.067,00**	**€**	**5.752,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	-	€	-
18) RIVALUTAZIONI	**€**	**-**	**€**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	21.093,00	€	17.475,00
20) PROVENTI STRAORDINARI	**€**	**22.947,00**	**€**	**18.379,00**
21) ONERI STRAORDINARI	**€**	**1.854,00**	**€**	**904,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	**€**	**203.564,00**	**€**	**167.393,00**
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	**€**	**186.445,00**	**€**	**159.015,00**
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	***€***	***17.119,00***	***€***	***8.378,00***

IL DIRETTORE:
dott. Daniele Damele

13_27_3_AVV_BOZ SEI SRL_VIA IMPIANTO RIFIUTI NON PERICOLOSI_019.DOC

Boz Sei Srl - San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di "Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi: ottimizzazione e incremento potenzialità".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che la società Boz Sei srl, con sede in San Vito al Tagliamento (PN), Via Zuccherificio n.25, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di San Vito al Tagliamento (PN) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA di "Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi: ottimizzazione e incremento potenzialità".
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

BOZ SEI SRL

13_27_3_AVV_COM ATTIMIS 13 PRGC_015

Comune di Attimis (UD)
Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63, comma 5, della Legge Regionale 5/2007;
Visto l'art. 17, comma 4, del D.P.Reg 20.03.2008 n. 086

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n 4 del 07.03.2013, divenuta esecutiva a termine di legge ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/03, è stata adottata la VARIANTE N.13 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.
- Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
- Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Faedis, 19 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Angelo Pelizzo

13_27_3_AVV_COM ATTIMIS 15 PRGC_014

Comune di Attimis (UD)
Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63, comma 5, della Legge Regionale 5/2007;
Visto l'art. 17, comma 4, del D.P.Reg 20.03.2008 n. 086

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n 3 del 07.03.2013, divenuta esecutiva a termine di legge ai sensi

dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/03, è stata adottata la VARIANTE N.15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

- Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
- Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente

Attimis, 19 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Angelo Pelizzo

13_27_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 63 PRGC_017

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 63 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n. 5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n. 086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Delibera consiliare n. 28 del 30/05/2013 la Variante al PRGC n. 63 relativa alla realizzazione del parco urbano di Tiezzo. La variante n. 63 al PRGC entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Azzano Decimo, 21/06/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

13_27_3_AVV_COM CAPRIVA DEL FRIULI_2 PRGC_018.DOC

Comune di Capriva del Friuli (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 8, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che il Comune di Capriva del Friuli, con deliberazione consiliare n. 16 dd. 31.05.2013, esecutiva nei termini di legge, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni alla Variante n. 2 al P.R.G.C., predisposta dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina e inerente le opere primarie elettroidrauliche, di adduzione e distribuzione per la trasformazione irrigua in zone collinari nei Comuni di Cormòns e di Capriva del Friuli, e ha approvato la variante stessa.

Capriva del Friuli, 20 giugno 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianluigi Savino

13_27_3_AVV_COM FAGAGNA DET 86 PAGAMENTO INDENNITA_004

Comune di Fagagna (UD)
Determina n. 86 del 17.06.2013: interventi di messa in sicurezza della viabilità della SS 464 e delle intersezioni con via Plaencis e

SP n. 10 del Medio Friuli - 1° lotto funzionale in Comune di Fagagna. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore delle ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

omissis

DISPONE

ai sensi dell'art. 20 c. 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il pagamento diretto delle indennità stabilite a favore dei proprietari di seguito elencati, decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente dispositivo sul Bollettino Regionale, senza che nel frattempo sia stata proposta opposizione.

- D'Orlando Marilena, nata a Vicenza 31/01/1955, C.F. DRLMLN55A71L840O;

Comune di Fagagna
fo. 24 mapp. 1173 sup. espropr. mq. 288;
fo. 24 mapp. 1171 sup. espropr. mq. 89;
fo. 24 mapp. 1169 sup. espropr. mq. 84;
fo. 24 mapp. 1167 sup. espropr. mq. 490;
totale spettante € 2.254,95;

- D'Orlando Vittoria, nata a Vicenza 15/03/1952, C.F. DRLVTR52C55L840X;

Comune di Fagagna
fo. 24 mapp. 1173 sup. espropr. mq. 288;
fo. 24 mapp. 1171 sup. espropr. mq. 89;
fo. 24 mapp. 1169 sup. espropr. mq. 84;
fo. 24 mapp. 1167 sup. espropr. mq. 490;
totale spettante € 2.254,95;

omissis

Fagagna, 19 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Piero Gori

13_27_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI_1 PIP VIA COMUGNE-ZEFIN_020.DOC

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della Variante n. 1 al Piano insediamenti produttivi (PIP) denominato Via Comugne-Zefin.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la L.R. n. 5/2007;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 81 del 02.05.2013, è stata approvata la variante n. 1 al P.I.P. denominato "Via Comugne - Zefin".
La variante in oggetto, diverrà esecutiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale - B.U.R.
Gemona del Friuli, 24 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Adriano Seculin

13_27_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO CONC DEMANIALE DOGGY BEACH_011

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di istanza autonoma per variazione concessione demaniale marittima.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista l'istanza di parte presentata in data 17.06.2013 (prot. gen. n. 22510), con la quale la Sig.ra Bortolusso Luciana, in qualita di legale rappresentante della società concessionaria Doggy Beach sas di Bortolusso Luciana e Del Zotto Alessandro & C. sas., ha chiesto la variazione al titolo concessorio demaniale marittimo originario dell'area ricadente in comune di Lignano Sabbiadoro via Lungomare Marin in corrispondenza del secondo pennello frangiflutti della spiaggia a confine con la concessione demaniale m. identificata nel P.U.D. con n. 201, la spiaggia libera e la concessione demaniale m. identificata nel P.U.D. con n. 180, giusto disciplinare rep. 3368 del 04.12.2012, relativamente a modifica nell'estensione dell'area in concessione con ampliamento in arenile per una sup. complessiva pari a 940 mq
Visto l'art. 18 Reg. Cod. Navigazione;
Visto l'art. 9 comma 6 della L.R. n. 22 del 13/11/2006;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e gli allegati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. di tale avviso.
Pertanto, coloro che potessero avervi interesse possono presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Viale Europa, 26 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD), entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Lignano Sabbiadoro, 3 luglio 2013

IL RESONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

13_27_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA_DECR ESPR 1-2013_REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE_023.DOC

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD) - Ufficio espropri
Decreto di espropriazione n. 1/2013 per pubblica utilità e trasferimento degli immobili siti in Comune di Malborghetto-Valbruna (UD) "Realizzazione di un centro polifunzionale in frazione Ugovizza - 1° lotto"(art. 23 DPR 327/2001).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Malborghetto-Valbruna di data 26/04/2006 n. 22, con la quale si approvava la variante al P.R.G.C. vigente relativa alla realizzazione di un centro polifunzionale in frazione Ugovizza - 1° Lotto, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

(omissis)

Accertato che la pubblica utilità dichiarata con deliberazione del 14/06/2007 n.00090/2007, è stata necessariamente prorogata fino al 14/06/2014;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Malborghetto-Valbruna - Piazza Palazzo Veneziano 1 - 33010 Malborghetto (UD), Codice Fiscale 84004050302, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Malborghetto - Valbruna., autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE CENSUARIO DI UGOVIZZA

1. P.T. 622 fg. 23
    - mappale 1684/61 p.c.t. (ex 1684/47) mq 24.100
    - mappale .516 p.c.e. fabbricato
    - mappale 517 p.c.e. area urbana mq 276

- mappale 642 p.c.e. area urbana, mq 19
- mappale 643 p.c.e. area urbana, mq 50
- mappale 644 p.c.e. area urbana, mq 20
- mappale 645 p.c.e. area urban, mq 73
- mappale 646 p.c.e. area urbana, mq 61
- mappale 647 p.c.e. area urbana, mq 62
- mappale 648 p.c.e. area urbana, mq 119
- mappale 649 p.c.e. fabbricato

Ditta catastale:
Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. con sede in Roma, prop. 1/1
Piazza Croce Rossa n. 1 - 00161 ROMA, c.f: 01585570581
Indennità di esproprio depositata di € 70.465,27;

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
p.i.e. Francesco Maino

13_27_3_AVV_COM PORDENONE DET 462 CCIAAPN ESPROPRIO_003

Comune di Pordenone

Pubblicazione della determinazione del Segretario Generale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone 17 giugno 2013, n. 462 - Lavori di realizzazione di un parcheggio scambiatore nell'area adiacente al quartiere fieristico di Pordenone. Pagamento diretto e deposito dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20 e seguenti del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DETERMINA

1) di prenotare l'importo complessivo di euro € 1.723.943,41 al conto 111001 - Terreno per opere parcheggio scambiatore del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità.
2) di disporre il pagamento diretto di complessivi € 1.149.453,94 nei confronti dei soggetti sotto indicati, che hanno condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili interessati dai lavori di realizzazione dell'opera citata in oggetto, come segue:

COMUNE DI PORDENONE

a) Fg. 27 Mapp. 1503 di mq 625
Superficie da espropriare: mq 625
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 625,00 = € 29.012,50

Fg. 27 Mapp. 1507 di mq 14.200
Superficie da espropriare: mq 14.200
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 14.200,00 = € 659.164,00

Fg. 27 Mapp. 1529 (ex 1509/a) di mq 130
Superficie da espropriare: mq 130
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 130,00 = € 6.034,60

Fg. 27 Mapp. 1510 di mq 4.025
Superficie da espropriare: mq 4.025
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 4.025,00 = € 186.840,50

Fg. 27 Mapp. 1511 di mq 5
Superficie da espropriare: mq 5
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 5,00 = € 232,10

Fg. 27 Mapp. 1512 di mq 17.885
Superficie da espropriare: mq 17.885
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 17.885,00 = € 830.221,70

Fg. 27 Mapp. 1513 di mq 150
Superficie da espropriare: mq 150
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 150,00 = € 6.963,00

Ditta:
Zanussi Aldo, nato a Pordenone il 18.11.1940 - C.F. ZNS LDA 40S18 G888D - Prop. per 1/3, per una indennità pari a € 572.822,80;
Zanussi Emilia, nata a Pordenone il 10.06.1944 - C.F. ZNS MLE 44H50 G888A - Prop. per 1/3, per una indennità pari a € 572.822,80;

b) Fg. 27 Mapp. 998 di mq 3.670
Superficie da asservire: mq 600
Indennità di Asservimento: €/mq 5,00 x mq 600,00 = € 3.000,00

Fg. 27 Mapp. 1530 (ex 1509/b) di mq 840
Superficie da asservire: mq 400
Indennità di Asservimento: €/mq 5,00 x mq 400,00 = € 2.000,00

Ditta:
Zanussi Aldo, nato a Pordenone il 18.11.1940 - C.F. ZNS LDA 40S18 G888D - Prop. per 1/3, per una indennità pari a € 1.666,67;
Zanussi Emilia, nata a Pordenone il 10.06.1944 - C.F. ZNS MLE 44H50 G888A - Prop. per 1/3, per una indennità pari a € 1.666,67;

c) Fg. 27 Mapp. 1483 di mq 5.560
Superficie da asservire: mq 95
Indennità di Asservimento: €/mq 5,00 x mq 95,00 = € 475,00
Ditta:
Pordenone Fiere S.p.a. con sede in Pordenone - C.F. 00076940931 - Prop. per 1/1, per una indennità pari a € 475,00;

3) di procedere, per la presenza di ipoteca a carico del sig. Zanussi Antonio, al deposito presso la Cassa della Tesoreria del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Pordenone, dell'importo complessivo di € 574.489,47, determinato come segue:

d) Fg. 27 Mapp. 1503 di mq 625
Superficie da espropriare: mq 625
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 625,00 = € 29.012,50

Fg. 27 Mapp. 1507 di mq 14.200
Superficie da espropriare: mq 14.200
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 14.200,00 = € 659.164,00

Fg. 27 Mapp. 1529 (ex 1509/a) di mq 130
Superficie da espropriare: mq 130
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 130,00 = € 6.034,60

Fg. 27 Mapp. 1510 di mq 4.025
Superficie da espropriare: mq 4.025
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 4.025,00 = € 186.840,50

Fg. 27 Mapp. 1511 di mq 5
Superficie da espropriare: mq 5
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 5,00 = € 232,10

Fg. 27 Mapp. 1512 di mq 17.885
Superficie da espropriare: mq 17.885
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 17.885,00 = € 830.221,70

Fg. 27 Mapp. 1513 di mq 150
Superficie da espropriare: mq 150
Indennità di Esproprio: €/mq 46,42 x mq 150,00 = € 6.963,00

e) Fg. 27 Mapp. 998 di mq 3.670
Superficie da asservire: mq 600
Indennità di Asservimento: € /mq 5,00 x mq 600,00 = € 3.000,00

Fg. 27 Mapp. 1530 (ex 1509/b) di mq 840
Superficie da asservire: mq 400
Indennità di Asservimento: € /mq 5,00 x mq 400,00 = € 2.000,00

Ditta:
Zanussi Antonio, nato a Pordenone il 15.04.1948 - C.F. ZNS NTN 48D15 G888W - Prop. per 1/3;

(omissis)

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott.ssa Emanuela Fattorel
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Cristiana Basso

13_27_3_AVV_COM PREMARIACCO_10 PRGC_021.DOC

Comune di Premariacco (UD)
Approvazione variante n. 10 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i. e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 22.05.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n.10 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Premariacco, 24 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Marco Toti

13_27_3_AVV_COM RONCHIS DET 154 ORDINE PAGAMENTO_016

Comune di Ronchis (UD)
Occupazione temporanea di beni immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche - VII intervento - CUP G66E10000280002" - Ordine di pagamento o di deposito dell'indennità provvisoria d'occupazione di area non edificabile ex artt. 22 c. 1 e 50 del DPR n. 327/2001. Estratto determinazione n. 154/2013 del 21.06.2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

omissis

VISTA la deliberazione della G.C. n. 137 del 29.12.2011 - dichiarata immediatamente eseguibile - con la quale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori in oggetto che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
VISTO che i termini di ultimazione dei lavori e degli espropri è fissato al 28.12.2014;

omissis

DETERMINA

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 co. 1 e dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di liqui-

dare e pagare alle ditte indicate nell'allegato A) punto 1 e per gli importi a fianco di ciascuna indicati l'indennità provvisoria d'occupazione accettata, nella misura determinata con determinazione n. 8/2012 del 12.01.2012, relativa all'occupazione provvisoria delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche - VII intervento - CUP G66E10000280002";
2) di integrare l'impegno di spesa assunto con determinazione n. 7/2012 del 12.01.2012 (impegno n. 921/2010) per l'importo di € 416,67 al Titolo 2 Funzione 09 Servizio 03 Intervento 01 (già cap. 3555) conto residui 2010 del bilancio 2013 in corso di predisposizione ai sensi del D.Lgs. 267/2000;
3) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, nel B.U.R. del F.V.G. e di darne comunicazione ai terzi che risultino titolari di un diritto sul bene;
4) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01, che il presente provvedimento diventi esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

Allegato alla determinazione n. 154/2013 del 21.06.2013

1) Elenco degli occupandi che hanno concordato l'indennità offerta:

1.1) F. 17 mappale 391
DE MARCHI Patrizio nato a LATISANA il 03/12/1955 - C.Fisc. DMRPRZ55T03E473L prop. per 1/2 e DE MARCHI Pietro nato a LATISANA il 03/12/1955 - C.Fisc. DMR PTR 55T03 E473J prop. per 1/2;
Indennità d'occupazione per 15 mesi: € 91,67
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 22,00
Indennità totale: € 113,67 da corrispondere mediante bonifico bancario

1.2) F. 17 mappale 229
PASCUTTO Antonio nato a RONCHIS il 29/08/1933 - C.Fisc. PSC NTN 33M29 H533R prop. per 1/2 e PITTACOLO Edda nata a RONCHIS il 24/10/1938 - C.Fisc. PTT DDE 38R64 H533O prop. per 1/2;
Indennità d'occupazione per 15 mesi: € 93,75
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 22,50
Indennità totale: € 116,25 da corrispondere mediante bonifico bancario

1.3) F. 17 mappale 628
MONTELLO Italo nato a RONCHIS il 05/12/1923 - C.Fisc. MNTTLI23T05H533L prop. per l'intero;
Indennità d'occupazione per 15 mesi: € 533,33
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 128,00
Indennità totale: € 661,33 da corrispondere mediante bonifico bancario

1.4) F. 17 mappale 655
PASCUTTO Antonio nato a RONCHIS il 29/08/1933 - C.Fisc. PSC NTN 33M29 H533R prop. per l'intero;
Indennità d'occupazione per 15 mesi: € 118,75
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 0
Indennità totale: € 118,75 da corrispondere mediante bonifico bancario

1.5) F. 17 mappale 656
PASCUTTO Antonio nato a RONCHIS il 29/08/1933 - C.Fisc. PSC NTN 33M29 H533R prop. per l'intero;
Indennità d'occupazione per 15 mesi: € 135,42
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 0
Indennità totale: € 135,42 da corrispondere mediante bonifico bancario

1.6) F. 17 mappale 630
PASCUTTO Antonio nato a RONCHIS il 29/08/1933 - C.Fisc. PSC NTN 33M29 H533R prop. per l'intero;
Indennità d'occupazione per 15 mesi: € 277,08
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 66,50
Indennità totale: € 343,58 da corrispondere mediante bonifico bancario

2) Elenco degli occupandi che hanno concordato l'indennità offerta ma la cui liquidazione non è possibile in quanto la documentazione necessaria non è pervenuta entro i termini in forma completa e la cui indennità deve essere depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE:

Nessuno.

3) Elenco degli occupandi che hanno rifiutato l'indennità offerta e la cui indennità deve essere depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE:

Nessuno.

13_27_3_AVV_COM TAVAGNACCO_DECR ESPR 11-2013_022.DOC

Comune di Tavagnacco (UD)

Estratto del decreto di esproprio n. 11/2013.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Per ogni effetto di legge e ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 /2001e succ. modifiche e integrazioni

RENDE NOTO

che con Decreto n.11 del 06.05.2013 ha pronunciato a favore del COMUNE DI TAVAGNACCO l'espropriazione dei seguenti immobili siti in mappa di Tavagnacco e censiti in Catasto al:

- Foglio 16 mapp.2212 Seminativo 1 RD € 3,94 RA € 1,83 di mq 355 da espropriare interamente con ditta catastale intestata BERTOLDI Igino, BERTOLDI Giuseppe e BERTOLDI Noemi per una indennità liquidata di euro 2.130,00 (diconsi duemilacentotrenta/00);

necessari alla realizzazione di un parcheggio a uso del cimitero di Tavagnacco (UD).

L'immissione in possesso (art.24 DPR. 307/2001) è avvenuta in data 24.06.2013.

Coloro che hanno diritti, ragioni pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Tavagnacco, 24 giugno 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
arch. Francesco Marciano

13_27_3_AVV_COMUNITA MC DECR 4 ESPROPRIO_006

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri

Espropriazione immobili per la realizzazione della viabilità ciclabile "Arta Terme-Treppo Carnico" nei Comuni di Arta Terme, Sutrio, Cercivento, Paluzza e Treppo Carnico. Decreto n. 4/2013 di esproprio sottoposto a condizione sospensiva (artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

omissis

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Per i motivi citati in premessa, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore della Comunità Montana della Carnia con sede in Tolmezzo - codice fiscale 93002260300 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

COMUNE DI ARTA TERME - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) - Immobili da espropriare:

1) Foglio 27 Mappale 508 di mq 37 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 35,15
Maggiorazione (50% i. e.): € 17,58

Foglio 27 Mappale 511 di mq 33 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 31,35
Maggiorazione (50% i. e.): € 15,68

Foglio 27 Mappale 514 di mq 34 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 32,30
Maggiorazione (50% i. e.): € 16,15

Foglio 27 Mappale 517 di mq 155 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 147,25
Maggiorazione (50% i. e.): € 73,62

Foglio 27 Mappale 520 di mq 78 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 74,10
Maggiorazione (50% i. e.): € 37,05

Foglio 27 Mappale 523 di mq 46 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 43,70
Maggiorazione (50% i. e.): € 21,85

Foglio 27 Mappale 526 di mq 22 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 20,90
Maggiorazione (50% i. e.): € 10,45

Foglio 27 Mappale 529 di mq 22 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 20,90
Maggiorazione (50% i. e.): € 10,45

Foglio 27 Mappale 532 di mq 206 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 195,70
Maggiorazione (50% i. e.): € 97,85

Foglio 27 Mappale 535 di mq 160 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 152,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 76,00

Indennità totale liquidata € 1.130,03
Ditta catastale:
POLO ADA n. a Forni di Sotto il 18/08/1947 - c.f. PLODAA47M58D720G - proprietà 1/1

2) Foglio 27 Mappale 502 di mq 19 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 18,05
Maggiorazione (50% i. e.): € 9,03
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 7,52

Foglio 27 Mappale 505 di mq 22 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 20,90
Maggiorazione (50% i. e.): € 10,45
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 4,11

Mappali residuali di cui è stata richiesta l'espropriazione:
Foglio 27 Mappale 501 di mq 9 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 8,55

Foglio 27 Mappale 504 di mq 10 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 9,50

Indennità totale liquidata € 92,65
Ditta catastale:
DASSI GIOVANNINA n. a Cercivento il 14.03.1941 - c.f. DSSGNN41C54C494E - propr. 3/24 € 11,58
LEPAN MARGUERITE n. a Francia il 01.11.1942 - c.f. LPNMGR42S41Z110H - prop. 2/24 € 7,71
SOMMA ANTONELLA n. a Francia il 10.07.1971 - c.f. SMMNNL71L50Z110L - prop. 3/24 € 11,58
SOMMA BRUNO n. a Francia il 08.10.1965 - c.f. SMMBRN65R08Z110I - proprietà 1/24 € 3,87

SOMMA CHRISTINA n. a Francia il 04.03.1968 - c.f. SMMCRS68C44Z110I - prop. 1/24 € 3,87
SOMMA ELISABETTA n. a Arta Terme il 25.01.1946 - c.f. SMMLBT46A65A447H - propr. 6/24 € 23,15
SOMMA MARC n. a Francia il 02.07.1972 - c.f. SMMMRC72L02Z110P - propr. 1/24 € 3,87
SOMMA PHILIPPE n. a Francia il 27.10.1976 - c.f. SMMPLP76R27Z110X - propr. 1/24 € 3,87
SOMMA PIERINA n. a Arta Terme il 06.12.1935 - c.f. SMMPRN35T46A447X - propr. 6/24 € 23,15

3) Foglio 27 Mappale 499 di mq 16 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 1/10 - quota dep. 9/10
Indennità di esproprio (i. e.): € 1,52
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,76
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,63

Indennità liquidata € 2,91
Ditta catastale:
CESCUTTI ANTONIETTA n. a Arta Terme il 21/12/1938 - c.f. CSCNNT38T61A447P - prop. 1/10 € 2,91

Indennità depositata: € 13,68

CESCUTTI ADELIA n. a Arta Terme il 21.09.1939 - c.f. CSCDLA39P61A447M - prop. 1/10
CESCUTTI ALBA n. a Arta Terme il 11.05.1923 - c.f. CSCLBA23E51A447N - prop. 1/10
CESCUTTI ALFIO n. a Arta Terme il 09.12.1936 - c.f. CSCLFA36T09A447A - prop. 1/10
CESCUTTI ALFONSO n. a Arta Terme il 18.12.1928 - c.f. CSCLNS28T18A447Y - prop. 1/10
CESCUTTI AMELIA n. a Arta Terme il 21.09.1939 - c.f. CSCMLA39P61A447V - prop. 1/10
CESCUTTI ANDREA n. a Arta Terme il 30.11.1940 - c.f. CSCNDR40S30A447Q - prop. 1/10
CESCUTTI ARMIDA n. a Arta Terme il 31.12.1946 - c.f. CSCRMD46T71A447C - prop. 1/10
FABIANI LUIGIA MARIA n. a Paularo il 21.11.1912 - c.f. FBNLMR12S61G381R usuf. parziale
FRUCCO FABRIZIO n. a Udine il 24.06.1972 - c.f. FRCFRZ72H24L483Z - prop. 1/10
LESCHIUTTA CATERINA n. a Tolmezzo il 08.02.1963 - c.f. LSCCRN63B48L195U - prop. 1/10

4) Foglio 27 Mappale 496 di mq 25 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 23,75
Maggiorazione (50% i. e.): € 11,88
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 9,90

Indennità liquidata € 45,53
Ditta catastale:
CESCUTTI ENRICO n. a Arta Terme il 18.03.1950 - c.f. CSCNRC50C18A447P - prop. 1/2 € 22,76
DEFAYS ANNA n. a Belgio il 26.01.1954 - c.f. DFYNNA54A66Z103K - proprietà 1/2 € 22,76

5) Foglio 7 Mappale 141 di mq 82 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata € 59,75
Ditta catastale:
PITTINI LUCIA n. a Arta Terme il 23/05/1919 - c.f. PTTLCU19E63A447D - proprietà 1/1

6) Foglio 7 Mappale 127 di mq 57 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 34,20

Foglio 7 Mappale 129 di mq 3 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 1,80

Indennità totale depositata: € 36,00
Ditta catastale:
CIMA PASQUALE n. a Arta Terme il 12.09.1886 - c.f. CMIPQL86P12A447C - usuf. parz.
DE ANTONI IRMA n. a Arta Terme il 18.10.1920 - c.f. DNTRMI20R58A447O - proprietà 1/2
DE ANTONI NOEMI n. a Arta Terme il 17.05.1917 - c.f. DNTNMO17E57A447R - proprietà 1/2

7) Foglio 7 Mappale 131 di mq 332 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 199,20

Foglio 27 Mappale 461 di mq 45 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 94,05

Foglio 27 Mappale 471 di mq 51 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 48,45

Foglio 27 Mappale 491 di mq 21 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1

Indennità depositata: € 12,60

Indennità totale depositata: € 448,37
Ditta catastale:
DUZZI GIANNI n. a Arta Terme il 15.02.1943 - c.f. DZZGNN43B15A447U - proprietà 4/12
DUZZI PAOLO n. a Torino il 11.08.1968 - c.f. DZZPLA68M11L219Y - proprietà 2/12
DUZZI VALERIO n. a Torino il 05.02.1973 - c.f. DZZVLR73B05L219M - proprietà 2/12
ROMANIN CLAUDIO n. a Torino il 13.06.1966 - c.f. RMNCLD66H13L219D - proprietà 2/12
ROMANIN ROBERTO n. a Torino il 09.08.1970 - c.f. RMNRRT70M09L219W - proprietà 2/12

8) Foglio 7 Mappale 135 di mq 249 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 20/54 - quota dep. 34/54
Indennità di esproprio (i. e.): € 1,52
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,76
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,63

Indennità liquidata € 106,06
Ditta catastale:
DEREATTI LUIGI n. a Arta Terme il 27.05.1948 - c.f. DRTLGU48E27A447D - prop. 18/54 € 95,45
ZIRONDA CORINNA n. a Mogliano Veneto il 02.08.1923 - c.f. ZRNCNN23M42F269L - prop. 2/54 € 10,61

Indennità depositata: € 94,07
DEREATTI OLIVA n. a Arta Terme il 21.07.1913 - c.f. DRTLVO13L61A447M - proprietà 18/54
ZANIER CATERINA LAURA n. a Argentina il 27.07.1955 - c.f. ZNRCRN55L67Z600X - prop. 2/54
ZANIER GINO n. a Arta Terme il 17.09.1912 - c.f. ZNRGNI12P17A447B - proprietà 6/54
ZANIER GLORIA SUSANNA n. a Argentina il 01.09.1951 - c.f. ZNRGRS51P41Z600I - prop. 2/54
ZANIER GUERRINO n. a Arta Terme il 10.02.1909 - c.f. ZNRGRN09B10A447J - prop. 6/54

9) Foglio 27 Mappale 418 di mq 39 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 37,05

Foglio 27 Mappale 420 di mq 7 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 6,66

Foglio 27 Mappale 425 di mq 57 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 54,15

Foglio 27 Mappale 427 di mq 35 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 33,25

Foglio 27 Mappale 431 di mq 2 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 1,90

Foglio 27 Mappale 455 di mq 42 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 39,90

Indennità totale depositata: € 172,90
Ditta catastale:
CONTIN AURORA n. a Arta Terme il 19.09.1942 - c.f.CNTRRA42P59A447X - proprietà 1/1

10) Foglio 7 Mappale 138 di mq 23 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 21,85

Foglio 7 Mappale 139 di mq 35 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 33,25

Indennità totale depositata: € 55,10
Ditta catastale:
DEREATTI ARLETTA n. a Francia il 05.01.1949 - c.f. DRTRTT49A45Z110V - proprietà 1/1

11) Foglio 27 Mappale 484 di mq 6 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 3,60
Maggiorazione (50% i. e.): € 1,80
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 1,50

Foglio 27 Mappale 485 di mq 3 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 1,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,90
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,75

Foglio 27 Mappale 486 di mq 3 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 1,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,90
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,75

Indennità totale liquidata € 13,80
Ditta catastale:
TALOTTI FAUSTA n. a Arta Terme il 21.02.1952 - c.f. TLTFST52B61A447W - proprietà 1/2 € 6,90
TALOTTI FAUSTO n. a Arta Terme il 12.05.1945 - c.f. TLTFST45E12A447E - proprietà 1/2 € 6,90

12) Foglio 27 Mappale 488 di mq 8 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 7,06

Foglio 27 Mappale 489 di mq 11 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 10,45

Indennità totale depositata: € 18,05
Ditta catastale:
PERESSON ARRIGO n. a Arta Terme il 06.11.1908 - c.f. PRSRRG08S06A447Z - proprietà 1/1

13) Foglio 27 Mappale 467 di mq 25 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 26,65
Ditta catastale:
CONTIN CATERINA ONORINA n. a Arta Terme il 27.09.1902 c.f. CNTCRN02P67A447K prop. 1/1
ORTIS IDA n. a Paluzza il 13.04.1900 - c.f. RTSDIA00D53G300R - usufrutto parziale

14) Foglio 27 Mappale 449 di mq 29 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 27,55
Ditta catastale:
GAZZOLINI LUIGIA n. a Arta Terme il 09.07.1908 c.f. GZZLGU08L49A447V - usuf. parz.
PERESSON GIOVANNI MARIA n. a Arta Terme il 19.07.1905 c.f. PRSGNN05L19A447D - prop. 1/2
PERESSON GUSTAVO n. a Arte Terme il 24.09.1932 c.f.PRSGTV32P24A447W - proprietà 1/2
ROSSI ANNA n. a Arta Terme il 29.11.1904 c.f. RSSNNA04S69A447P usufrutto parziale

15) Foglio 27 Mappale 459 di mq 39 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 37,05

Foglio 27 Mappale 481 di mq 14 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 40,85

Foglio 27 Mappale 452 di mq 43 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 13,30

Indennità totale depositata: € 91,20
Ditta catastale:
PERESSON CLAUDIO n. a Arta Terme il 22.04.1945 - c.f. PRSCLD45D22A447V - proprietà 1/1

16) Foglio 27 Mappale 446 di mq 19 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 18,05
Ditta catastale:
BERTUZZI GIOVANNA n. a Arta Terme il 11.01.1920 - c.f. BRTGNN20A51A447H - proprietà 1/2
PERESSON CLAUDIO n. a Arta Terme il 22.04.1945 - c.f. PRSCLD45D22A447V - proprietà 1/2

17) Foglio 27 Mappale 441 di mq 14 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 30,40
Ditta catastale:
PERESSON MASSIMO n. a Arta Terme il 27.11.1960 - c.f. PRSMSM60S27A447O - proprietà 1/1

18) Foglio 27 Mappale 443 di mq 14 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 13,30
Maggiorazione (50% i. e.): € 6,65
Indennità aggiuntiva - art. 40 c.4 D.P.R. 327/2001 - (2 x i. e.): € 13,30
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 5,54
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 4): € 1,58

Mappali residuali di cui è stata richiesta l'espropriazione:
Foglio 27 Mappale 444 di mq 4 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 3,80

Indennità totale liquidata € 38,21
Ditta catastale:
MADRASSI LUISA n. a Gemona del Friuli il 18/03/1946 - c.f. MDRLSU46C58D962V - proprietà 1/1 € 23,75

19) Foglio 27 Mappale 437 di mq 11 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 7,60
Maggiorazione (50% i. e.): € 3,80
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 3,17
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 00,00

Foglio 27 Mappale 439 di mq 8 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 10,45
Maggiorazione (50% i. e.): € 5,23
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 4,35

Indennità totale liquidata € 34,60
Ditta catastale:
RADINA GIOVANNI n. a Tolmezzo il 29.11.1974 - c.f. RDNGNN74S29L195D - proprietà 1/1

20) Foglio 27 Mappale 435 di mq 15 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 14,25
Maggiorazione (50% i. e.): € 7,13
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 5,94

Indennità totale liquidata € 27,32
Ditta catastale:
PESAMOSCA GIACOMO n. a Arta Terme il 09.09.1952 - c.f. PSMGCM52P09A447B - prop. 1/1

21) Foglio 27 Mappale 433 di mq 2 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 1,90
Ditta catastale:
PERESSON ITALO n. a Arta Terme il 08.09.1932 c.f. PRSTLI32P08A447U proprietà 1/1

22) Foglio 27 Mappale 429 di mq 8 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 7,60
Ditta catastale:
CONTIN ANNA MARIA n. a Arta Terme il 27.02.1946 - c.f. CNTNMR46B67A447S - prop. 1/3
CONTIN DANTE n. a Arta Terme il 16.12.1948 - c.f. CNTDNT48T16A447V - proprietà 1/3
CONTIN GINO n. a Arta Terme il 16.12.1948 - c.f. CNTGNI48T16A447N - proprietà 1/3

23) Foglio 27 Mappale 308 di mq 10 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 9,50

Foglio 27 Mappale 495 di mq 16 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 15,20

Indennità totale depositata: € 24,70
Ditta catastale:
BERTUZZI OLINDA n. a Arta Terme il 04.09.1924 - c.f. BRTLND24P44A447Q - usufrutto 1/1
GIARLE MICHELA n. a Tolmezzo il 29.04.1979 - c.f. GRLMHL79D69L195N nuda proprietà 1/1

24) Foglio 27 Mappale 473 di mq 196 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 186,20
Maggiorazione (50% i. e.): € 93,10
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 77,58
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 66): € 26,13

Indennità totale liquidata € 383,01
Ditta catastale:
TOMAT WALTER n. a Tolmezzo il 07.02.1971 - c.f. TMTWTR71B07L195F - proprietà 1/1

25) Foglio 27 Mappale 469 di mq 62 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 58,90
Ditta catastale:
CONTIN AURORA n. a Arta Terme il 27.06.1903 - c.f. CNTRRA03H67A447B - proprietà 1/6
CONTIN EMILIO n. a Arta Terme il 04.12.1906 - c.f. CNTMLE06T04A447I - proprietà 1/6
CONTIN GINO n. a Arta Terme il 01.08.1908 - c.f. CNTGNI08M01A447T - proprietà 1/6
CONTIN GIUDITTA n. a Arta Terme il 17.09.1909 - c.f. CNTGTT09P57A447G - proprietà 1/6
CONTIN LUIGI n. a Arta Terme il 18.08.1905 - c.f. CNTLGU05M08A447W - proprietà 1/6
CONTIN TERESA n. a Arta Terme il 06.08.1911 - c.f. CNTTRS11M46A447P - proprietà 1/6

26) Foglio 27 Mappale 465 di mq 10 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 95,00
Ditta catastale:
CIMIOTTI CELESTINA n. a Arta Terme il 17.09.1926 - c.f. CMTCST26P57A447A - prop. 4/6
CIMIOTTI DANIELA n. a Arta Terme il 06.10.1956 - c.f.CMTDNL56R46A447L - proprietà 1/6
CIMIOTTI PIERLUIGI n. a Arta Terme il 09.11.1952 - c.f. CMTPLG52S09A447E - prop. 1/6

27) Foglio 27 Mappale 463 di mq 59 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 56,05
Ditta catastale:
PIAZZA FRANCESCA n. a Tolmezzo il 28.12.1975 - c.f. PZZFNC75T68L195Q - proprietà 1/2
POLO MARCO n. a Tolmezzo il 01.06.1971 - c.f. PLOMRC71H01L195L - proprietà 1/2

28) Foglio 27 Mappale 457 di mq 14 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 13,30
Maggiorazione (50% i. e.): € 6,65
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 5,55
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 30): € 11,87

Foglio 27 Mappale 477 di mq 2 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 1,90
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,95
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,80

Indennità totale liquidata € 41,02
Ditta catastale:
COZZI ANNUNZIATA n. a Arta Terme il 28.09.1928 - c.f. CZZNNZ28P68A447A - prop. 1/2 € 20,51
COZZI MARIA CARLA n. a Arta Terme il 12.05.1945 - c.f. CZZMCR45E52A447U - prop. 1/2 € 20,51

29) Foglio 27 Mappale 307 di mq 20 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 19,00

Foglio 27 Mappale 494 di mq 10 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata: € 9,50

Indennità totale depositata: € 28,50
Ditta catastale:

GIARLE MOBILI E ARREDAMENTI DI GIARLE LUIGI E FIGLI S.N.C. con sede in Arta Terme - c.f. 02368260309 - proprietà 1/1

30) Foglio 27 Mappale 422 di mq 80 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 76,00
Indennità aggiuntiva - art.45 c.2 lett. d D.P.R. 327/2001 - (2 x i. e.): € 152,00
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 31,67
IVA: € 54,53

Indennità totale liquidata € 314,20
Ditta catastale:
GARIBALDI RENATO n. a Udine il 02/07/1959 - c.f. GRBRNT59L02L483Y - proprietà 1/1

31) Foglio 27 Mappale 416 di mq 158 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 150,10
Ditta catastale:
AVESANI MARIA n. a Tolmezzo il 08.05.1931 - c.f. VSNMRA31E48L195L - prop. 1/3
RADINA ALESSANDRO n. a Tolmezzo il 15.07.1960 - c.f. RDNLSN60L15L195D - prop. 1/3
RADINA IVAN n. a Latina il 06.02.1969 - c.f. RDNVNI69B06E472O - proprietà 1/3

32) Foglio 27 Mappale 412 di mq 286 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 271,70
Maggiorazione (50% i. e.): € 135,85
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 113,21

Foglio 27 Mappale 414 di mq 177 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 168,15
Maggiorazione (50% i. e.): € 84,08
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 70,06

Indennità totale liquidata € 834,05
Ditta catastale:
BONIVENTO BRUNO n. a Trieste il 15.01.1934 - c.f. BNVBRN34A15L424Y - prop. 1/1

33) Foglio 27 Mappale 479 di mq 1 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 0,95
Ditta catastale:
GIARLE LUIGI n. a Arta Terme il 04.09.1941 - c.f. GRLLGU41P04A447E - proprietà 1/1

34) Foglio 7 Mappale 123 di mq 26 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità depositata:
Foglio 7 Mappale 125 di mq 66 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1 € 24,70
Indennità depositata: € 62,70

Indennità totale depositata: € 87,40
Ditta catastale:
PERESSON CLAUDIO n. a Arta Terme il 22.04.1945 c.f. PRSCLD45D22A447V - prop. 1/2
PERESSON MASSIMO n. a Arta Terme il 27.11.1960 c.f. PRSMSM60S27A447O - prop. 1/2

35) Foglio 7 Mappale 121 di mq 42 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 39,90
Maggiorazione (50% i. e.): € 19,95
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 16,63

Indennità totale liquidata € 76,48
Ditta catastale:
CARGNELUTTI MARIA LUIGIA n. a Arta Terme il 24.04.1932 - c.f. CRGMLG-32D64A447Q - prop. 1/2 € 38,24
CARGNELUTTI VITTORINO n. a Arta Terme il 15.04.1943 - c.f. CRGVTR43D15A447W - prop. 1/2 € 38,24

36) Foglio 7 Mappale 119 di mq 23 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 21,85

Maggiorazione (50% i. e.): € 10,93
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 9,10
Indennità totale liquidata € 41,88
Ditta catastale:
DEREATTI LUIGI n. a Arta Terme il 27.05.1948 - c.f. DRTLGU48E27A447D - prop. 1/2 € 20,94
ZARABARA LOREDANA n. a Tolmezzo il 15.11.1958 - c.f. ZRBLDN58S55L195Z - prop. 1/2 € 20,94

37) Foglio 27 Mappale 475 di mq 2 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 1,90
Ditta catastale:
DE COLLE CARLO n. a Tolmezzo il 05.11.1966 - c.f. DCLCRL66S05L195J - prop. 1/1

38) Foglio 29 Mappale 450 di mq 84 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 79,80
Ditta catastale:
ZINUTTI ANNA MARIA n. a Paluzza il 03.02.1945 - c.f. ZNTNMR45B43G300H - prop. 1/1

39) Foglio 27 Mappale 493 di mq 16 - quota da espropriare 1/1 - quota depositata 1/1
Indennità totale depositata: € 15,20
Ditta catastale:
BRUNETTI MARIALESSANDRA n. a Arta Terme il 26.11.1953 - c.f. BRNMLS-53S66A447U - prop. 1/1

40) Foglio 1 Mappale 269 di mq 823 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 493,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 246,90
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 205,75
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 178): € 250,25

Foglio 5 Mappale 188 di mq 844 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 506,40
Maggiorazione (50% i. e.): € 253,20
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 211,00
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 128,00
Indennità totale liquidata € 2.089,55
Ditta catastale:
COMUNE DI ARTA TERME con sede in Arta Terme - c.f. 84001010309 - prop. 1/1

COMUNE DI CERCIVENTO - N.C.T. (NUOVO CATASTO TERRENI) - Immobili da espropriare:

41) Foglio 8 Mappale 144 di mq 1.424 - quota da espropriare 1/1 - quota liquidata 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 854,40
Maggiorazione (50% i. e.): € 427,20
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 356,00
Indennità totale liquidata € 1.637,60
Ditta catastale:
COMUNE DI CERCIVENTO con sede a Cercivento - c.f. 84001470305 - prop. 1/2 € 818,80
COMUNE DI SUTRIO con sede in Sutrio - c.f. 84000970305 - prop. 1/2 € 818,80

COMUNE DI PALUZZA - N.C.T. (NUOVO CATASTO TERRENI)

42) Foglio 42 Mappale 688 di mq 250 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 150,00

Foglio 42 Mappale 691 di mq 167 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 100,20
Indennità totale da depositare: € 250,20
Ditta catastale:
DE FRANCESCHI ALESSANDRO n. a Paluzza il 05.12.1929 c.f. DFRLSN29T05G300H - prop. 1/2

DE FRANCESCHI CARMELA n. a Paluzza il 06.09.1935 c.f. DFRCML35P46G300V - proprietà 1/2

43) Foglio 42 Mappale 682 di mq 90 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 54,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 27,00
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 22,50
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 4,00

Foglio 42 Mappale 685 di mq 35 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 21,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 10,50
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 8,75
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 2,00

Indennità totale da liquidare € 170,75
Ditta catastale:
ENGLARO ALFIO n. a Paluzza il 18.07.1951 - c.f. NGLLFA51L18G300C - prop. 1/2 € 74,88
ENGLARO ANDREINA n. a Paluzza il 12.12.1960 - c.f. NGLNRN60T52G300N - prop. 1/2 € 74,88

44) Foglio 42 Mappale 679 di mq 70 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 42,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 21,00
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 17,50

Indennità totale da liquidare € 80,50
Ditta catastale:
DI CENTA BRUNO EGIZIANO n. a Paluzza il 06.04.1948 - c.f. DCNBNG48D06G300F - prop. 1/1 € 80,50

45) Foglio 42 Mappale 676 di mq 30 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 18,00
Ditta catastale:
DELLI ZOTTI EVARISTO n. a Paluzza il 22.11.1949 - c.f. DLLVST49S22G300V - prop. 1/2
DELLI ZOTTI VALENTINA MARIA n. a Paluzza il 13.10.1966 - c.f. DLLVNT66R53G300H - prop. 1/2

46) Foglio 42 Mappale 673 di mq 30 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 18,00
Ditta catastale:
LAZZARA GABRIELE n. a Paluzza il 22.04.1951 - c.f. LZZGRL51D22G300P - proprietà 1/2
LAZZARA RINO n. a Paluzza il 10.10.1946 - c.f. LZZRNI46R10G300G - proprietà 1/2

47) Foglio 42 Mappale 667 di mq 33 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 19,80

Foglio 42 Mappale 670 di mq 30 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 18,00

Indennità totale da depositare: € 37,80
Ditta catastale:
ORTIS CATERINA n. a Francia il 30.08.1945 - c.f.RTSCRN45M70Z110Z - proprietà 1/3
ORTIS DENIS UMBERTO n. a Paluzza il 16.09.1940 - c.f. RTSDSM40P16G300E - prop. 1/3
ORTIS FLAVIO n. a Francia il 10.05.1942 - c.f. RTSFLV42E10Z110O - proprietà 1/3

48) Foglio 42 Mappale 664 di mq 37 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 63/252 - quota dep. 189/252
Indennità di esproprio (i. e.): € 5,28
Maggiorazione (50% i. e.): € 2,64
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 2,20

Indennità totale da liquidare € 10,12
Ditta catastale:
ENGLARO ENZO n. a Paluzza il 18.07.1951 - c.f. NGLNZE51L18G300S - prop. 1/28 € 1,52
ENGLARO GUIDO n. a Paluzza il 12.12.1960 - c.f. NGLGDU60T12G300I - prop. 1/28 € 1,52

MAIER FRANCESCO n. a Paluzza il 07.04.1942 - c.f. MRAFNC42D07G300I - prop. 1/9 € 4,72
MAIER TRANQUILLA n. a Paluzza il 09.09.1938 - c.f. MRATNQ38P49G300S - prop. 1/18 € 2,36

Indennità totale da depositare: € 22,20
Ditta catastale:
CECON ANNA n. a Paluzza il 01.02.1959 - c.f. CCNNNA59B41G300W - proprietà 1/36
CECON AUGUSTO n. a Paluzza il 10.12.1923 - c.f. CCNGST23T10G300Y - proprietà 1/36
CECON FERNANDA n. a Paluzza il 12.11.1953 - c.f. CCNFNN53S52G300N - proprietà 1/36
DE FRANCESCHI EMMA n. a Paluzza il 08.11.1883 - c.f. DFRMME83S48G300V - usufrutto
ENGLARO ELIA n. a Paluzza il 05.08.1909 - c.f. NGLLEI09M45G300N - proprietà 1/6
ENGLARO LINDO n. a Paluzza il 01.02.1918 - c.f. NGLLND18B01G300I - proprietà 1/6
ENGLARO PAOLA n. a Paluzza il 31.08.1943 - c.f. NGLPLA43M71G300W - proprietà 1/21
ENGLARO RITA n. a Paluzza il 09.05.1922 - c.f. NGLRTI22E49G300U - proprietà 1/6
LIRUSSI GABRIELE n. a Tolmezzo il 12.09.1981 - c.f. LRSGRL81P12L195Q - prop. 11/168
LIRUSSI GIANMARIA n. a Tolmezzo il 25.11.1975 - c.f. LRSGMR75S25L195A - prop. 11/168

49) Foglio 42 Mappale 661 di mq 33 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 19,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 9,90
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 8,25
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 4,50

Indennità totale da liquidare € 42,45
Ditta catastale:
MAAR SONIA n. a Paluzza il 11.02.1957 - c.f. MRASNO57B51G300X - proprietà 1/1 € 42,45

50) Foglio 42 Mappale 647 di mq 52 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 10/12 - quota dep. 2/12
Indennità di esproprio (i. e.): € 26,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 13,00
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 10,83
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 20,42

Foglio 42 Mappale 658 di mq 3 - quota da espropriare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 1,50
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,75
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,63
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 7,08

Indennità totale da liquidare € 79,21
Ditta catastale:
BASSANESE GIORDANA n. a Austria il 08.12.1915 - c.f. BSSGDN15T48Z102Y - prop. 2/12 € 15,99
FRANCHI CESARINA MARINA n. a Somaglia il 20.05.1946 - c.f. FRNCRN46E60I815P - prop. 2/12 € 15,99
FRANCHI ERMELINDA MARIA n. a Somaglia il 13.02.1944 - c.f. FRNRLN44B53I815U - prop. 2/12 € 15,99
PIERIN LUCIANA n. a Milano il 28.04.1964 - c.f. PRNLCN64D68F205N - prop. 2/12 € 15,99
PIERIN MAURIZIO n. a Milano il 14.10.1955 - c.f. PRNMRZ55R14F205O - prop. 2/12 € 15,99

Indennità totale da depositare: € 5,50
Ditta catastale:
PIERIN GIANCARLO n. a Vicenzia il 11.10.1926 - c.f. PRNGCR26R11L840T - proprietà 2/12

51) Foglio 42 Mappale 650 di mq 36 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 21,60
Maggiorazione (50% i. e.): € 10,80
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 9,00
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 31,76

Indennità totale da liquidare € 73,16

Ditta catastale:
PISANI CARLA n. a Catanzaro il 24.02.1956 - c.f. PSNCRL56B64C352L - prop. 4/18 € 16,26
PISANI EMILIA n. a Paluzza il 10.11.1953 - c.f. PSNMLE53S50G300F - prop. 4/18 € 16,26
WEISS MARISA n. a Bologna il 30.06.1934 - c.f. WSSMRS34H70A944E - prop. 5/9 € 40,64

52) Foglio 42 Mappale 645 di mq 5 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 3,00

Foglio 42 Mappale 656 di mq 55 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 33,00

Indennità totale da depositare: € 36,00
Ditta catastale:
DE FRANCESCHI MATTEO n. a Bolzano il 15.12.1937 - c.f. DFRMTT37T15A952I - prop. 1/1

53) Foglio 42 Mappale 653 di mq 30 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 18,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 9,00
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 7,50
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 8,75

Indennità totale da liquidare € 43,25
Ditta catastale:
DE FRANCESCHI MARIA n. a Paluzza il 15.10.1930 - c.f. DFRMRA30R55G300J - prop. 1/1 € 43,25

54) Foglio 42 Mappale 642 di mq 110 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 66,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 33,00
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 27,50
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 41,75

Indennità totale da liquidare € 168,25
Ditta catastale:
ENGLARO MARIA ANNA n. a Paluzza il 22.01.1926 - c.f. NGLMNN26A62G300I - prop. 1/1 € 168,25

55) Foglio 42 Mappale 639 di mq 48 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 81/216 - quota dep. 135/216
Indennità di esproprio (i. e.): € 10,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 5,40
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 4,50
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 0,28

Indennità totale da liquidare € 20,98
Ditta catastale:
DELLI ZOTTI FABIO n. a Paluzza il 04.05.1925 - c.f. DLLFBA25E04G300R - prop. 36/216 € 9,33
SPANGARO ANTONIO n. a Enemonzo il 07.08.1946 - c.f. SPNNTN46M07D408M - prop. 14/216 € 3,63
SPANGARO LUCIANO n. a Enemonzo il 08.12.1936 - c.f. SPNLCN36T08D408X - prop. 3/216 € 1,00
SPANGARO MARIAGRAZIA n. a Enemonzo il 03.03.1942 - c.f. SPNMGR42C43D408T - prop. 4/216 € 3,63
SPANGARO ROBERTO n. a Udine il 15.02.1961 - c.f. SPNRRT61B15L483A - prop. 14/216 € 3,63

Indennità totale da depositare: € 18,00
Ditta catastale:
COLOSETTI MERY LOURDES n. a Venezuela il 11.02.1964 c.f. CLSMYL64B51Z614T -prop 3/216
DELLI ZOTTI ARMANDO n. a Paluzza il 10.10.1936 - c.f. DLLRND36R10G300V - prop. 36/216
DELLI ZOTTI EVARISTO n. a Paluzza il 22.11.1949 c.f. DLLVST49S22G300V - prop. 36/216
DELLI ZOTTI VALENTINA MARIA n. a Paluzza il 13.10.1966 c.f. DLLVNT66R53G300H - prop. 18/216

GIUSTO ANNA n. a Sesto al Reghena il 30.07.1925 - c.f. GSTNNA25L70I686S - prop. 12/216
SILVERIO ANTONIO n. a Cavalese il 16.11.1970 - c.f. SLVNTN70S16C372J - prop. 12/216
SILVERIO BRUNA n. a Moena il 01.12.1954 - c.f. SLVBRN54T41F263J - proprietà 12/216
SPANGARO DANIELE n. a Argentina il 01.10.1956 - c.f. SPNDNL56R01Z600T - prop. 3/216
SPANGARO GIANCARLO n. a Enemonzo il 05.03.1944 - c.f. SPNGCR44C05D408H - prop. 3/216

56) Foglio 42 Mappale 636 di mq 38 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 22,80
Ditta catastale:
CANDOTTI AMERIGO n. a Enemonzo il 06.01.1943 - c.f. CNDMRG43A06D408G - prop. 1/4
CANDOTTI ORESTE n. a Paluzza il 09.10.1957 - c.f. CNDRST57R09G300G - proprietà 1/4
PAGAVINO CLELIA n. a Paluzza il 02.09.1912 - c.f. PGVCLL12P42G300M - prop 1/2

57) Foglio 42 Mappale 630 di mq 18 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 10,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 5,40
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 4,50
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 1,25

Foglio 42 Mappale 633 di mq 60 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 36,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 18,00
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 15,00
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 20,50

Indennità totale da liquidare € 111,45
Ditta catastale:
UNFER BATTISTINO n. a Paluzza il 20.09.1935 - c.f. NFRBTS35P20G300U - prop. 1/1 € 111,45

58) Foglio 42 Mappale 627 di mq 65 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 39,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 19,50
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 16,25

Indennità totale da liquidare € 74,75
Ditta catastale:
BARITUSSIO ANNA MARIA n. a Paluzza il 19.01.1964 - c.f. BRTNMR64A59G300J - prop. 2/9 € 16,61
BARITUSSIO GIORDANO LINO n. a Paluzza il 13.08.1957 - c.f. BRTGDN57M13G300N - prop. 2/9 € 16,61
BARITUSSIO VALERIO n. a Paluzza il 25.08.1951 - c.f. BRTVLR51M25G300E - prop. 2/9 € 16,61
PUNTEL ASSUNTA n. a Paluzza il 04.10.1926 - c.f. PNTSNT26R44G300D - prop. 3/9 € 24,92

59) Foglio 42 Mappale 624 di mq 120 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 72,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 36,00
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 30,00

Indennità totale da liquidare € 138,00
Ditta catastale:
FLORA ANTONIETTA n. a Tolmezzo il 27.01.1931 - c.f. FLRNNT31A67L195T - prop. 1/3 € 46,00
UNFER ALBA n. a Francia il 15.03.1961 - c.f. NFRLBA61C55Z110G - prop. 1/3 € 46,00
UNFER WALTER n. a Paluzza il 24.12.1954 - c.f. NFRWTR54T24G300M - prop. 1/3 € 46,00

60) Foglio 42 Mappale 621 di mq 60 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 36,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 18,00

Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 15,00

Indennità totale da liquidare € 69,00
Ditta catastale:
MAIERON LUISA n. a Paluzza il 22.10.1942 - c.f. MRNLSU42R62G300M - prop. 1/1 € 69,00

61) Foglio 42 Mappale 616 di mq 2 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 1,20

Foglio 42 Mappale 618 di mq 50 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 30,00

Indennità totale da depositare: € 31,20
Ditta catastale:
LIRUSSI GABRIELE n. a Tolmezzo il 12.09.1981 - c.f. LRSGRL81P12L195Q - proprietà 1/2
LIRUSSI GIANMARIA n. a Tolmezzo il 25.11.1975 - c.f. LRSGMR75S25L195A - proprietà 1/2

62) Foglio 42 Mappale 611 di mq 80 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 48,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 24,00
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 20,00
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 2,00

Foglio 42 Mappale 614 di mq 1 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 0,60
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,30
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,25

Indennità totale da liquidare € 95,15
Ditta catastale:
SILVERIO RUDI n. a Tolmezzo il 10.06.1970 - c.f. SLVRDU70H10L195Q - prop. 1/1 € 95,15

63) Foglio 42 Mappale 609 di mq 20 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 12,00
Ditta catastale:
MAIER RITA n. a Paluzza il 04.04.1927 - c.f. MRARTI27D44G300R - proprietà 1/2
MAJER ERMANNA n. a Santeramo in Colle il 28.06.1932 - c.f. MJRRNN32H68I330Z - prop 1/2

64) Foglio 42 Mappale 606 di mq 50 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 30,00
Ditta catastale:
CANDOTTI AMERIGO n. a Preone il 06.01.1943 - c.f. CNDMRG43A06H038F - proprietà 1/2
DE CILLIA GIUSEPPINA n. a Treppo Carnico il 11.04.1945 c.f. DCLGPP45D51L381L - prop 1/2

65) Foglio 42 Mappale 603 di mq 43 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 9/12 - quota dep. 3/12
Indennità di esproprio (i. e.): € 25,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 12,90
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 10,75
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 9,75

Indennità totale da liquidare € 59,20
Ditta catastale:
DE FRANCESCHI LAURA n. a Paluzza il 22.01.1947 - c.f. DFRLRA47A62G300D - prop. 3/12 € 14,80
DELLI ZOTTI MARIA n. a Paluzza il 23.12.1950 - c.f. DLLMRA50T63G300S - prop. 1/12 € 4,94
DELLI ZOTTI TIZIANA n. a Paluzza il 01.02.1958 - c.f. DLLTZN58B41G300M - prop. 1/12 € 4,94
DI BELLO CATERINA n. a Paluzza il 07.07.1923 - c.f. DBLCRN23L47G300E - prop. 3/12 € 14,80

Indennità totale da depositare: € 10,75
Ditta catastale:

DELLI ZOTTI GERMANO n. a Paluzza il 21.02.1947 - c.f. DLLGMN47B21G300N - prop. 1/12
VENTURINI FRANCO n. a Roma il 18.02.1938 - c.f. VNTFNC38B18H501P - prop. 3/12

66) Foglio 42 Mappale 600 di mq 3 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 99,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 49,50
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 41,25
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 33,50

Indennità totale da liquidare € 223,25
Ditta catastale:
SILVERIO VENANZIO n. a Paluzza il 10.01.1941 - c.f. SLVVNZ41A10G300W - prop. 1/1 € 223,25

67) Foglio 42 Mappale 590 di mq 7 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1 € 1,20
Indennità da depositare:

Foglio 42 Mappale 591 di mq 56 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1 € 30,00
Indennità da depositare:

Foglio 42 Mappale 593 di mq 60 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 30,00

Indennità totale da depositare: € 31,20
Ditta catastale:
DE FRANCESCHI DORINA n. a Paluzza il 26.09.1934 - c.f. DFRDRN34P66G300P - prop. 1/1

68) Foglio 42 Mappale 583 di mq 67 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 40,20
Ditta catastale:
DE FRANCESCHI LUCIA n. a Paluzza il 11.02.1902 - c.f. DFRLCU02B51G300A proprietà 1/1

69) Foglio 48 Mappale 321 di mq 13 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 12,35

Foglio 48 Mappale 323 di mq 183 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 173,85

Foglio 48 Mappale 326 di mq 73 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 69,35

Indennità totale da depositare: € 255,55
Ditta catastale:
DUGHETTI GIGLIOLA n. a Carrara il 01.12.1934 - c.f. DGHGLL34T41B832E - usufrutto 1/2
RIEPPI SABRINA n. a Udine il 09.01.1964 - c.f. RPPSRN64A49L483P - proprietà 1/1

70) Foglio 48 Mappale 318 di mq 174 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 165,30
Ditta catastale:
SILVERIO TARCISIO n. a Paluzza il 18.02.1941 - c.f. SLVTCS41B18G300P - proprietà 1/1

71) Foglio 48 Mappale 315 di mq 114 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 108,30
Maggiorazione (50% i. e.): € 54,15
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 45,13
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 0): € 19,79

Indennità totale da liquidare € 191,26
Ditta catastale:
TASSOTTI CATERINA n. a Paluzza il 11.10.1944 - c.f. TSSCRN44R51G300D - prop. 2/3 € 151,58
TASSOTTI GIOVANNI n. a Paluzza il 17.12.1948 - c.f. TSSGNN48T17G300Q - prop. 1/3 € 75,79

72) Foglio 48 Mappale 312 di mq 171 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 1/2 - quota dep. 1/2
Indennità di esproprio (i. e.): € 81,22

Maggiorazione (50% i. e.): € 40,62
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 33,84
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 173): € 34,24

Indennità totale da liquidare € 189,92
Ditta catastale:
TASSOTTI CATERINA n. a Paluzza il 11.10.1944 - c.f. TSSCRN44R51G300D - prop. 1/4 € 94,96
TASSOTTI GIOVANNI n. a Paluzza il 17.12.1948 - c.f. TSSGNN48T17G300Q - prop. 1/4 € 94,96

Indennità totale da depositare: € 162,45
Ditta catastale:
MAIERON GIOVANNI n. a Paluzza il 10.09.1906 - c.f. MRNGNN06P10G300Q - prop. 2/4

73) Foglio 48 Mappale 306 di mq 32 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 30,40
Maggiorazione (50% i. e.): € 15,20
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 12,67
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 22): € 8,71

Foglio 48 Mappale 308 di mq 147 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 139,65
Maggiorazione (50% i. e.): € 69,83
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 58,19
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 113): € 44,73

Indennità totale da liquidare € 379,38
Ditta catastale:
CRAIGHERO ANNAROSA n. a Desenzano del Garda il 06.09.1947 - c.f. CRGNRS47P46D284J - prop. 1/3 € 126,46
CRAIGHERO ARMANDOMARIA n. a Rovigo il 24.12.1941 - c.f. CRGRND41T24H620H - prop. 1/3 € 126,46
CRAIGHERO MARIAGRAZIA n. a Rovigo il 24.12.1941 - c.f. CRGMGR41T64H620P - prop. 1/3 € 126,46

74) Foglio 42 Mappale 586 di mq 4 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 2,40
Maggiorazione (50% i. e.): € 1,20
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 1,00
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 28): € 7,00

Foglio 42 Mappale 588 di mq 13 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 7,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 3,90
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 3,25
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 26): € 4,00

Foglio 42 Mappale 595 di mq 124 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 74,40
Maggiorazione (50% i. e.): € 37,20
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 31,00
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 143): € 35,75

Foglio 42 Mappale 598 di mq 47 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 28,20
Maggiorazione (50% i. e.): € 14,10
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 11,75

Foglio 57 Mappale 180 di mq 806 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 483,60
Maggiorazione (50% i. e.): € 241,80
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 201,50
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 22): € 379,50

Indennità totale da liquidare € 1.569,35

Ditta catastale:
COMUNE DI PALUZZA con sede in Paluzza - c.f. 84001330301 - prop. 1/1 € 1.569,35

COMUNE DI SUTRIO - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

75) Foglio 15 Mappale 415 di mq 121 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 1/8 - quota dep. 7/8
Indennità di esproprio (i. e.): € 14,37
Maggiorazione (50% i. e.): € 7,19
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 5,99
Indennità totale da liquidare € 27,55
Ditta catastale:
DOROTEA BRUNO n. a Sutrio il 12.04.1945 - c.f. DRTBRN45D12L018P - prop. 1/16 € 13,78
STRAULINO NOÈ n. a Sutrio il 13.11.1932 - c.f. STRNOE32S13L018Y - prop. 1/16 € 13,78
Indennità totale da depositare: € 100,58
Ditta catastale:
DOROTEA ENRICO n. a Sutrio il 04.09.1905 - c.f. DRTNRC05P04L018H - proprietà 1/16
DOROTEA SUSANNA n. a Sutrio il 24.09.1903 - c.f. DRTSNN03P64L018N - proprietà 1/16
DOROTEA TITTA n. a Sutrio il 04.09.1955 - c.f. DRTTTT55P04L018W - proprietà 8/16
MOLINARI ADRIANA n. a Arta Terme il 09.04.1935 - c.f. MLNDRN35D49A447R - prop 8/72
VALLE DONATELLA n. a Tolmezzo il 24.08.1968 - c.f. VLLDTL68M64L195M - prop. 5/72
VALLE FRANCA n. a Sutrio il 11.02.1958 - c.f. VLLFNC58B51L018G - proprietà 5/72

76) Foglio 15 Mappale 418 di mq 183 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 173,85
Maggiorazione (50% i. e.): € 86,93
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 72,44
Indennità totale da liquidare € 333,22
Ditta catastale:
DEL NEGRO ANNA n. a Sutrio il 14.10.1916 - c.f. DLNNNA16R54L018B - prop. 6/54 € 37,02
MARSILIO FEDERICA n. a Sutrio il 14.11.1937 - c.f. MRSFRC37S54L018E - prop. 9/54 € 55,53
MARSILIO FEDERICO n. a Sutrio il 12.08.1940 - c.f. MRSFRC40M12L018X - prop. 9/54 € 55,53
MARSILIO GIOVANNI BATTISTA n. a Sutrio il 18.08.1958 - c.f. MRSGNN58M18L018V - prop. 4/54 € 24,69
MARSILIO GRAZIELLA n. a Sutrio il 13.01.1945 - c.f. MRSGZL45A53L018Q - prop. 4/54 € 24,69
MARSILIO LILIA n. a Sutrio il 17.11.1946 - c.f. MRSLLI46S57L018V - prop. 4/54 € 24,69
MARSILIO LORENA n. a Sutrio il 05.04.1954 - c.f. MRSLRN54D45L018W - prop. 9/54 € 55,53
MARSILIO RINA n. a Sutrio il 26.04.1947 - c.f. MRSRNI47D66L018M - prop. 9/54 € 55,53

77) Foglio 15 Mappale 421 di mq 72 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 68,40
Maggiorazione (50% i. e.): € 34,20
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 28,50
Indennità totale da liquidare € 131,10
Ditta catastale:
QUAGLIA CLAUDIO n. a Sutrio il 11.08.1943 - c.f. QGLCLD43M11L018K - prop. 1/2 € 65,55
QUAGLIA MARIA LINA n. a Sutrio il 02.09.1947 - c.f. QGLMLN47P42L018B - prop. 1/2 € 65,55

78) Foglio 15 Mappale 424 di mq 74 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 70,30
Maggiorazione (50% i. e.): € 35,15
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 29,29
Indennità totale da liquidare € 134,74
Ditta catastale:
NODALE NIVES n. a Sutrio il 10.09.1938 - c.f. NDLNVS38P50L018U - prop. 1/2 € 67,37
STRAULINO EMMA n. a Sutrio il 06.04.1962 - c.f. STRMME62D46L018S - prop. 1/2 € 67,37

79) Foglio 15 Mappale 426 di mq 37 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 35,15
Maggiorazione (50% i. e.): € 17,58
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 14,65
Indennità totale da liquidare € 67,38
Ditta catastale:
MORO CATERINA n. a Sutrio il 19.03.1921 - c.f. MROCRN21C59L018I - prop. 1/1 € 67,38

80) Foglio 15 Mappale 428 di mq 22 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 20,90
Ditta catastale:
STRAULINO GAETANO LUIGI n. a Sutrio il 12.05.1938 - c.f. STRGNL38E12L018I - prop. 1/3
STRAULINO OLINDO n. a Sutrio il 21.02.1941 - c.f. STRLND41B21L018N - proprietà 1/3
STRAULINO RENZO n. a Sutrio il 17.12.1945 - c.f. STRRNZ45T17L018X - proprietà 1/3

81) Foglio 15 Mappale 430 di mq 19 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 18,05
Ditta catastale:
DEL NEGRO COSTANZA n. a Sutrio il 07.05.1947 - c.f. DLNCTN47E47L018P - prop. 1/2
DEL NEGRO MARIA GRAZIA n. a Sutrio il 20.10.1955 - c.f. DLNMGR55R60L018R - prop. 1/2

82) Foglio 4 Mappale 776 di mq 5 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 4,75
Ditta catastale:
DE REGGI GIUSTINO n. a Sutrio il 30.11.1952 - c.f. DRGGTN52S30L018F - prop. 1/2
DE REGGI RIALDO n. a Sutrio il 22.09.1958 - c.f. DRGRLD58P22L018W - proprietà 1/2

83) Foglio 15 Mappale 432 di mq 14 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 13,30
Maggiorazione (50% i. e.): € 6,65
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 5,54
Indennità totale da liquidare € 25,49
Ditta catastale:
MAIERON PAOLA n. a Paluzza il 02.09.1963 - c.f. MRNPLA63P42G300O - prop. 1/1 € 25,49

84) Foglio 15 Mappale 434 di mq 9 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 8,55
Maggiorazione (50% i. e.): € 4,28
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 3,57
Indennità totale da liquidare € 16,40
Ditta catastale:
NODALE ANNA n. a Sutrio il 03.01.1939 - c.f. NDLNNA39A43L018Q - prop. 1/2 € 8,20
NODALE LUIGINA n. a Sutrio il 25.09.1952 - c.f. NDLLGN52P65L018F - prop. 1/2 € 8,20

85) Foglio 15 Mappale 441 di mq 83 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 78,85
Maggiorazione (50% i. e.): € 39,43
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 32,85
Indennità totale da liquidare € 151,13
Ditta catastale:
PITTINO LEO n. a Sutrio il 29.07.1924 - c.f. PTTLEO24L29L018I - prop. 1/1 € 151,13

86) Foglio 15 Mappale 436 di mq 13 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 3/30 - quota dep. 27/30
Indennità di esproprio (i. e.): € 1,23
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,62
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,51

Indennità totale da liquidare € 2,36
Ditta catastale:
STRAULINO ALVIO n. a Sutrio il 13.12.1957 - c.f. STRLVA57T13L018E - prop. 3/30 € 2,36

Indennità totale da depositare: € 11,11
Ditta catastale:
STRAULINO CESARE n. a Sutrio il 29.04.1965 - c.f. STRCSR65D29L018W - prop. 3/30
STRAULINO CESARINA n. a Sutrio il 24.03.1939 - c.f. STRCRN39C64L018A - proprietà 6/30
STRAULINO FRANCA n. a Sutrio il 05.12.1948 - c.f. STRFNC48T45L018Q - proprietà 6/30
STRAULINO FRANCO n. a Sutrio il 22.03.1943 - c.f. STRFNC43C22L018S - proprietà 6/30
STRAULINO LIDIA n. a Arta Terme il 31.01.1934 - c.f. STRLDI34A71A447K - proprietà 6/30

87) Foglio 15 Mappale 438 di mq 17 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 16,15
Maggiorazione (50% i. e.): € 8,08
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 6,73

Indennità totale da liquidare € 30,96
Ditta catastale:
NODALE LUIGINA n. a Sutrio il 25.09.1952 - c.f. NDLLGN52P65L018F - prop. 1/3 € 10,32
STRAULINO EVARISTO n. a Udine il 23.05.1976 - c.f. STRVST76E23L483L - prop. 1/3 € 10,32
STRAULINO GIULIO n. a Tolmezzo il 22.02.1979 - c.f. STRGLI79B22L195T - prop. 1/3 € 10,32

88) Foglio 15 Mappale 444 di mq 46 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 43,70
Maggiorazione (50% i. e.): € 21,85
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 18,21

Foglio 15 Mappale 385 di mq 60 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 57,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 28,50
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 23,75

Indennità totale da liquidare € 194,01
Ditta catastale:
DE MATTIA LICIA n. a Sutrio il 21.09.1947 - c.f. DMTLCI47P61L018K - prop. 1/1 € 194,01

89) Foglio 15 Mappale 370 di mq 47 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 44,65
Foglio 15 Mappale 379 di mq 60 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 36,00
Foglio 15 Mappale 382 di mq 53 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 31,80
Foglio 15 Mappale 447 di mq 160 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 96,00
Foglio 15 Mappale 452 di mq 119 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 71,40

Indennità totale da depositare: € 279,85
Ditta catastale:
SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA TOTALE STALLA SOCIALE ITALIA 61 SUTRIO con sede in Sutrio proprietà 1/1

90) Foglio 15 Mappale 376 di mq 47 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 44,65
Ditta catastale:
CICUTTI DARIO n. a Bentivoglio il 07.03.1964 - c.f. CCTDRA64C07A785H - proprietà 1/2
CICUTTI EDDJ n. a Sutrio il 14.09.1961 - c.f. CCTDDJ61P14L018X - proprietà 1/2

91) Foglio 15 Mappale 373 di mq 46 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 43,70

Foglio 15 Mappale 450 di mq 4 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 3,80

Foglio 15 Mappale 455 di mq 94 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 89,30

Indennità totale da depositare: € 136,80
Ditta catastale:
DOROTEA GELDA n. a Sutrio il 01.11.1940 - c.f. DRTGLD40S41L018E - proprietà 1/1

92) Foglio 14 Mappale 610 di mq 213 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 202,35
Ditta catastale:
MARTIN JOSIANE n. a Francia il 19.10.1940 - c.f. MRTJSN40R59Z110X - proprietà 1/9
MOROCUTTI GIOVANNI n. a Francia il 21.01.1962 - c.f. MRCGNN62A21Z110W - prop. 1/9
MOROCUTTI GUSTAVO n. a Udine il 18.05.1940 - c.f. MRCGTV40E18L483Y - proprietà 1/3
MOROCUTTI MARIE CHRISTINE n. a Francia il 17.03.1958 - c.f. MRCMCH58C57Z110J - prop. 1/9
NICLI ANNA MARIA n. a Majano il 31.03.1953 - c.f. NCLNMR53C71E833F - proprietà 1/9
NICLI ANTONIO n. a Majano il 20.06.1950 - c.f. NCLNTN50H20E833C - proprietà 1/9
NICLI FABIOLA n. a Majano il 18.02.1957 - c.f. NCLFBL57B58E833P - proprietà 1/9

93) Foglio 14 Mappale 604 di mq 190 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 180,50
Maggiorazione (50% i. e.): € 90,25
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 75,21

Indennità totale da liquidare € 345,96
Ditta catastale:
CHIAPOLINO SANDRA n. a Udine il 09.09.1960 - c.f. CHPSDR60P49L483F - prop. 1/1 € 345,96

94) Foglio 14 Mappale 601 di mq 181 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 171,95
Ditta catastale:
PITTINO GELINDO n. a Sutrio il 17.10.1919 - c.f. PTTGND19R17L018C - proprietà 1/2
PITTINO LUCIANO n. a Sutrio il 19.01.1925 - c.f. PTTLCN25A19L018A - proprietà 1/2

95) Foglio 14 Mappale 598 di mq 97 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 92,15
Maggiorazione (50% i. e.): € 46,08
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 38,39
IVA: € 37,09

Indennità totale da liquidare € 213,71
Ditta catastale:
SECAB SOCIETÀ COOPERATIVA con sede a Paluzza - c.f. 00154050306 - prop. 1/1 € 213,71

96) Foglio 6 Mappale 837 di mq 4 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 3,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 1,90
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 1,58

Indennità totale da liquidare € 7,28
Ditta catastale:
DI RONCO FRANCESCO n. a Francia il 21.03.1931 - c.f. DRNFNC31C21Z110J - prop. 1/1 € 7,28

97) Foglio 6 Mappale 833 di mq 14 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 13,30
Maggiorazione (50% i. e.): € 6,65
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 5,54

Foglio 6 Mappale 835 di mq 9 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 8,55
Maggiorazione (50% i. e.): € 4,28
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 3,56

Indennità totale da liquidare € 41,88
Ditta catastale:
STRAULINO RINALDO n. a Sutrio il 27.03.1933 - c.f. STRRLD33C27L018Z - prop. 1/1 € 41,88

98) Foglio 6 Mappale 831 di mq 8 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 7,60
Ditta catastale:
CHIAPOLINO FERMO n. a Sutrio il 27.07.1890 - c.f. CHPFRM90L27L018M - usufrutto 3/9
CHIAPOLINO FRANCESCO n. a Sutrio il 24.01.1957 - c.f. CHPFNC57A24L018C - prop. 3/9
CHIAPOLINO SERENA n. a Genova il 02.02.1962 - c.f. CHPSRN62B42D969B - proprietà 3/9
DELLA PIETRA BIANCA n. a Grecia il 25.12.1931 - c.f. DLLBNC31T65Z115V - proprietà 3/9

99) Foglio 6 Mappale 829 di mq 3 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 2,85
Maggiorazione (50% i. e.): € 1,43
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 1,19
Indennità totale da liquidare € 5,47
Ditta catastale:
QUAGLIA DANIELE n. a Sutrio il 29.06.1955 - c.f. QGLDNL55H29L018K - prop. 1/1 € 5,47

100) Foglio 6 Mappale 827 di mq 3 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 2,85
Maggiorazione (50% i. e.): € 1,43
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 1,19
Indennità totale da liquidare € 5,47
Ditta catastale:
SELENATI LOREDANA n. a Udine il 13.10.1957 - c.f. SLNLDN57R53L483T - prop. 1/1 € 5,47

101) Foglio 6 Mappale 825 di mq 67 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 63,65
Ditta catastale:
DEL MORO NORINA n. a Sutrio il 02.09.1927 - c.f. DLMNRN27P42L018W - prop. 1/1

102) Foglio 6 Mappale 823 di mq 8 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 7,60
Maggiorazione (50% i. e.): € 3,80
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 3,17
IVA: € 3,06

Foglio 6 Mappale 821 di mq 26 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 24,70
Maggiorazione (50% i. e.): € 12,35
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 10,29
IVA: € 9,94
Indennità totale da liquidare € 74,91
Ditta catastale:
SAMS S.R.L. con sede in Sutrio - c.f. 00172980302 - prop. 1/1 € 74,91

103) Foglio 6 Mappale 818 di mq 5 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 4,75
Maggiorazione (50% i. e.): € 2,38
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 1,98

Foglio 6 Mappale 820 di mq 9 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 8,55
Maggiorazione (50% i. e.): € 4,28
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 3,56
Indennità totale da liquidare € 25,50
Ditta catastale:
STRAULINO ROSALBA n. a Sutrio il 03.12.1955 - c.f. STRRLB55T43L018G - prop. 1/1 € 25,50

104) Foglio 6 Mappale 814 di mq 8 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare:
Foglio 6 Mappale 816 di mq 6 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1 € 7,60
Indennità da depositare: € 5,70

Indennità totale da depositare: € 13,30
Ditta catastale:
DELLI ZOTTI MADDALENA n. a Paluzza il 18.02.1922 - c.f. DLLMDL22B58G300T - prop. 1/2
DELLI ZOTTI MARIA n. a Sutrio il 05.10.1929 - c.f. DLLMRA29R45L018J - prop. 1/2

105) Foglio 6 Mappale 812 di mq 26 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 24,70
Maggiorazione (50% i. e.): € 12,35
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 10,29

Indennità totale da liquidare € 47,34
Ditta catastale:
VENTURINI TERENZIO n. a Sutrio il 10.05.1943 - c.f. VNTTNZ43E10L018A - prop. 1/1 € 47,34

106) Foglio 6 Mappale 810 di mq 8 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 7,60
Ditta catastale:
NODALE ORNELLA n. a Udine il 14.04.1966 - c.f. NDLRLL66D54L483G - proprietà 1/1

107) Foglio 16 Mappale 802 di mq 75 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 45,00
Ditta catastale:
AZIENDA VIDOTTI DI VIDOTTI GIULIO & C. S.N.C. con sede in Sutrio - c.f. 01412300301 - prop. 1/1

108) Foglio 14 Mappale 608 di mq 5 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 4,74
Ditta catastale:
STRAULINO MARCO n. a Tolmezzo il 29.08.1958 - c.f. STRMRC58M29L195A - prop. 1/1

109) Foglio 16 Mappale 782 di mq 501 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 475,95
Maggiorazione (50% i. e.): € 237,98
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 198,31
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 945): € 374,06

Indennità totale da liquidare € 1.286,30

Foglio 15 Mappale 457 di mq 67 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 63,65
Maggiorazione (50% i. e.): € 31,83
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 26,52
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 51): € 20,18

Foglio 16 Mappale 814 di mq 2 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 1,90
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,95
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,79

Foglio 16 Mappale 815 di mq 88 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 83,60
Maggiorazione (50% i. e.): € 41,80
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 34,83

Foglio 16 Mappale 816 di mq 92 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 87,40
Maggiorazione (50% i. e.): € 43,70
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 36,42

Indennità totale da liquidare € 473,57

Ditta catastale:
COMUNE DI SUTRIO con sede in Sutrio - c.f. 84000970305 - prop. 1/1 € 1.759,87

COMUNE DI TREPPO CARNICO - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

110) Foglio 8 Mappale 253 di mq 73 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 43,80
Ditta catastale:
TASSOTTI LUIGIA n. a Treppo Carnico il 12.05.1902 - c.f. TSSLGU02E52L381I proprietà 1/1

111) Foglio 8 Mappale 241 di mq 25 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 15,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 7,50
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 6,25
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 23): € 5,75

Foglio 8 Mappale 250 di mq 32 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 19,20
Maggiorazione (50% i. e.): € 9,60
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 8,00
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 23): € 5,75

Indennità totale da liquidare € 77,05
Ditta catastale:
CASALENA ALESSANDRO n. a Castellalto il 01.11.1950 - c.f. CSLLSN50S01C128H - prop. 1/3 € 25,68
CASALENA DANIELE n. a Tolmezzo il 19.08.1980 - c.f. CSLDNL80M19L195X - prop. 1/3 € 25,68
CASALENA ENRICO n. a Udine il 04.08.1977 - c.f. CSLNRC77M04L483G - prop. 1/3 € 25,68

112) Foglio 8 Mappale 247 di mq 36 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 21,60
Ditta catastale:
ORTIS LINO n. a Treppo Carnico il 22.05.1901 - c.f. RTSLNI01E22L381S proprietà 1/1

113) Foglio 8 Mappale 244 di mq 19 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 11,40
Ditta catastale:
DE FRANCESCHI ALESSANDRO n. a Paluzza il 05.12.1929 - c.f. DFRLSN29T05G300H prop. 30/240
DE FRANCESCHI CARMELA n. a Paluzza il 06.09.1935 - c.f. DFRCML35P46G300V - prop. 30/240
ENGLARO ROMEO n. a Paluzza il 10.08.1944 - c.f. NGLRMO44M10G300W - prop. 30/120
FUMI ANTONIO n. a Paluzza il 10.08.1904 - c.f. FMUNTN04M10G300Q - usufrutto parziale
ORTIS LINO n. a Treppo Carnico il 22.05.1901 - c.f. RTSLNI01E22L381S - proprietà 30/120
PAGAVINO LUIGIA n. a Paluzza il 27.01.1908 - c.f. PGVLGU08A67G300I - proprietà 6/120
PAGAVINO PASQUA n. a Treppo Carnico il 12.05.1902 - c.f. PGVPSQ02E52L381G proprietà 6/120
PAGAVINO PIETRO n. a Paluzza il 11.03.1900 - c.f. PGVPTR00C11G300I proprietà 6/120
PAGAVINO ROSA n. a Paluzza il 10.05.1907 - c.f. PGVRSO07E50G300V proprietà 6/120
PAGAVINO SILVERIO n. a Paluzza il 01.08.1904 - c.f. PGVSVR04M01G300X proprietà 6/120

114) Foglio 8 Mappale 238 di mq 61 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 57,95
Ditta catastale:
ZANDANEL UMBERTO n. a Paluzza il 22.07.1939 prop. 1/1 c.f. ZNDMRT39L22G300T

115) Foglio 8 Mappale 234 di mq 11 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 6,60

Foglio 8 Mappale 236 di mq 15 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 9,00

Indennità totale da depositare: € 15,60
Ditta catastale:
PAGAVINO PIETRO n. a Paluzza il 11.03.1900 - c.f. PGVPTR00C11G300I proprietà 1/1

116) Foglio 8 Mappale 231 di mq 124 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 74,40
Maggiorazione (50% i. e.): € 37,20
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 31,00
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 98): € 24,50

Indennità totale da liquidare € 167,10
Ditta catastale:
ENGLARO ETTORE n. a Paluzza il 10.03.1932 - c.f. NGLTTR32C10G300G - prop. 1/1 € 167,10

117) Foglio 8 Mappale 256 di mq 2 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 1,20
Ditta catastale:
AGANETTO PIETRO n. a Treppo Carnico il 29.06.1901 - c.f. GNTPTR01H29L381A proprietà 1/1

118) Foglio 8 Mappale 228 di mq 57 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 34,20
Maggiorazione (50% i. e.): € 17,10
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 14,25
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 37): € 9,25

Indennità totale da liquidare € 74,80
Ditta catastale:
DE CILLIA GIANCARLA n. a Gorizia il 06.02.1943 - c.f. DCLGCR43B46E098B - prop. 1/3
PLAZZOTTA ANDREA n. a Treppo Carnico il 15.05.1966 - c.f. PLZNDR66E15L381O - prop. 1/3 € 24,93
PLAZZOTTA MARIA n. a Treppo Carnico il 11.11.1963 - c.f. PLZMRA63S51L381O - € 24,93
prop. 1/3 € 24,93

119) Foglio 8 Mappale 225 di mq 123 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 73,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 36,90
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 30,75
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 51): € 12,75

Indennità totale da liquidare € 154,20
Ditta catastale:
BELLINA ALBERTA n. a Treppo Carnico il 08.10.1938 - c.f. BLLLRT38R48G300J - prop. 1/1 € 154,20

120) Foglio 8 Mappale 222 di mq 92 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 55,20
Ditta catastale:
SILVERIO CLAUDIO n. a Paluzza il 24.10.1953 - c.f. SLVCLD53R24G300N - prop. 1/1

121) Foglio 8 Mappale 219 di mq 115 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 109,25
Maggiorazione (50% i. e.): € 54,63
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 45,52
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 77): € 30,48

Indennità totale da liquidare € 239,88
Ditta catastale:
FLORA ARMANDO n. a Treppo Carnico il 12.08.1948 - c.f. FLRRND48M12L381J - prop. 1/3 € 79,96
FLORA ROSALIA n. a Treppo Carnico il 25.07.1946 - c.f. FLRRSL46L65L381G - prop. 1/3 € 79,96
MOROCUTTI GIOVANNI n. a Treppo Carnico il 11.11.1931 - c.f. MRCGNN31S11L381W - prop. 1/3 € 79,96

122) Foglio 8 Mappale 179 di mq 41 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 24,60
Maggiorazione (50% i. e.): € 12,30
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 10,25
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 47): € 11,75

Foglio 8 Mappale 216 di mq 27 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 16,20
Maggiorazione (50% i. e.): € 8,10
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 6,75
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 19): € 4,75

Foglio 9 Mappale 613 di mq 11 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 10,45
Maggiorazione (50% i. e.): € 5,24
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 4,35

Indennità totale da liquidare € 114,74
Ditta catastale:
DE CILLIA IMELDA n. a Treppo Carnico il 05.03.1932 - c.f. DCLMLD32C45L381L - prop. 1/2 € 57,37
DE CILLIA PIERLUIGI n. a Treppo Carnico il 25.05.1937 - c.f. DCLPLG37E25L381Y - prop. 1/2 € 57,37

123) Foglio 8 Mappale 213 di mq 98 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 58,80
Ditta catastale:
SILVERIO GIOVANNI BATTISTA n. a Paluzza il 05.03.1905 - c.f. SLVGNN05C05G300G - prop. 1/2
SILVERIO GIUSEPPE n. a Paluzza il 25.02.1901 - c.f. SLVGPP01B25G300K - prop. 1/2

124) Foglio 8 Mappale 210 di mq 47 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 28,20
Ditta catastale:
LAZZARA ARTURO fu n. a Paluzza il 15.03.1905 - c.f. LZZRTR05C15G300J - prop. 9/36
LAZZARA DONATO n. a Paluzza il 05.02.1901 - c.f. LZZDNT01B05G300T - prop. 9/36
LAZZARA IRENE n. a Paluzza il 25.08.1903 - c.f. LZZRNI03M65G300W - prop. 9/36
LAZZARA STEFANIA n. a Udine il 10.09.1974 - c.f. LZZSFN74P50L483F - proprietà 9/36

125) Foglio 8 Mappale 204 di mq 42 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 6,60

Foglio 8 Mappale 207 di mq 33 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 9,00

Indennità totale da depositare: € 15,60
Ditta catastale:
ORTIS TEODORO n. a Paluzza il 25.08.1903 - c.f. RTSTDR03M25G300D - proprietà 1/1

126) Foglio 8 Mappale 199 di mq 27 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 16,20
Maggiorazione (50% i. e.): € 8,10
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 6,75
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 26): € 6,50

Foglio 8 Mappale 202 di mq 25 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 15,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 7,50
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 6,25
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 13): € 3,25

Indennità totale da liquidare € 69,55
Ditta catastale:
MAIERON LUIGI n. a Paluzza il 10.03.1941 - c.f. MRNLGU41C10G300C - prop. 1/1 € 69,55

127) Foglio 8 Mappale 194 di mq 45 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 27,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 13,50
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 11,25
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 27): € 6,75
Indennità totale da liquidare € 58,50
Ditta catastale:
DE CILLIA PIERINA n. a Tolmezzo il 03.11.1953 - c.f. DCLPRN53S43L195R - prop. 1/1 € 58,50

128) Foglio 8 Mappale 191 di mq 47 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 1/2 quota dep. 1/2
Indennità di esproprio (i. e.): € 14,10
Maggiorazione (50% i. e.): € 7,05
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 5,87
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 31): € 3,88
Indennità totale da liquidare € 32,90
Ditta catastale:
MALATTIA CLETO n. a Paluzza il 28.03.1946 - c.f. MLTCLT46C28G300T - prop. 1/4 € 16,45
MALATTIA FERRANTE n. a Paluzza il 27.11.1937 - c.f. MLTFRN37S27G300Y - prop. 1/4 € 16,45
Indennità totale da depositare: € 28,20
BOSCHIN ITALIA GLORIA n. a Portogruaro il 16.09.1944 - c.f. BSCTGL44P56G914L - prop. 1/4
MALATTIA FRANCA n. a Paluzza il 21.02.1916 - c.f. MLTFNC16B61G300S proprietà 1/4

129) Foglio 8 Mappale 188 di mq 44 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 26,40
Ditta catastale:
ORTIS GIOVANNI n. a Paluzza il 18.09.1928 - c.f. RTSGNN28P18G300Y - proprietà 1/1

130) Foglio 8 Mappale 185 di mq 26 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 15,60
Ditta catastale:
DELLI ZOTTI ALLERINO n. a Francia il 27.08.1922 - c.f. DLLLRN22M27Z110V - proprietà 1/1

131) Foglio 8 Mappale 182 di mq 28 - quota da espropriare 1/1 - quota liq. 1/8 - quota dep. 7/8
Indennità di esproprio (i. e.): € 2,10
Maggiorazione (50% i. e.): € 1,05
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,88
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 23): € 0,72
Indennità totale da liquidare € 4,75
Ditta catastale:
DEL NEGRO ANNA n. a Sutrio il 14.10.1916 - c.f. DLNNNA16R54L018B - prop. 1/8
Indennità totale da depositare:
DEL NEGRO ADA n. a Sutrio il 04.11.1910 - c.f. DLNDAA10S44L018V - prop. 1/8
DEL NEGRO DINA n. a Sutrio il 24.08.1905 - c.f. DLNDNI05M64L018K - prop. 1/8
DEL NEGRO LINA n. a Sutrio il 11.10.1911 - c.f. DLNLNI11R51L018T - prop. 1/8
TASSOTTI CLAUDIA n. a Sutrio il 01.10.1901 - c.f. TSSCLD01R41L018V - prop. 1/8
TASSOTTI DORA n. a Sutrio il 02.03.1906 - c.f. TSSDRO06C42L018S - prop. 1/8
TASSOTTI GIOVANNI n. a Sutrio il 22.04.1907 - c.f. TSSGNN07D22L018H - prop. 1/8 € 4,75
TASSOTTI SILVIO n. a Sutrio il 14.10.1916 - c.f. TSSSLV16R14L018N - prop. 1/8 € 14,70

132) Foglio 8 Mappale 197 di mq 6 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 5,70
Maggiorazione (50% i. e.): € 2,85
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 2,37
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 6): € 2,37

Foglio 9 Mappale 608 di mq 16 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 15,20
Maggiorazione (50% i. e.): € 7,60
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 6,33

Foglio 9 Mappale 612 di mq 1 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 0,95
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,48
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,40

Foglio 9 Mappale 615 di mq 1 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 0,95
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,48
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,40

Foglio 9 Mappale 617 di mq 43 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 40,85
Maggiorazione (50% i. e.): € 20,43
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 17,02

Foglio 9 Mappale 627 di mq 51 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 48,45
Maggiorazione (50% i. e.): € 24,23
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 20,19
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 17): € 6,72

Foglio 9 Mappale 629 di mq 1 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 0,95
Maggiorazione (50% i. e.): € 0,48
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 0,40
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 8): € 3,16

Foglio 9 Mappale 634 di mq 37 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 35,15
Maggiorazione (50% i. e.): € 17,58
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 14,65
Indennità di occupazione non preordinata all'esproprio (mq 8): € 3,16

Indennità totale da liquidare € 299,50
Ditta catastale:
CRAIGHERO ANTONINO n. a Treppo Carnico il 25.10.1943 - c.f. CRGNNN43R25L381O - prop. 1/1 € 299,50

133) Foglio 9 Mappale 620 di mq 57 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/8
Indennità di esproprio (i. e.): € 54,15
Maggiorazione (50% i. e.): € 27,08
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 22,56

Foglio 9 Mappale 631 di mq 73 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/8
Indennità di esproprio (i. e.): € 69,35
Maggiorazione (50% i. e.): € 34,68
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 28,90

Indennità totale da liquidare € 236,72
Ditta catastale:
ZANIER EMILIO n. a Treppo Carnico il 12.10.1943 - c.f. ZNRMLE43R12L381M - prop. 1/1 € 236,72

134) Foglio 9 Mappale 604 di mq 6 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 5,70
Foglio 9 Mappale 623 di mq 58 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 55,10

Indennità totale da depositare: € 60,80

Ditta catastale:
SILVERIO GENESIO n. a Treppo Carnico il 12.10.1903 - c.f. SLVGNS03R12L381R - prop. 1/3
SILVERIO GIUSEPPE n. a Treppo Carnico il 22.12.1900 - c.f. SLVGPP00T22L381B - prop. 1/3
SILVERIO ITALIA n. a Treppo Carnico il 14.05.1908 - c.f. SLVTLI08E54L381S - prop. 1/3

135) Foglio 9 Mappale 610 di mq 94 - quota da espropriare 1/1 - quota da liq. 6/24 - quota da dep. 18/24
Indennità di esproprio (i. e.): € 22,32
Maggiorazione (50% i. e.): € 11,16
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 9,30

Indennità totale da liquidare € 42,78
Ditta catastale:
COLLEDANI BERNARDINA n. a Treppo Carnico il 14.09.1949 - c.f. CLLBNR49P54L381P - prop. 1/24 € 7,13
COLLEDANI MARIA n. a Treppo Carnico il 19.08.1939 - c.f. CLLMRA39M59L381W - prop. 1/12 € 7,13
MORO SEVERINA n. a Treppo Carnico il 09.12.1954 - c.f. MROSRN54T49L381L - prop. 4/24 € 28,52

Indennità totale da depositare: € 81,90
Ditta catastale:
COLLEDANI ANTONIETTA n. a Treppo Carnico il 14.09.1949 - c.f. CLLNNT49P54L381D - prop. 1/24
URBANO ANNA n. a Treppo Carnico il 15.05.1915 - c.f. RBNNNA15E55L381Q - prop. 4/24
URBANO CECILIA n. a Treppo Carnico il 22.07.1919 - c.f. RBNCCL19L62L381T - prop. 4/24
URBANO GIACOMINA n. a Treppo Carnico il 14.07.1923 - c.f. RBNGMN23L54L381O - prop. 4/24
URBANO SETTIMIO n. a Treppo Carnico il 28.05.1928 - c.f. RBNSTM28E28L381M - prop. 4/24

136) Foglio 9 Mappale 602 di mq 156 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 148,20
Maggiorazione (50% i. e.): € 74,10
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 61,76

Indennità totale da liquidare € 284,06
Ditta catastale:
CORTOLEZZIS OLGA n. a Treppo Carnico il 28.09.1950 - c.f. CRTLGO50P68L381N - prop. 1/2 € 142,03
PLAZZOTTA ALBA n. a Treppo Carnico il 23.12.1921 - c.f. PLZLBA21T63L381D - prop. 1/2 € 142,03

137) Foglio 9 Mappale 606 di mq 11 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 10,45
Ditta catastale:
CRAIGHERO GINO n. a Francia il 19.03.1964 - c.f. CRGGNI64C19Z110O - proprietà 1/1

138) Foglio 9 Mappale 600 di mq 25 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 23,75
Maggiorazione (50% i. e.): € 11,88
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 9,90

Indennità totale da liquidare € 45,53
Ditta catastale:
CRAIGHERO ELIO n. a Treppo Carnico il 16.12.1949 - c.f. CRGLEI49T16L381J - prop. 1/1 € 45,53

139) Foglio 10 Mappale 950 di mq 15 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 14,25
Foglio 10 Mappale 954 di mq 59 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 56,05

Indennità totale da depositare: € 70,30

Ditta catastale:
OTERI ANTONINO n. a Treppo Carnico 05.10.1955 - c.f. TRONNN55R05L381X - prop. 1/1

140) Foglio 10 Mappale 952 di mq 23 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 21,85
Ditta catastale:
ENGLARO ROMANO n. a Treppo Carnico il 26.09.1940 - c.f. NGLRMN40P26L381D - prop. 1/1

141) Foglio 10 Mappale 968 di mq 60 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 57,00

Indennità totale da depositare: € 57,00
Ditta catastale:
DE CILLIA MARIA n. a Treppo Carnico il 20.11.1933 - c.f. DCLMRA33S60L381K - prop. 1/1

142) Foglio 10 Mappale 960 di mq 32 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 30,40
Maggiorazione (50% i. e.): € 15,20
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 12,67

Indennità totale da liquidare € 58,27
Ditta catastale:
ENGLARO FULVIO n. a Treppo Carnico il 03.07.1948 - c.f. NGLFLV48L03L381K - prop. 1/1 € 58,27

143) Foglio 10 Mappale 966 di mq 2 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 1,90
Ditta catastale:
MORO MARIO n. a Treppo Carnico il 16.12.1925 - c.f. MROMRA25T16L381C - prop 1/1

144) Foglio 10 Mappale 963 di mq 40 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 38,00
Indennità totale da depositare: € 38,00
Ditta catastale:
CORTOLEZZIS SILVIO n. a Treppo Carnico il 22.11.1935 - c.f. CRTSLV35S22L381G - prop 1/1

145) Foglio 10 Mappale 891 di mq 59 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 56,05
Indennità totale da depositare: € 56,05
Ditta catastale:
CORTOLEZZIS LUIGI n. a Treppo Carnico il 19.04.1961 - c.f. CRTLGU61D19L381X - prop. 1/1

146) Foglio 8 Mappale 258 di mq 105 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 63,00
Maggiorazione (50% i. e.): € 31,50
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 26,25

Foglio 8 Mappale 259 di mq 8 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 4,80
Maggiorazione (50% i. e.): € 2,40
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 2,00

Foglio 8 Mappale 260 di mq 16 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 9,60
Maggiorazione (50% i. e.): € 4,80
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 4,00

Indennità totale da liquidare € 148,35

Ditta catastale:
TASSOTTI CATERINA n. a Paluzza il 11.10.1944 - c.f. TSSCRN44R51G300D - prop. 2/3 € 98,90
TASSOTTI GIOVANNI n. a Paluzza il 17.12.1948 - c.f. TSSGNN48T17G300Q - prop. 1/3 € 49,45

147) Foglio 9 Mappale 642 di mq 62 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 58,90
Indennità totale da depositare: € 58,90
Ditta catastale:
CRAIGHERO SERGIO n. a Treppo Carnico il 24/09/1940 - c.f. CRGSRG40P24L381O - prop. 1/1

148) Foglio 9 Mappale 644 di mq 9 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 8,55
Ditta catastale:
CORTOLEZZIS ANNA n. a Lussemburgo il 03.01.1962 - c.f. CRTNNA62A43Z120W - prop. 1/3
CORTOLEZZIS DIEGO n. a Melicuccà il 24.09.1956 - c.f. CRTDGI56P24F105J - prop. 1/3
CORTOLEZZIS MARIO n. a Udine il 12.09.1955 - c.f. CRTMRA55P12L483O - proprietà 1/3
STIVALA MARIA n. a Melicuccà il 20.01.1925 - c.f. STVMRA25A60F105T - usufrutto 1/3

149) Foglio 10 Mappale 890 di mq 85 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 638,35
Maggiorazione (+ 40% i. e.): € 383,01
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 443,70

Foglio 10 Mappale 947 di mq 68 - quota da espropriare 1/1 - quota da liquidare 1/1
Indennità di esproprio (i. e.): € 64,60
Maggiorazione (50% i. e.): € 32,30
Indennità di occupazione preordinata all'esproprio: € 26,92
Ritenuta del 20% per Aree Edificabili: € 293,01

Indennità totale da liquidare: € 1.295,87
Ditta catastale:
COMUNE DI TREPPO CARNICO con sede in Treppo Carnico - c.f. 84002190308 - prop. 1/1 € 1.295,87

150) Foglio 10 Mappale 957 di mq 41 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 38,95
Indennità totale da depositare: € 38,95
Ditta catastale:
CORTOLEZZIS PIERINA MARIA n. a Treppo Carnico il 21.02.1940 - c.f. CRTPNM-40B61L381U prop per 1/1

Art. 2

A cura della Comunità Montana della Carnia il presente decreto, dovrà essere notificato - alle ditte interessate - nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199.
Tolmezzo, 11 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Andrea Citran

13_27_3_CNC_AZ SS2 GRADUATORIE CONCORSI_013

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, comma 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si comunica che con deliberazione del Direttore Generale f.f. n. 541 dd. 7.9.2012 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di Dirigente Medico (ex 1° livello) di Nefrologia, che viene di seguito riportata:

1°	dott. BERBECAR Dorina Brindusa	punti 84,294
2°	dott. SABATINO Stefania	punti 76,532
3°	dott. FERRARA Domenico	punti 71,425
4°	dott. DE SANCTIS Luisa	punti 67,190
5°	dott. PIETANZA Stefania Crescenza	punti 67,066
6°	dott. GIACOMINI Alice	punti 63,666

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, comma 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si comunica che con deliberazione del Direttore Generale n. 719 dd. 11.12.2012 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di Dirigente Medico (ex 1° livello) di Cardiologia, che viene di seguito riportata:

1°	dott. BARDARI Stefano	punti 88,643
2°	dott. PIGNATELLI Loredana	punti 73,910
3°	dott. BRIGIDO Silvana	punti 69,199

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

13_27_3_CNC_CEFORMED FORMAZIONE MEDICINA GENERALE

Ceformed - Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie - Monfalcone (GO)

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2013-2016 (posti a concorso n. 20).

I candidati ammessi sono convocati, per sostenere la prova scritta, il giorno MARTEDI' 17 SETTEMBRE 2013 alle ore 8.30 a GORIZIA - Via Puccini n. 22, presso l'Aula Magna "Ex Fonderia" dell' I.T.I. "G. GALILEI", muniti di un documento di identità in corso di validità.

Candidati ammessi

(Deliberazione del Direttore Generale dell'ASS n.2 Isontina n. 394 del 13/06/2013)

N.	COGNOME e NOME	LUOGO e DATA di NASCITA
1	ADDESA Stefano	Pordenone (PN) - 26/04/1987
2	ANCONA Emanuele	Pescara (PE) - 26/06/1987
3	ANDRETTA Michela	Monaco di Baviera (Germania) - 23/02/1986
4	ANDRONIC Diana	Budai (Moldavia) - 02/08/1975
5	ARCIERI Mauro	Padova (PD) - 01/02/1972
6	ARTICO Jessica	S. Daniele del Friuli (UD) - 21/04/1987
7	BALZANO Alessandro	Udine (UD) - 27/06/1983
8	BAROOTY Bakhtyar	Shahreza (Iran) - 30/07/1950
9	BARUZZINI Lionello	Tirana (Albania) - 23/03/1945
10	BERTOLI Federica	Maniago (PN) - 21/08/1987
11	BERTOLINI Caterina	Bologna (BO) - 11/10/1984
12	BIASION Christian	Firenze (FI) - 18/04/1978

13	BOLLETTI Stefania	Cormons (GO) - 26/05/1974
14	BONANNI Lorena	Tolmezzo (UD) - 17/03/1958
15	BONETTO Caesarius	Alzate Brianza (CO) - 19/02/1977
16	BOSCO Anna	Palmanova (UD) - 04/05/1987
17	BOSCOLO NATA Francesca	Chioggia (VE) - 25/09/1987
18	BRAIDA Mattia	Gorizia (GO) - 08/12/1987
19	BRAMUZZO Igor	Trieste (TS) - 15/08/1981
20	BREDA Roberta	Vittorio Veneto (TV) - 30/04/1987
21	BRESCACIN Martina	Sacile (PN) - 05/07/1984
22	BUONO Umberto	Barano d'Ischia (NA) - 14/07/1971
23	BUORO Vanessa	Vittorio Veneto (TV) - 14/08/1987
24	CALLIGARIS Enrico	Udine (UD) - 11/12/1981
25	CALLIGARIS PASQUINI Fabrizio	Spilimbergo (PN) - 16/05/1970
26	CANFORA Maria Luisa	Pozzuoli (NA) - 10/12/1975
27	CASAGRANDE Anna	Pordenone (PN) - 21/05/1986
28	CAUSERO Giulia	Cividale del Friuli (UD) - 23/11/1985
29	CECCO Serena	Tolmezzo (UD) - 02/04/1986
30	CELOTTO Stefano	Udine (UD) - 12/01/1985
31	CETTOLO Francesca	Pordenone (PN) - 14/05/1983
32	CHERNYKH Irina	Grozny (Russia) - 19/12/1979
33	CIANCIOTTA David	San Vito al Tagliamento (PN) - 29/05/1984
34	CICUTO Chiara	Spilimbergo (PN) - 07/01/1984
35	CIGANA Chiara	S. Donà di Piave (VE) - 23/06/1987
36	CIGOREANU Angela	Chisinau (Moldavia) - 21/02/1977
37	CIMINO Elisa	Mestre (VE) - 06/09/1986
38	CIMO' Domenico	S. Giovanni Gemini (AG) - 22/07/1967
39	CINAUSERO Marika	Tolmezzo (UD) - 23/10/1987
40	CINERARI Marzia	Trieste (TS) - 05/03/1985
41	CODOGNOTTO Jennifer	Latisana (UD) - 08/10/1983
42	CONCOLLATO Emanuele	S. Vito al Tagliamento (PN) - 16/05/1983
43	CORONICA Francesco	Gorizia (GO) - 10/06/1983
44	CORTESI Stefano	Ravenna (RA) - 24/02/1987
45	COSTANTINI Simone	Udine (UD) - 21/03/1978
46	CROATTO Margherita	S. Vito al Tagliamento (PN) - 26/11/1987
47	COVRE Elisa	Vittorio Veneto (TV) - 07/05/1980
48	DANIELIS Martina	Udine (UD) - 23/02/1987
49	DE BELLIS Eleonora	Udine (UD) - 05/12/1986
50	DE CANEVA Erica	Tolmezzo (UD) - 30/03/1985
51	DE LEO Rossella	Trebisacce (CS) - 21/12/1987
52	DE MARCHI Sergio Umberto	Trieste (TS) - 11/10/1986
53	DE PASCALIS Stefania	Wattwil (Svizzera) - 07/02/1977
54	DE SANTA Irene	Pordenone (PN) - 03/06/1987
55	DELLA LIBERA Ilenia	Vittorio Veneto (TV) - 03/11/1987
56	DELLE FRATTE Valerio	Roma - 11/05/1973
57	DI PIETRA Laura	Maniago (PN) - 20/06/1987
58	DOIMO Sara	Pordenone (PN) - 17/07/1985
59	DOLFINI Cecilia	Trieste (TS) - 18/05/1985
60	DONATI Francesca	Milano (MI) - 04/12/1986
61	DRIGO Daniela	Portogruaro (VE) - 14/06/1981
62	FABBRICHESI Marco	Padova (PD) - 26/03/1959
63	FACCHIN Adriano	Pordenone (PN) - 27/09/1959
64	FACCHINETTI Rita	Gorizia (GO) - 27/11/1962
65	FERRARA Mariagabriella	Pordenone (PN) - 24/03/1985
66	FINO Salvatore-Christian	S.Giovanni Rotondo (FG) - 09/11/1978
67	FIORINDO Francesca	S.Donà di Piave (VE) - 02/05/1985
68	FORMAGGIO Matteo	Palmanova (UD) - 10/09/1986
69	FOSCHIANI Jonathan	Portogruaro (VE) - 19/06/1986

70	FURLANIS Giulia	Portogruaro (VE) - 15/04/1987
71	GADALETA Aurora	Barletta (BT) - 05/10/1978
72	GATTI Antonella	Tarquinia (VT) - 11/11/1986
73	GAUDIOSO Dario	Napoli (NA) - 02/06/1984
74	GENERALE Giacomo	Udine (UD) - 25/03/1986
75	GENNARI Antonio Giulio	Latisana (UD) - 07/08/1986
76	GERMANI Paola	Trieste (TS) - 20/07/1987
77	GERUSSI Alessio	Udine (UD) - 23/08/1987
78	GHIZZO Anna	Vittorio Veneto (TV) - 28/10/1981
79	GIAMMARINI BARSANTI Giorgio	Trieste (TS) - 26/04/1986
80	GIANCRISTOFARO Daniele Antonino	Barcellona P.G. (ME) - 30/06/1978
81	GIOVANNUCCI Marco	Pescara (PE) - 31/10/1978
82	GRILLONE Lucrezia	Palmanova (UD) - 25/11/1986
83	GUADAGNI Martina	Trieste (TS) - 05/11/1984
84	INSERRA Giuseppina	Napoli (NA) - 31/01/1978
85	IORIO Santo	Napoli (NA) - 05/11/1978
86	KINIS Dimitrios	Larissa (Grecia) - 15/12/1972
87	KUKANJA Mascia	Trieste (TS) - 23/08/1980
88	LAZZAROTTO Davide	Motta di Livenza (TV) - 24/12/1987
89	LAZIC Suzana	Subotica (Serbia) - 10/10/1983
90	LUVISETTO Federico	Udine (UD) - 12/11/1980
91	MACORIG Greta	Palmanova (UD) - 08/05/1987
92	MARINI Elisa	Udine (UD) - 03/02/1977
93	MARINOTTO Clara	Udine (UD) - 27/01/1987
94	MARTINEZ Alberto	Udine (UD) - 16/06/1986
95	MARZIOTI Pietro	Cormons (GO) - 19/04/1974
96	MAURO Sara	Minas-Novas (Brasile) - 16/03/1984
97	MENEGAZZI Giulio	Rovereto (TN) - 08/06/1987
98	MORASSUTTI Ildamaria	Udine (UD) - 12/05/1977
99	MORLACCO Alessandro	Monfalcone (GO) - 22/12/1987
100	MORO Elena	Portogruaro (VE) - 05/05/1985
101	MURRU Immacolata	Cagliari (CA) - 12/04/1984
102	NAIBO Erica	Vittorio Veneto (TV) - 05/01/1987
103	NAIT Francesca	Tolmezzo (UD) - 28/09/1987
104	NANINO Elisa	Udine (UD) - 18/01/1986
105	NARDI Marta	Maniago (PN) - 27/11/1987
106	NATALE Pompeo	S. Maria C.V. (CA) - 12/08/1963
107	NAVARRIA Federico	Udine (UD) - 17/03/1986
108	ONGARO Elena	S. Daniele del Friuli (UD) - 22/09/1987
109	ORLANDI Mauro Rafid	Baghdad (Iraq) - 24/05/1979
110	PAGNUTTI Stefania	Udine (UD) - 14/11/1983
111	PANTANO Adriana	Palermo (PA) - 20/01/1984
112	PATRIARCA Jennifer	Udine (UD) - 19/09/1981
113	PERETTI Alberto	Montecchio Maggiore (VI) - 06/12/1985
114	PIAN Martina	Monfalcone (GO) - 12/08/1987
115	PIGHIN Marina	Pordenone (PN) - 25/05/1987
116	PINZANI Caterina	Trieste (TS) - 14/10/1986
117	PIVA Donatella	Trieste (TS) - 07/02/1966
118	PIZZI Antonella	Pordenone (PN) - 04/08/1986
119	POZZETTO Alice	Trieste (TS) - 27/06/1985
120	POZZI MUCELLI Roberta	Trieste (TS) - 20/02/1986
121	PRESOT Erica	Pordenone (PN) - 13/11/1985
122	PUZZOLANTE Liliana	Tarvisio (UD) - 29/01/1960
123	REVELANT Alberto	S. Daniele del Friuli (UD) - 08/01/1985
124	RISTAGNO Gaetano Antonio	Vittoria (RG) - 07/12/1976
125	RIZZETTO Francesca	S.Donà di Piave (VE) - 09/07/1987
126	ROLFO Elena	Viterbo (VT) - 26/08/1981

127	ROMANESE Federico	Palmanova (UD) - 14/11/1986
128	ROSSI Paolo	Arta Terme (UD) - 03/07/1963
129	ROSSINI Perla	Trieste (TS) - 20/01/1985
130	SAMMARTANO Francesca	Marsala (TP) - 11/07/1985
131	SANDRIN Chiara	Pordenone (PN) - 14/01/1985
132	SANTAROSSA Claudia	Pordenone (PN) - 15/11/1987
133	SANTAROSSA Monica	Pordenone (PN) - 14/01/1981
134	SANTINON Andrea	Montebelluna (TV) - 04/12/1986
135	SARMAN Simone	Latisana (UD) - 14/04/1972
136	SAVIO Stefano	Udine (UD) - 31/03/1962
137	SCAMACCA Veronica	Udine (UD) - 12/02/1985
138	SCIAN Alessandro	Pordenone (PN) - 20/06/1986
139	SEPULCRI Matteo	Udine (UD) - 16/09/1985
140	SILVERI Pier Paolo	Roma - 21/02/1971
141	SPAZZAPAN Luca	Gorizia (GO) - 26/03/1981
142	STOCCO Chiara	Palmanova (UD) - 12/04/1987
143	STRAGAPEDE Lara	Gorizia (GO) - 10/09/1986
144	TAVIAN Giovanna	Vittorio Veneto (TV) - 21/04/1985
145	TESOLIN Lucia	Tolmezzo (UD) - 02/10/1987
146	TESSARO Fabrizio	Udine (UD) - 04/03/1974
147	TOMKOVA Ludmila	Kosice (Slovacchia) - 12/10/1984
148	TOPPAZZINI Andrea	Gorizia (GO) - 25/08/1985
149	TROIAN Marina	Trieste (TS) - 09/01/1988
150	TROIANO Lucia	Termoli (CB) - 24/02/1981
151	TROVO' Federica	Pordenone (PN) - 07/12/1983
152	TULLIO Annarita	Udine (UD) - 06/08/1985
153	VANON Martina	Gemona del Friuli (UD) - 14/10/1984
154	VASCOTTO Mauro	Pordenone (PN) - 02/08/1976
155	VASILESCU Florentina Relia	Craiova (Romania) - 29/04/1976
156	VESCOVI Maria Caterina	Gorizia (GO) - 18/01/1987
157	VIDONI Michael	Trieste (TS) - 18/05/1985
158	VIVARELLI Cinzia	Manciano (GR) - 15/11/1976
159	VIZZIELLO Leonardo	Matera (MT) - 10/01/1978
160	WUDY Anna Elena	Eberstalzell (Austria) - 16/07/1985
161	ZAGO Silvia	Motta di Livenza (TV) - 13/03/1987
162	ZANARDO Chiara	S. Daniele del Friuli (UD) - 23/03/1987
163	ZANCO Tiziana	S. Vito al Tagiamento (PN) - 01/09/1986
164	ZANELLI Elisa	Latisana (UD) - 03/01/1984
165	ZANOTEL Martina	S. Vito al Tagliamento (PN) - 11/03/1987

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali